

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 2018

L'anno duemiladiciotto, il mese di DICEMBRE, il giorno DIECI, alle ore 9,20 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Gerardo MURANTE.

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi

All'inizio della seduta risulta assente il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|---------------------|--------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela | 12)GAGLIARDI Pietro | 23)PALADINI Sara |
| 2) ANDRETTA Daniela | 13)IACOPINO Mario | 24)PASQUINI Arduino |
| 3) BALLARE' Andrea | 14)IMPALONI Elia | 25)PIANTANIDA Luca |
| 4) BRUSTIA Edoardo | 15)LANZO Raffaele | 26)PICOZZI Gaetano |
| 5) COLLODEL Mauro | 16)MACARRO Cristina | 27)PIROVANO Rossano |
| 6) COLOMBI Vittorio | 17)MARNATI Matteo | 28)RICCA Francesca |
| 7) COLOMBO Anna | 18)MATTIUZ Valter | 29)STROZZI Claudio |
| 8) CONTARTESE Michele | 19)MURANTE Gerardo | 30)TREDANARI Angelo |
| 9) DEGRANDIS Ivan | 20)NIEDDU Erika | 31)VIGOTTI Paola |
| 10)FOTI Elena | 21)NIELI Maurizio | 32)ZAMPOGNA Annunziatino |
| 11)FREGUGLIA Flavio | 22)ONGARI Tiziana | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ANDRETTA, BALLARE', COLLODEL, GAGLIARDI, IMPALONI, MACARRO, RICCA, ZAMPOGNA.

Consiglieri presenti N. 24

Consiglieri assenti N. 9

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BIANCHI, CARESSA, CHIARELLI, FRANZONI, GRAZIOSI, IODICE, MOSCATELLI, PAGANINI

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Ventiquattro consiglieri presenti, la seduta è valida. Prima di dare la parola alla consigliera Paladini che me l'ha chiesta, pensavo volesse sentire se c'era vento convinto invece no, chiedeva la parola subito. Quindi voleva attirare l'attenzione perché per la prima volta è arrivata puntuale?

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE. Va bene. Io devo giustificare l'assessore Perugini, il consigliere Zampogna, il consigliere Andretta, la consigliera Impaloni, il consigliere Gagliardi, che oggi per motivi personali non saranno presenti in aula, mentre l'assessore Graziosi mi ha comunicato che dovrà lasciare l'aula per un impegno al Broletto, la consigliera Macarro è in ritardo, il consigliere Collodel deve arrivare in ritardo e anche l'assessore Chiarelli. Prego consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Volevo sottoporre alla sua attenzione due cose, la prima ho depositato un ordine del giorno che non riguarda direttamente e esclusivamente la sfera novarese ma è un ordine del giorno che riguarda temi nazionali, come prevede il regolamento le chiedo se è possibile inserirlo come primo punto nella discussione delle mozioni. L'ordine del giorno è già alla Segreteria e riguarda "gli effetti del decreto legge immigrazione e sicurezza". Non lo presento adesso perché non mi ha dato ovviamente questo tipo di facoltà, però era un ordine del giorno per chiedere al Governo di valutare le ricadute di questo decreto e soprattutto manifestare la posizione del comune di contrarietà rispetto ad alcune prese di posizione che il decreto sicurezza porta avanti in maniera molto forte, per non usare parole già con una connotazione politica.

Detto questo, siccome appunto il nostro regolamento permette la possibilità di inserire i temi di ordine del giorno che non sono di stretta natura locale. Come primo punto alla fine della discussione delle delibere all'inizio delle discussioni delle mozioni, io sottopongo alla sua attenzione questo tipo di possibilità per invertire l'ordine del giorno e partire con appunto nel momento della discussione delle mozioni, con il tema riguardante gli effetti del decreto legge immigrazione, cioè il decreto Salvini in poche parole, per dire nome e cognome. Grazie.

PRESIDENTE. Innanzitutto volevo dirle che per quanto riguarda l'ordine del giorno di oggi, nell'ordine dei lavori di oggi, noi abbiamo già due ordini del giorno che sono già stati depositati e quindi sono già in ordine per essere discussi per primi, perché il primo ordine del giorno relativo alla "TAV Torino – Lione", e il secondo è l'ordine del giorno relativo a "sostegno e solidarietà ad Asia Bibi". Credo che siano anche questi, non li ho sottomano ...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE. Il primo quello della Torino – Lione è vostro. Quindi sarebbe già il terzo ordine del giorno che non penso possa scavalcare gli altri due, perché comunque c'è ne sono già due che sono il primo e secondo, quindi diventerebbe eventualmente il terzo. Questa è la prima considerazione. La seconda ritengo che sia comunque la scelta dell'aula che debba votare o meno come nella mozione urgente, se vada o no, se viene ...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE. Io stavo spiegando il tutto, quindi io l'ordine del giorno non c'è l'ho ancora, non l'ho neanche visto. Se eventualmente ne vuole dare lettura e poi mettiamo in votazione in aula. Faccia così, poi dopo faccio fare le comunicazioni al Sindaco e poi dico qualcosa sull'ordine dei lavori di oggi. Espletiamo prima questa cosa qua e poi andiamo avanti.

(Entrano il Sindaco ed il consigliere Ballarè – presenti n. 26)

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente. *Premesso che il dato relativo ai migranti sbarcati nel 2016 è 160.148; nel 2017 sono stati 114.611, e nel 2018 sono stati 22.514, confermando quindi un calo del trend che dunque non evidenzia la necessità di misure straordinarie. Premesso sempre che in Piemonte risulterebbero accolte 10.300 persone nei centri di accoglienza, di cui 5000 sarebbero prive di titolo previsto dal decreto legge e dunque a rischio illegalità, con conseguenti ricadute nei centri urbani. Sempre premesso che ANCI nazionale ha stimato 280 milioni di euro di costi amministrativi che ricadranno sui servizi sociali sanitari territoriali dei comuni, per l'assistenza ai soggetti vulnerabili oggi a carico del sistema nazionale, considerato che il decreto recante disposizioni urgenti in materia e rilascio di permessi temporanei per esigenza di carattere umanitario, nonché in materia di protezione internazionale di migrazione, elimina la possibilità per le commissioni territoriali e Questore di valutare la sussistenza di gravi motivi di carattere umanitario o risultanti da obblighi costituzionali e internazionali dello Stato Italiano, usando di fatto l'istituto del permesso di soggiorno per motivi umanitari e introducendo una tipizzazione delle tipologie di tutela complementare. Sempre considerato che il decreto estende inoltre il periodo massimo di trattenimento dello straniero nei centri di permanenza per il rimpatrio da 90 a 180 giorni, aumentando così il sovraffollamento e sfavorendo quel processo di inclusione sociale che dovrebbe essere elemento portante di una strategia di integrazione. Premesso che ne potenzia il sistema SPRA, cioè l'accoglienza diffusa gestita dai comuni che serve a favorire ai richiedenti asilo corsi di lingue e altri percorsi d'integrazione. Sempre premesso elimina gli sportelli comunali che favoriscono attività formative e informative di supporto e assistenza agli stranieri che intendono accedere a progetti di rimpatrio volontario, esclude la possibilità ai detentori di permesso di soggiorno per la richiesta di asilo, d'iscrizione all'anagrafe dei residenti, ledendo loro un diritto, impedendo loro di accedere ai servizi basilari come la sanità, creando oggettivamente un rischio per la salute pubblica. Inoltre l'esclusione al registro impedisce l'accesso alla residenza, al rilascio della carta d'identità, esclude quindi la possibilità di essere beneficiari di un contratto di lavoro, favorendo quindi il lavoro nero e l'illegalità che genera problemi di pubblica sicurezza. Inoltre il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 4 ottobre ha fatto un preciso richiamo, avverto l'obbligo di sottolineare che in materia restano fermi gli obblighi dell'art. 10 della Costituzione in impegni internazionali assunti dall'Italia. Tutto ciò considerato si ritiene che vengano vanificati gli sforzi fatti volti ad un'equa distribuzione sostenibile su tutto il territorio, aumenteranno le difficoltà di mettere in atto in parte, anche viste le scarse risorse stanziare per i rimpatri volontari e l'assenza di ulteriori accordi con i paesi di origine al termine dei 180 giorni potranno aumentare la presenza di stranieri irregolari favorendo marginalità esterne, occupazione e illegalità con ricadute anche per la nostra città. Tutto considerato che il decreto Salvini accrescerà così inevitabilmente la presenza di irregolari sul territorio, per tutte queste ragioni il Consiglio Comunale di Novara esprime contrarietà al decreto sicurezza, associandosi alle posizioni critiche dell'ANCI, della Caritas e delle*

associazioni cattoliche, richiamando l'inviolabilità dei diritti della persona, consapevoli che l'esclusione sociale può generare illegalità e sommerso nelle nostre città, e che paura e pregiudizio impediscono alla crescita armonica delle nostre comunità. Il Consiglio Comunale inoltre impegna il Sindaco e la Giunta a chiedere al Ministro degli Interni, al Governo, di rivedere il decreto legge e aprire un confronto al fine di valutare le ricadute concrete di tale decreto dal punto di vista economico, sociale, culturale e anche sulla sicurezza dei territori. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei. Allora io chiedo a questo punto all'aula di mettere in votazione la richiesta fatta dal gruppo consiliare del PD, di mettere quest'argomento come non primo ma terzo punto all'ordine del giorno, dopo già i due ordini del giorno in calendario.

LA RICHIESTA E' RESPINTA.

PUNTO 1 ODG: COMUNICAZIONI

PRESIDENTE. Allora passiamo all'ordine del giorno, signor Sindaco non ha comunicazioni da fare? Io prima di fare l'ora d'interrogazioni ho una comunicazione da fare all'aula. In sede di capigruppo abbiamo stabilito che sarebbe stato invertito l'ordine del giorno, nel senso che siccome l'assessore Moscatelli aveva degli impegni, abbiamo deciso d'accordo tutti, che invece che fare prima il regolamento di polizia urbana faremo fare le delibere all'assessore Moscatelli, quindi è una decisione presa da tutti i capigruppo, volevo comunicarlo all'aula.

PUNTO 2 ODG: INTERROGAZIONI

INTERROGAZIONE N. 345

PRESIDENTE. Partiamo con le "interrogazioni". La prima interrogazione è la 345, presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico, ne do lettura. Premesso che l'amministrazione comunale si era impegnata a modificare lo statuto della Fondazione Castello entro il 30 luglio scorso, che l'amministrazione ha dichiarato in Consiglio Comunale che senza la modifica dello statuto non si sarebbe potuto procedere all'assegnazione delle strutture ricettive presenti nel Castello stesso. Considerato che la presenza di operatori commerciali e turistici potrebbe supportare le attività presenti nel Castello e favorire la vivibilità nella struttura anche nei periodi di assenza di iniziative, se gli immobili non vengono messi in funzione progressivamente si danneggiano e ammalorano.

- S'interroga il Sindaco e la Giunta per conoscere i tempi di modifica dello statuto?
- I tempi di assegnazione delle strutture di ristoro e turistiche presenti nel cortile del Castello?

Si chiede per codesta interrogazione risposta scritta e orale.

Risponde l'assessore Iodice. Prego assessore.

ASSESSORE IODICE. Primo punto, per conoscere i tempi di modifica dello statuto. Dopo un approfondimento con il Presidente della Fondazione Castello Viscontesco - Sforzesco di Novara, e con il Segretario Generale del comune, si rammenta che con nota del 16 gennaio 2018 il Sindaco

aveva fatto richiesta alla Fondazione di trasformazione della Fondazione stessa inviando un'ipotesi di statuto con i relativi patti parasociali. Nella seduta del CDA del 26 gennaio 2018, tale richiesta fu ...

Interventi fuori microfono

ASSESSORE IODICE. Aveva fatto richiesta, se volete allora ripeto. Nella seduta del CDA del 26 gennaio 2018, tale richiesta fu approvata, successivamente in data 4 ottobre 2018, alla Fondazione pervenne da parte del Segretario Generale una nuova richiesta di ipotesi di statuto, declinato in modo da conseguire l'omogeneità della Fondazione Castello con la Fondazione Coccia da poco trasformata. Posto che entrambe le Fondazioni sono ...

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE. Ma non è un problema suo assessore, il problema è che se in aula se parlo io anche se parlano gli altri ho un tono di voce molto alto e si sente, lei ha un tono di voce più basso, non è colpa sua, ma se c'è brusio si sente di meno, quindi due cose, uno le chiedo cortesemente magari di alzare un po' il tono di voce e due all'aula di fare silenzio. Grazie.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE. Adesso io capisco il clima natalizio, va bene? Però Natale è fra 15 giorni non è oggi, quindi il clima di festa arriverà, stiamo lavorando in Consiglio Comunale e quindi chiedo cortesemente di comportarsi come ci si deve comportare all'interno di quest'aula. Prego assessore vada avanti da dove è stato interrotto e chiedo di nuovo all'aula per favore di fare silenzio. Grazie.

ASSESSORE IODICE. Va bene ci riproverò. Successivamente in data 4 ottobre 2018 alla Fondazione pervenne da parte del Segretario Generale una nuova richiesta di ipotesi di statuto, declinato in modo da conseguire l'omogeneità della Fondazione Castello con la Fondazione Coccia da poco trasformata. Posto che entrambe le Fondazioni sono strumenti di gestione del servizio pubblico culturale come previsto dall'art. 72 bis dello statuto comunale. Pertanto in data 9 novembre 2018 il consiglio di amministrazione della Fondazione approvò nuovamente la bozza di statuto e i patti parasociali, che con nota del 13 novembre 2018 provvedeva a trasmettere ai soci fondatori per l'adozione dei provvedimenti di competenza. Il percorso amministrativo di trasformazione comportante l'adozione da parte di tutti gli attuali fondatori del provvedimento di approvazione dello statuto trasmesso nonché dei patti parasociali, potrà giungere a compimento dopo aver espletato l'iter burocratico amministrativo piuttosto complesso. In particolare l'approvazione dei patti parasociali comporterà per gli attuali fondatori l'individuazione del ruolo che gli stessi intenderanno ricoprire nella Fondazione trasformata. Successivamente una volta acquisiti tutti i provvedimenti adottati dai vari fondatori sarà convocata l'assemblea della Fondazione per l'approvazione del nuovo statuto, unitamente ai patti parasociali. Successivamente l'atto di trasformazione adottato dall'assemblea verrà trasmesso alla Prefettura ai sensi dell'art. 1, comma 3 e ai sensi dell'art. 10 del DPR 10 febbraio 2000 n. 361 per le verifiche di competenza. Posto che su tali procedure di verifica dovrà anche essere acquisito il parere obbligatorio del Ministero dei Beni Culturali che è tenuto ad esprimersi entro 60

giorni dalla richiesta, gli esperti del settore preconizzano che il percorso di trasformazione troverà la sua conclusione fra il mese di gennaio e quello di marzo 2019.

Secondo punto. Tempi di assegnazione delle strutture di ristoro e turistiche, presenti nel cortile del Castello. Relativamente allo stato dei lavori dell'area destinata agli uffici ATL e alla struttura di ristoro, i servizi di Lavori Pubblici e Sviluppo del Patrimonio Immobiliare ha precisato, che nel mese di settembre era stato chiesto al medesimo di procedere con le opere necessarie per rendere i locali relativi all'ala Sud del Castello ex parte bar, finiti ed idonei all'installazione degli uffici ATL, e di collocare presso i locali relativi sempre all'ala Sud ex parte ristorante, un elevatore per persone e un montacarichi. Tali ambienti la cui ristrutturazione fu definitivamente conclusa già nell'anno 2015, erano stati destinati fin dai primi intendimenti progettuali a bar e ristorante, e pertanto sempre come progetto e a richiesta delle precedenti amministrazioni, erano stati conclusi a rustico, ossia privi di finiture, tinteggiature, terminali impiantistici, affinché il futuro gestore potesse personalizzare a piacimento i locali.

Su richiesta dell'attuale amministrazione che ha deciso di dedicare l'ex area bar a uffici ATL, il servizio Lavori Pubblici ha pertanto elaborato la progettazione delle finiture, nonché della riparazione dei lievi danni causati da un'infiltrazione in un deposito. Tale progetto approvato dalla soprintendenza era in attesa di essere eseguito in attesa della variazione di bilancio. La variazione del 30 novembre permetterà di impegnare la spesa relativa. I lavori da assegnare in seguito a procedura ad evidenza pubblica avranno una durata di circa 40 giorni, pertanto ipotizzando di avviare il cantiere ad inizio 2019 si prevede di concludere la lavorazione nella seconda metà del mese di febbraio. Si è anche progettato l'inserimento dell'ascensore e dei montacarichi nell'area che verrà destinata a bar ristorante e il servizio citato è in attesa di procedere con l'approvazione relativi lavori da parte della soprintendenza.

Da ultimo il Presidente della Fondazione Castello per quanto attiene al servizio di ristoro ad un gestore, come previsto dall'art. 117 comma 1, 2, 4 dei codici dei Beni Culturali, precisa che qualora al termine dei lavori non fosse pervenuta ancora l'omologazione della Fondazione a cura della Prefettura, potrà avvalersi comunque dell'art. 15 comma 3 del codice dei beni culturali. In tal modo sarà comunque legittimo autovincolarsi e osservare la modalità di evidenza pubblica come per altro previsto per gli affidamenti posti in essere dagli organismi costituiti ai sensi dell'art. 112 comma 5 e 8 del codice dei beni culturali, fattispecie a cui appartiene certamente la Fondazione Castello una volta trasformata. Grazie. C'è qua una copia scritta qualora vorreste prenderne atto.

PRESIDENTE. Grazie assessore. Prego consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente. Non sono soddisfatta, anzi sono soddisfatta per l'approfondimento che l'assessore Iodice ha fatto, gli uffici hanno fatto, e oggi arrivano qui. Non sono soddisfatta perché vuol dire che quanto ci viene detto all'interno delle commissioni o nei consigli precedenti, sono parole abbastanza vane, quindi per questo non sono assolutamente soddisfatta. Le spiego, perché lo dicevo proprio nell'interrogazione che era stato garantito che entro il mese di luglio ci sarebbe stata la modifica, ed entro il mese di luglio ci sarebbero state le assegnazioni dei locali in oggetto. Oggi io ringrazio per quest'esercizio di trasparenza l'assessore competente, oggi l'assessore ci dice e ci conferma che in data 26 gennaio dell'anno scorso, ormai è un anno è passato un anno, com'eravamo stati informati noi c'era in corso la trasformazione e come ci aveva detto sia il Sindaco sia il Segretario Generale ci sarebbero stati i tempi previsti e entro

l'estate sarebbe stato tutto concluso alla luce del 26 gennaio. Il problema è che poi nessuno ha sentito l'esigenza di fare una commissione con i commissari e i consiglieri per dirci che tutto quello che era stato discusso alla luce del 26 gennaio. Non aveva più valore, perché c'è stata una necessità, o un'esigenza o una valutazione, ditemelo come volete, però questa è la mia interpretazione, perché nessuno è venuto a raccontarcela, che per omogeneità rispetto al lavoro che si è fatto su Coccia si procedeva così anche sul Castello, ma non c'è stata neanche una commissione che informasse l'aula di questo tipo di percorso, e questo è un fatto grave! E non dobbiamo arrivare a fare le interrogazione per sapere che quanto iniziato a gennaio è ancora fermo, ma non perché abbiamo una sindrome voyeurista per cui vogliamo guardare dal buco della serratura del Castello, ma perché riguarda la città, e allora lei ha parlato di individuazione del ruolo che i soci, i fondatori, avranno nella nuova Fondazione. Noi non sappiamo però qual è l'individuazione dei ruoli, sarebbe interessante saperlo, noi abbiamo scoperto oggi che c'è una valutazione sull'individuazione dei ruoli, dopodiché ci sarà una nuova assemblea, dopodiché ci sarà il parere della Prefettura in questo caso si sente per fortuna, e poi ci sarà il parere del Ministero che è vincolante entro 60 giorni. Io guardi mi sono segnata, adesso metterò un promemoria sul telefono, che entro il 30 marzo questa trasformazione sarà finita, adesso metterò un campanello per il 30 marzo, metterò trasformazione Fondazione e le assicuro che il primo aprile se non è così le farò un'altra interrogazione.

Detto questo le chiedo comunque da qui al 30 marzo di arrivare in una commissione, perché comunque oggi lei non ha sciolto i nodi e sciolto le domande, perché davvero non sappiamo quali sono stati ruoli individuati, lei ci dice che, e noi siamo d'accordo su questo, che lì all'interno del Castello andrà l'ATL, ma non sappiamo con quale atto e con quale strumento è stata assegnato quello spazio all'ATL. Noi siamo ben contenti che lì vada l'ATL, era un'idea condivisa già dalla precedente amministrazione, ma vorremmo capire con quale atto è stato assegnato quello spazio e vorremmo sapere se è stato assegnato o se stiamo soltanto parlando. E soprattutto lei non ha risposto, mi ha detto che ci sono dei lavori in corso, ci saranno le variazioni, c'è da mettere il montacarichi, ci sono da fare le rifiniture, c'è stata la variazione di bilancio il 30 novembre, c'è da assegnare i lavori, per l'estate il bar ci sarà all'interno? Io non l'ho ancora capito. Non ci sarà? Mi riservo di fare un'altra interrogazione oppure chiedo formalmente al Presidente di poter convocare in tempi rapidi, visto che ci sono anche questioni di bilancio, una prima e una terza commissione specifica sul Castello, perché qui stiamo modificando statuti con delle variazioni rispetto all'unica commissione che è stata discussa a gennaio e non siamo informati, e ci sono delle cose importanti che dovrebbero avvenire all'interno ma che sembra che in maniera diciamo silenziosa si vogliano decidere senza alcun coinvolgimento, sempre venendo meno allo spirito anche di collaborazione e di supporto che anche le minoranze possono fare, ma anche le maggioranze, perché quando trovano poi il pacchetto pronto anche i consiglieri di maggioranza si fanno meglio adesso, dovrebbero essere un po' offesi. Quindi non sono soddisfatta, sono speranzosa ancora ma non sono soddisfatta. Grazie.

INTERROGAZIONE N. 348

PRESIDENTE. Grazie consigliera Paladini. Passiamo all'interrogazione n. 348 presentata dal Movimento 5 Stelle, oggetto: "*Piani di rientro morosi ATC*". La leggo.

Premesso che il Comune di Novara, ATC e Regione Piemonte hanno istituito una commissione speciale per valutare i piani di rientro dei morosi colpevoli di ATC, considerato che nel solo comune di Novara l'ormai dichiarato altissimo numero di morosi potrebbe portare ad un numero

spropositato di decadenze, con conseguenti sfratti che innescherebbero una vera e propria bomba abitativa e sociale, chiedono all'assessore competente quanti nuclei familiari devono essere convocati ed entro che data? A quanto ammonta la cifra da recuperare da tutti i piani di rientro? Quanti nuclei familiari sono stati convocati? Quanti nuclei familiari hanno sottoscritto il piano di rientro? Quanti nuclei familiari sono stati convocati arbitrariamente da ATC e non dalla commissione? Quanti nuclei familiari hanno sottoscritto i piani di rientro della sola ATC e non della commissione? Quanti nuclei familiari stanno rispettando i piani di rientro sottoscritti dalla sola ATC? A quanto ammonta la cifra recuperata dai piani di rientro della sola ATC? Quanti nuclei familiari stanno rispettando il piano di rientro? Qual è la cifra recuperata dai nuclei familiari che stanno rispettando il piano di rientro? Quanti nuclei familiari non stanno rispettando il piano di rientro? A quanto ammonta il debito di coloro che non stanno rispettando il piano di rientro concordato? Quali azioni sono state prese nei confronti di coloro che non stanno rispettando il piano di rientro concordato? Quali azioni verranno prese nei confronti di coloro che non stanno rispettando il piano di rientro concordato? Quanti nuclei sono stati dichiarati decaduti e quali azioni saranno messe in campo nei loro confronti? Quanti nuclei familiari sono effettivamente stati sgomberati dagli alloggi? Le motivazioni? E se comprendevano minori, anziani, disabili? Quali siano gli indicatori economici ISE, ISPE, ISEE, che la commissione valuta per concordare i piani di rientro? Quanti nuclei familiari con minori, anziani o disabili hanno concordato i piani di rientro? Se nel concordare i piani di rientro tra gli indicatori economici siano sommati anche gli eventuali assegni d'invalidità? Se è prevista una modifica dello scaglionamento della rateizzazione dei piani di rientro relativa alla decadenza dopo il mancato pagamento di 3 rate? Quali azioni metterà in campo la commissione per accelerare le tempistiche di sottoscrizione dei piani di rientro? A quanto ammonta il fondo comunale negli anni 2018-2019 per agevolare i nuclei familiari e quali siano le modalità di assegnazione? Quali azioni metterà in campo il comune, nel caso la commissione terminate le convocazioni non riuscisse a recuperare eventuali morosità?

Si chiede risposta scritta e orale. Risponde l'assessore Caressa, parte il time.

ASSESSORE CARESSA. Si faccio la patente un'altra volta, ho fatto meno quiz quando ho fatto la patente. Allora premetto che mi spiace di quest'interrogazione perché è stata presentata circa un anno fa dalla consigliera Macarro, che allora era forse un anno un anno e mezzo fa, era allora capogruppo, e quasi mi sembra un copia e incolla, furono già date tante risposte dal mio predecessore che era il collega Emilio Iodice, adesso ritrovarle qui e non avere forse compreso quale è stato il passaggio mi dispiace. Rispondo con molta calma così capite molto bene quali sono le risposte.

- **Quanti nuclei familiari devono essere convocati ed entro che data?** Nuclei convocati nel 2017 sono circa 300, nuclei convocati nel 2018 sono 250, i nuclei da convocare entro il 31.03.2019 circa 300.
- **Quanto ammonta la cifra da recuperare da tutti i piani di rientro?** Beh essendo una cifra in continua evoluzione non è dato a noi di conoscerla, perché è solo reperibile presso gli uffici dell'ATC, premesso che noi la continuiamo a richiedere ma sono ormai da 4/5 mesi che non riceviamo nessuna risposta.
- **Quanti nuclei familiari sono stati convocati?** Circa 550.
- **Quanti nuclei familiari hanno sottoscritto il piano di rientro?** Circa 500.
- **Quanti sono stati convocati arbitrariamente da ATC e non dalla commissione?** E' un dato conosciuto solo da ATC e a noi non l'ha convocato, stimiamo noi in circa 200.

- **Quanti nuclei familiari hanno sottoscritto i piani di rientro della sola ATC e non della commissione?** E' un dato conosciuto solo da ATC sempre stimato da noi sempre in 200 nuclei familiari.
- **Quanti nuclei familiari stanno rispettando il piano di rientro sottoscritto dalla sola ATC?** Purtroppo devo rispondere uguale, è un dato conosciuto solo da ATC e non c'è l'ho comunicato.
- **Quante lettere sono state inviate?** Niente.
- **A quanto ammonta la cifra recuperata dai piani di rientro dalla sola ATC?** E anche qui caschiamo sempre su ATC.
- **Quanti nuclei familiari stanno rispettando i piani di rientro?** A noi il 35% è al 100% delle rate pagate, ovviamente il rimanente paga poi magari può saltare una rata, due rate, noi richiamiamo le persone quindi i nuclei familiari, perché assolutamente non vogliamo colpire niente e nessuno salvo che non sia proprio necessario, come lo è stato in alcuni casi, e cerchiamo di farli recuperare quelle che sono le rate precedenti.
- **Qual è la cifra recuperata dai nuclei familiari che stanno rispettando il piano di rientro?** Vi do il dato di agosto perché è l'ultimo che ho, è di circa 250.000 euro.
- **Quanti nuclei familiari non stanno rispettando il piano di rientro?** E' ovvio che circa il 65% non hanno versato tutte le rate, ve l'ho appena detto prima, le rate concordate, pertanto vengono ripetutamente sollecitati a versare il dovuto.
- **A quanto ammonta il debito di coloro che stanno rispettando il piano di rientro concordato?** Circa 160.000 euro di canoni che avrebbero dovuto versare.
- **Quali azioni sono state prese nei confronti di coloro che non stanno rispettando il piano di rientro?** Solleciti e alcuni casi pronunciata la decadenza.
- **Quali azioni verranno prese nei confronti di coloro che non stanno rispettando il piano di rientro concordato?** Pronuncia di decadenza che può essere revocata fino al giorno prima dello sgombero in caso di pagamento del nucleo.
- **Quanti nuclei sono stati dichiarati decaduti e quali azioni saranno messe in campo nei loro confronti?** Sono 59 nuclei familiari, sono stati dichiarati decaduti nel 2017/2018 per morosità, alcuni sono stati convocati dal gruppo di lavoro, e al pagamento dl 15%, questo è previsto dalla normativa cioè le prime tre rate del debito, sarà revocata la decadenza, altri sono in attesa di convocazione, per quelli che non hanno sottoscritto il piano di rientro o non lo rispetteranno si avvierà apposita procedura di sgombero. 10 sono già stati fatti sgomberare nel periodo 2017/2018, e 49 verranno sgomberati se al termine della procedura di decadenza non avranno regolarizzato la loro posizione. Come dicevo prima anche il giorno prima della decadenza si può pagare e quindi decade in automatico.
- **Quanti nuclei familiari sono effettivamente stati sgomberati dagli alloggi, la motivazione e se comprendevano minori, anziani e disabili?** Allora 10 per mancato pagamento, naturalmente con minori e hanno trovato soluzioni abitative in autonomia, nessuno è rimasto in strada.
- **Quali sono gli indicatori economici?** Naturalmente dalla delibera n. 19 del 2017 e n. 48 del 2017 si tratta sempre di quella dell'ISE che è la parte principale.
- **Quanti nuclei familiari con minori, anziani o disabili hanno concordato il piano di rientro?** La stragrande maggioranza di sicuro. Adesso darvelo in numero esatto, ma posso dire la stragrande maggioranza.

- **Se nel concordare i piani di rientro tra gli indicatori economici siano sommate anche eventuali assegni d'invalidità?** No assolutamente perché non fanno reddito.
- **Se è prevista una modifica dello scaglionamento delle rateizzazioni dei piani di rientro relativi alla decadenza dopo il mancato pagamento di 3 rate?** No, a meno di sopravvenuta ulteriore fragilità, per ora non si è mai verificato nessun caso, quindi sembra che andiamo in media.
- **Quali azioni metterà in campo la commissione per accelerare tempistiche di sottoscrizione dei piani di rientro?** Il gruppo di lavoro è stato potenziato con due dipendenti comunali e teoricamente si riesce quasi sempre a fare due volte alla settimana il gruppo.
- **A quanto ammonta il fondo comunale negli anni 2018-2019 per agevolare i nuclei familiari e quali siano le modalità di assegnazione?** Nel 2018 è di 200.000 euro, nel 2019 è di 200.000 euro. Se poi volete accertarvi meglio ci sono le delibere n. 3, 93, del 2017.
- **Quale azione metterà in campo il comune nel caso la commissione terminate le convocazioni non riuscisse a recuperare eventuali morosità?** Beh innanzitutto spero di riuscire a portare a chiusura queste che sono tutte le convocazioni in primis, e in secundis mi permetto di dire che sarete i primi, anche tramite una commissione, ad avere i dati finali e a concordare quale possa essere un eventuale percorso proprio per queste persone.

Ovviamente questi sono dati che sono in continua evoluzione, perché abbiamo in continua evoluzione anche il fatto che la gente accetta il piano di rientro, c'è gente che stiamo facendo aiuti e sostegno. Comunque questi sono i dati che mi avete chiesto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore Caressa. Prego consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente e grazie assessore. Se poi possiamo anche avere copia scritta la ringrazio. Per quanto riguarda quest'interrogazione concordo sul fatto che è un mero copia e incolla dello scorso anno, primo punto è perché come ha detto lei sono dati in continua evoluzione e quindi serve conoscere l'evoluzione dei dati. Abbiamo puntualmente scelto di presentare queste molte e numerose domande, sono 23, perché dobbiamo prendere coscienza tutti quanti come Consiglio Comunale, come Giunta, io immagino assessore come ha già risposto e sono soddisfatto della risposta, ha già puntualmente definito, che la situazione è molto grave per le case ATC. E' grave perché? Perché tempo fa come tutti sappiamo è stato scelto di creare questa commissione di cui fanno parte il comune, che il suo dovere lo sta facendo, la Regione e ATC.

Lo stesso Presidente di ATC, almeno sui giornali stando ai giornali, ha dichiarato che questi piani di rientro non stanno funzionando, ribadendo la cifra richiesta al comune. Il fatto di esautorare la commissione, di svuotare la sua funzione, è un aspetto molto scorretto, perché sono ancora in corso i piani di rientro per cui non è giusto svuotare la commissione, mettiamoci nei panni degli inquilini che andranno a concordare il piano di rientro con questa commissione, leggendo le dichiarazioni del Presidente di ATC diranno "*ma voi cosa mi avete convocato fare?*", cioè mettiamoci nei panni di questa gente qua.

Detto questo sono contento anche del fatto che non venga calcolato l'assegno di disabilità nel computo del piano di rientro, perché mi era arrivata una voce e sono contento che non sia vera, diciamo che la situazione è molto grave perché i numeri sono impressionanti, sono impressionanti e quello che mi piacerebbe conoscere al termine di questo percorso sono anche i nomi di chi ha

creato questa situazione, le responsabilità politiche, dirigenziali, e anche dei furbetti che hanno occupato le case negli anni che invece potevano occupare normalmente anche altre case come tutte le persone che hanno un reddito più alto, il numero almeno, non i nomi ma il numero. E i nomi li vorremmo invece da chi ha le responsabilità politiche, che ovviamente non possono essere quelle dell'assessore che è in carica da qualche mese. Io reputo anche il fatto che ATC in questi mesi abbia convocato arbitrariamente, perché dico arbitrariamente? Perché l'ha dichiarato lo stesso Assessore Regionale Ferrari che l'unico organo che deve concordare i piani di rientro è la commissione voluta dal comune, Regione e ATC. ATC ha chiamato le persone per concordare altri piani di rientro senza passare dalla commissione e addirittura non sappiamo neanche i risultati di queste commissioni. Ma noi come facciamo ad andare a risolvere un problema se non c'è comunicazione e trasparenza? Questo è un comportamento che personalmente mi fa dire questa cosa qui, io voglio coinvolgere tutte le forze politiche di questo Consiglio Comunale, dobbiamo chiedere l'azzeramento dei vertici di ATC e le dimissioni del Presidente di ATC, il commissariamento di ATC. E io questa cosa qua la porterò in Consiglio Comunale. Grazie Presidente.

(Entra il consigliere Collodel – presenti n. 27)

INTERROGAZIONE N. 349

PRESIDENTE. Grazie consigliere Iacopino. Passiamo all'interrogazione n. 349 presentata dal gruppo del Partito Democratico, ne do lettura.

Premesso che la crisi del settore commerciale è ancora in corso, i commercianti del centro storico hanno più volte richiesto di ridurre il numero di mercatini all'interno dei Baluardi, invece i commercianti delle vie esterne ai baluardi chiedono un'iniziativa per promuovere la frequentazione dei loro assi commerciali. Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere quanti mercatini sono stati organizzati nel centro storico nel 2018 e previsti entro la fine dell'anno? Allora se c'è un happy award ditemelo che ci partecipo anch'io. Perché se vogliamo fare un happy award me l'ho dite ed io scampanello, sospendo, e andiamo a fare un aperitivo, un caffè. Finché siamo qui dentro però per cortesia, anche lei consigliera Allegra, cioè c'è la consigliera Allegra, il Sindaco in giro, Mattiuz che colloquia con Tredanari, cioè sospendiamo e andiamo a bere il caffè. Continuo con l'interrogazione.

Quante feste di vie sono state organizzate nel 2018? Come intende procedere quest'amministrazione nel 2019? Si richiede risposta scritta e orale. Prego assessore Bianchi.

ASSESSORE BIANCHI. Allora devo dire che la risposta è qua segnata sicuramente, però volevo fare un piccolo preambolo dei mercatini, per quanto riguarda il 2019 abbiamo iniziato a ragionare il giorno 5 dicembre, e vedendo delle criticità pensavo fosse utile confrontarmi insieme ai vari commissari per la commissione commercio, tant'è che per la prossima settimana è prevista una commissione, e quindi questo è un antefatto che trovo doveroso mettere in evidenza. Per quanto riguarda l'interrogazione:

- **Il numero dei mercatini eventi commerciali organizzati in centro storico nel 2018?**
Sono stati 40.

- **Quante organizzate nelle vie d'aree esterne al centro storico sempre nel 2018?** Sono state 28.
- **Come intende procedere per il prossimo esercizio 2019?** E' intendimento di quest'amministrazione stabilire dei criteri di selezione delle proposte pervenute, al fine di una riduzione del numero degli eventi promossi nel centro storico e nelle vie e aree ricadenti negli addensamenti urbani esterni al centro, corrispondenti alle aree classificate dai criteri d'insediamento delle attività commerciali, quali addensamenti urbani forti A3, e sostanzialmente coincidenti con gli assi viari commerciali nell'ambito del tessuto urbano, favorendo e promuovendo invece l'organizzazione d'iniziativa nei quartieri periferici della città. La proposta di criteri sarà illustrata, condivisa, e spero implementata alla IV commissione consiliare permanente nel corso della seduta già convocata per la giornata di mercoledì 12 dicembre, al fine di un confronto sul tema che potrebbe portare ad ulteriori riflessioni e spunti per una migliore definizione della disciplina nel 2019.

(Entra la consigliera Ricca – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie assessore Bianchi. La parola alla consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente e grazie assessore. Io ringrazio l'assessore perché anche oggi assistiamo al fatto che le nostre interrogazioni fanno riflettere, nel senso che noi presentiamo le interrogazioni e poi magicamente si convocano commissioni e si dice che ci sono nuovi intendimenti. E lo dico questa volta con la forza dei numeri che sono oggettivi e non sono soggettivi. Nel 2016 alla luce di un bando, nel 2016 l'amministrazione era ancora, ci sono state le elezioni, ci fu un bando alla fine del 2015 e se volete vi do poi anche i dati del 2015, del 2014, possiamo anche andare indietro. Però vi do l'ultimo dato, volevo darlo all'aula. Nel 2016 ci fu, alla fine del 2015 come ogni anno nella gestione precedente si procedeva ad un avviso proprio per favorire quelle periferie di cui tanto voi parlate ma che poi invece vengono trascurate dai fatti, perché nel 2016 alla luce di quel bando che fu fatto ancora dall'amministrazione precedente furono svolti in centro 12 mercatini, e in periferia 39. Nel 2017 poi invece diventano 43 in centro contro i 12, ascoltiamo bene i numeri, nel 2018 sono stati 40 e in periferia passano da 39 a 29 nel 2017 e 28 nel 2018. Dico questi dati non solo per una mera polemica o strumentalizzazione, lo dico perché a volte basterebbe continuare con le buone prassi che soprattutto in alcuni uffici sono totalmente documentate, che non sono dovute alla soggettività di nessuno ma sono frutto di un lavoro condiviso. Però siccome mi pare che la vostra volontà di condivisione soprattutto con l'associazione del commercio siano continuamente trascurate, oltre alla mia interrogazione sono pervenute, so già di raccolte firme e grandi richieste di modifica rispetto a quest'andamento che oggi l'assessore dice che il 5 dicembre è iniziato un intendimento di trasformazione dei criteri per la gestione dei mercati. Ma amministrare dal 1° luglio del 2016, e nel 2016 avete salvato la baracca perché non potevate venire meno a un bando stringente e oggettivo, nel 2017/2018 diciamo che avete un po' ampliato le maglie o come si dice va beh ampliato un po' le maglie, creando non poco scontento, soprattutto perché non si sono favoriti gli imprenditori del territorio ma sono arrivati imprenditori dappertutto. Imprenditori non sempre altamente qualificati e quindi non valorizzando il centro per alcune presenze ma anzi squalificandolo e indebolendo il tessuto produttivo che è già molto debole ma non solo per colpa vostra, debole in senso molto più ampio,

io non mi permetto di dire sciocchezze rispetto al fatto che se chiudono i negozi in centro è direttamente al ruolo dell'assessore, questo è assolutamente fuori discussione, però sicuramente portare 43 mercatini in centro contro i 12 sicuramente se io ho 10 euro nel portafogli e vengo in centro magari quei 10 euro soltanto li spenderò per un attività che non è di Novara, che viene da fuori, che a volte non è qualificata e non è qualificante, e non li spenderò nell'attività del territorio di cui tanto voi vi riempite la bocca "prima i nostri".

E' questo che contesto, passare da 12 a 43 è un fatto grave e significativo, e passare in periferia da 39 a 28 è un altro fatto grave, perché si sono dimenticati vie e assi commerciali intere, vie commerciali intere che hanno richiesto questo tipo di attività e di presenze, perché lì si che incentiva, ieri c'è ne stata una in corso Torino e l'affluenza è stata incredibile, grazie anche la tempo, ma non ha soltanto favorito il mercatino ha favorito anche tutte le altre attività che c'erano intorno che hanno aperto il bar, hanno messo due panchine, hanno aperto e hanno creato delle attività di intrattenimento e hanno fatto vivere come piazze pubbliche i luoghi pubblici e gli assi commerciali della nostra città. Quindi che hanno fatto riappropriare i cittadini di luoghi e di contesti urbani, facendo si presiedo di sicurezza oltre le telecamere, oltre tutto ciò che possiamo dire.

Quindi sono assolutamente soddisfatta per la trasparenza ma sono assolutamente insoddisfatta dei contenuti che già conoscevo, perché me li sono spuntati nel corso dell'anno, ma sicuramente questo è un indirizzo politico, io sono contenta che mercoledì veniate ma ogni volta dovete aspettare che noi punzecchiamo e allora voi arrivate. Grazie Presidente.

INTERROGAZIONE N. 350

PRESIDENTE. Grazie consigliera Paladini. Andiamo all'interrogazione n. 350 presentata dal gruppo del Partito Democratico.

Premesso che in data 13 dicembre 2017 veniva pubblicato avviso finalizzato all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per l'eventuale affidamento del servizio di attività di fundraising di attrazione di risorse economiche da soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti a favore della comunità novarese. Con determina n. 8 del 9 gennaio 2018 il servizio ha supporto della struttura organizzativa e tecnologica si procedeva all'affidamento dell'incarico per complessivi 30.000 euro, ad uno dei partecipanti al'avviso. S'interroga il Sindaco e la Giunta per sapere se la figura individuata aveva già collaborato con quest'amministrazione in precedenza? Se e quando è stato sottoscritto l'atto negoziale? Quali attività sono state svolte dalla figura in oggetto? Quali risultati sono stati raggiunti? Se s'intende rinnovare l'affidamento secondo quali modalità? Si richiede risposta scritta e orale. Risponde il signor Sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente. La parola alla consigliera Paladini.

- **Se la figura individuata aveva già collaborato con quest'amministrazione in precedenza?** La risposta è no. Nel senso che non ha mai collaborato con il Comune di Novara, aveva però per precisione collaborato se vogliamo indirettamente con il Comune di Novara perché aveva avuto un incarico dalla società SUN della durata dal 7 febbraio al 30 aprile del 2017, era stata affidata a questa figura il ruolo di project management per i progetti di mobilità integrata e smart city per un progetto europeo che si chiama UIA (Urban Innovativ Action) del 2016, finalizzato al reperimento di risorse per SUN per

poter implementare i servizi di mobilità elettrica. Quindi aveva già avuto un incarico da SUN non dal Comune di Novara.

- **Se e quando è stato sottoscritto l'atto negoziale?** Era il 17 di maggio del 2018.
- **Quali attività sono state svolte dalla figura in oggetto e quali risultati sono stati raggiunti?** Allora la figura in oggetto ha fatto coerentemente ovviamente con la ricerca che è stata fatta con un bando al quale sono pervenute due manifestazioni d'interesse. La figura in oggetto ha operato nelle attività di, come dice la ricerca stessa, in attività di favoriser e di istruzione delle pratiche oltreché il monitoraggio, per verificare la possibilità di attrarre risorse economiche su vari bandi. Ma non si è limitato a questo perché ha collaborato in stretto contatto ovviamente con la direzione generale e con gli uffici di staff del Sindaco, per poter organizzare ed implementare altre attività legate all'implementazione del nostro progetto strategico. A tal proposito non appena terminerà l'attività svolta dalla persona in oggetto sarà mia cura presentare al Consiglio Comunale o comunque sia a tutti coloro che ne faranno richiesta, una relazione finale e dettagliata di tutte le attività svolte e dei risultati raggiunti evidentemente. Sta ancora lavorando quindi aspettiamo che finisca.
- **Se s'intende rinnovare l'affidamento e secondo quali modalità?** La risposta è no. Non intendiamo rinnovare l'affidamento su questo incarico, anche perché una delle finalità che aveva questo incarico era quello di cominciare ad iniziare un percorso di rafforzamento di quelle che sono le competenze e gli skill che sono necessari per poter andare a trarre risorse dall'Unione Europea. Come sapete nel nostro programma di mandato, nel nostro programma elettorale, era ben presente l'intenzione di rafforzare e di creare una figura o comunque un gruppo di persone che potessero lavorare attivamente per poter arricchire l'amministrazione di competenze specifiche per poter aggredire le risorse economiche che arrivano dall'Europa. Comunque sia l'affidamento esterno noi non intendiamo rinnovarlo. Abbiamo intenzione di continuare nelle attività di ricerca di risorse dall'Unione Europea ma non con affidamenti esterni.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente e grazie al signor Sindaco. Non sono soddisfatta ma per una questione di tempi, nel senso che il Sindaco oggi ci dice finito il periodo d'incarico vi informerò di tutto quello che ha fatto. Siccome mancano poco più di 10 giorni, perché scade alla fine di questo mese, oggi è già il 10 mancano 20 giorni, non penso che la vigilia, Santo Stefano e Capodanno ci sarà questa rivoluzione copernicana delle sue attività, però era sufficiente darci il dettaglio fino ad oggi già in questa giornata, evidentemente non è possibile e quindi sicuramente non sono soddisfatta perché, non siamo soddisfatti perché la nostra richiesta era specifica di sapere che cosa è stato fatto. Noi ci auguriamo che sia stato in qualche modo utile e che abbia fatto sì che ci fosse la formazione di personale interno per implementare le capacità di ricerca di questo tipo di bandi o di attività di found rising in genere. Sicuramente oggi io non sono soddisfatta e non posso essere soddisfatta perché non so cosa ha fatto, nel senso che lei mi ha elencato che cosa doveva fare dalle competenze del bando ma io non lo so se le ha fatte, non so se grazie a questa figura sono arrivati anche solo 1000 euro in più al comune o magari ne sono arrivati 1 milione in più al comune, ne sarei contenta, non c'era nessuna pregiudiziale in questa interrogazione ma era un'interrogazione

conoscitiva, sicuramente la parte conoscitiva non è stata soddisfatta quindi mi dispiace ma non sono assolutamente soddisfatta e quindi io per prima le richiedo poi un dettaglio scritto di tutto quello che è stato fatto. Se poi oggi non è possibile mi riserverò il 1° gennaio dopo aver fatto i botti di Capodanno e aver bevuto un po' di champagne o di spumante o quello che è, la mattina del 1° le scriverò un'interrogazione in modo tale che l'incarico sia concluso e che lei abbia facoltà di rispondermi. Grazie.

INTERROGAZIONE N. 353

PRESIDENTE. Grazie consigliera Paladini. Vedo che anche per il 2019 abbiamo un sacco d'impegni, dal 1° di gennaio al 1° di aprile con l'assessore Iodice. Allora passiamo all'interrogazione n. 353 presentata sempre dal gruppo consiliare del Partito Democratico, ne do lettura.

Premesso che i bandi per l'aggiudicazione delle due campate del mercato coperto sono andate deserte e che la prima campata nonostante l'aggiudicazione non ha visto l'insediamento dell'attività, rivitalizzare le attività attrattive avrebbe ricadute positive anche per il mercato coperto. Considerato che nelle ultime settimane sui giornali sono apparse alcune dichiarazioni dell'assessore con possibili soluzioni per l'assegnazione dell'area, si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere se e come sta lavorando l'amministrazione per favorire l'assegnazione dell'area? Se ci sono soggetti interessati? E sono in conflitto con le attività mercatali? Se si immaginano tempi di risoluzione? Si chiede risposta scritta e orale. Prego assessore Bianchi.

ASSESSORE BIANCHI. Allora rispondiamo per singoli punti e le risposte sono precedute da un preambolo relativo al pregresso della pratica. Ci sono stati due bandi pubblici sull'area, sono stati dichiarati deserti. Il primo prevedeva unicamente l'alienazione tout court delle tre campate. Il secondo più articolato dava la possibilità di procedere in assenza di offerta complessiva, alla formulazione di offerte parziali per singoli lotti funzionali predeterminati dall'amministrazione, e già chiaramente individuati dal bando. L'esito di tale procedure è stato negativo, esse si incardinavano nell'ambito della ricerca di un progetto di completamento della struttura con relative funzioni e nell'offerta economica di alienazioni del diritto di superficie attraverso un meccanismo dell'offerta complessivamente più vantaggiosa prevista dal regolamento comunale. Successivamente si è ricevuto per la campata denominata A bis, la prima limitrofa a via Morera, un offerta aventi le caratteristiche dell'ultimo bando da parte della società FLA Srl con relativo progetto per un locale di somministrazione di alimenti e bevande. L'aggiudicazione definitiva ed efficace alla società è stata revocata nella tarda primavera di quest'anno per grave inadempienza precontrattuale della ditta con incameramento della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta. Tutto ciò premesso relativamente ai quesiti a nella tarda estate-autunno di quest'anno, come anche dichiarato agli organi di stampa, i locali delle tre campate sono stati oggetto di interesse da parte di potenziali operatori, agli stessi è stato consentito di effettuare sopralluoghi e di prendere visione della documentazione tecnico-amministrativa oggetto dei precedenti bandi così da essere edotti delle consistenze, della natura tecnica, della progettazione, degli adempimenti relativi all'offerta sia tecnica che economica e quant'altro.

A: Stante la corposa documentazione da redigere per formulare un'offerta tra cui anche la sostenibilità economica del PEF si confida nella possibilità di ricevere in aderenza alle condizioni dell'ultimo bando un'offerta tale da poter consentire l'assegnazione delle campate.

B: Come richiesto dai precedenti bandi di alienazione i soggetti potenzialmente interessati e relative offerte tecnico-economiche delle funzioni insediate, dovranno potenzialmente costruire una sinergia con gli operatori e le attività mercatali e non configgere con le medesime.

C: Qualora si concretizzasse l'interesse da parte di operatori attraverso la presentazione di offerte, si garantisce la massima priorità nella disamina delle medesime e nella conclusione dell'iter amministrativo, qualora non si dovesse concretizzare tale situazione e per dare un arco temporale si presume entro gennaio nel prossimo anno l'amministrazione comunale fornirà agli uffici competenti nuove linee di indirizzo per procedere con nuovi esperimenti.

PRESIDENTE. Grazie assessore Bianchi. Prego consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente. Può far leggere soltanto la prima riga perché non ho capito il mese?

ASSESSORE BIANCHI. Qualora non si dovesse concretizzare tale situazione per dare un arco temporale, si presume entro gennaio nel prossimo anno.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie assessore, grazie Presidente. Vede quest'interrogazione non è ridondante, è un'interrogazione che io ciclicamente faccio ma per una ragione, perché credo che occupare quegli spazi, far sì che quegli spazi siano occupati, sicuramente potrebbe essere un'azione positiva per la promozione, la ricchezza e l'aumento della frequentazione del mercato stesso, del mercato attualmente esistente. Per cui non è che ho una visione di promozione commerciale dell'altro spazio, l'idea è che incentivando la frequentazione attraverso tipologie merceologiche, attività, tipologie di servizi differenti, sicuramente ci sarebbero delle ricadute dirette e indirette, positive, per chi attualmente è operatore all'interno del mercato, che è la priorità. Cioè andiamo indietro, la priorità sono i mercatali. Quindi quando sui giornali compaiono alcune dichiarazioni citando dei nomi, che sicuramente non sono il nemico, ma potenzialmente possono essere una seria competizione, potrebbero comportare delle serie difficoltà per chi già opera. Perché le tipologie merceologiche non sarebbero differenti ma sarebbero anzi a volte più convenienti, più competitive, sia nella gestione dei tempi di vita sia nella gestione della competitività dei prezzi, io mi preoccupo e quindi qui vengo perché questo è il luogo dove io posso e dove noi possiamo intervenire. Quando lei assessore mi dice se questo non si concretizzerà entro gennaio noi procederemo attraverso l'identificazione di nuove linee guida, nuove linee di indirizzo, uno credo che ormai non si concretizzerà nulla fino a gennaio perché oggi siamo al 10 dicembre, a meno che sempre la signora di cui sopra entro la fine dell'anno stava lavorando a questo e quindi è questo il segreto di Fatima che prima non ci avete svelato, e quindi è questa la ragione per cui state in maniera silenziosa non rispondendo alle interrogazioni precedenti, e quindi state chiudendo. In questo caso io stapperei lo spumante insieme a voi a Capodanno, sarei ben lieta. Ma siccome mi pare di immaginare che così non sarà sono seriamente preoccupata, e allora qui chiedo un impegno serio, perché cambiare linee d'indirizzo, non perché chi le ha scritte prima è più intelligente ma perché chi le ha scritte prima le ha scritte insieme alle attività commerciali. Le chiedo sicuramente un impegno che qualunque sia questa linea d'indirizzo lei non la scriva come ha fatto qualcuno soltanto con la parte interna del comune, ma lo scriva con chi è all'esterno del comune, con chi opera nella città, con chi opera in quelle attività.

Per cui io sicuramente a questo punto c'è una commissione giovedì, una commissione sul commercio in questi giorni, e già in quella sede formalizzerò una richiesta, ma le richiedo già adesso e chiedo al Presidente un impegno serio, e chiedo al Presidente di farsi garante perché stiamo parlando di un tema serissimo, che parla di occupazione, che parla del secondo o terzo nucleo occupazionale importante della città. Perché a ridosso dell'attività del mercato operano circa 200 persone tra indotto e operatori interni, e non possiamo renderlo un elemento trascurabile di discussione. Per cui questi giorni faremo quella commissione ma io le chiedo magari già prima di Natale se avete in mente delle linee d'indirizzo di riunirci e soprattutto le chiedo di essere lei garante sia con il comitato di gestione ma con tutte le associazioni di categoria e con tutti gli operatori, perché sono circolati dei nomi che se hanno tagli possono essere positivi, ma se prendono degli altri tagli, perché i nomi li ha fatti lei, possono essere veramente molto dannosi, perché se vendeva la pasta a 0,80 a fianco e il prosciutto cotto a 1,10 all'etto nel padiglione a fianco, sicuramente strozzerò il collo a degli operatori che credono nel territorio, investono nel territorio, e rendono anche più attrattivo il nostro territorio.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERA PALADINI. Per cui assessore io la ringrazio per la risposta e credo e spero e confido nel suo impegno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Allora l'ora d'interrogazioni è terminata. Io volevo sapere l'assessore Moscatelli se era pronta, perché è uscita un attimo se l'ha fatte rientrare così passiamo al successivo ordine del giorno.

PUNTO 4: REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA – MODIFICHE.

PRESIDENTE. Passiamo al punto n. 4 all'ordine del giorno, relatore l'assessore Silvana Moscatelli, cominciamo con il "*Regolamento di Polizia Mortuaria – Modifiche*". Prego assessore.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie Presidente. Sollecitati da confronti con le ditte, ovviamente delle pompe funebri, e con le associazioni come la Socrem, abbiamo quindi ritenuto necessario da questi confronti modificare l'attuale regolamento che risale al 2014. Sostanzialmente andiamo a modificare l'art. 7 e l'art. 8, in base ad alcune scelte che l'amministrazione intende perseguire, sostanzialmente abbiamo eliminato dall'art. 7 il valore Isee in base al quale una persona viene considerata indigente, perché riteniamo che sia un valore che può mutare molto spesso nel corso degli anni e quindi tutte le volte si dovrebbe ritornare in Consiglio Comunale con la modifica del regolamento, mentre riteniamo più opportuno affermare il principio ma il valore lasciare il compito alla Giunta Comunale annualmente di definirlo. Abbiamo raccolto soprattutto la sollecitazione della Socrem perché nell'attuale e vigente regolamento non era previsto nei casi indigenza, oltre al seppellimento in terra anche la possibilità se il defunto ha espresso la propria volontà della cremazione. Inoltre non era ben definito nel regolamento quali fossero i soggetti tenuti a presentare la loro Isee per la dichiarazione d'indigenza, abbiamo quindi meglio definito questi principi.

Un altro principio fondamentale che abbiamo voluto definire è che per il rilascio delle autorizzazioni si paga un diritto fisso stabilito, anche dal DGR 285 del 1990 e dalla Legge Regionale 15 del 2011. Sostanzialmente quindi abbiamo abrogato, poi lo vedremo nell'art. 8 quel principio, quel diritto che

veniva pagato per i soggetti che entravano da altro comune nel territorio del Comune di Novara, soprattutto sollecitati dal fatto che molto spesso molti cittadini novaresi ahimè morivano quindi per esempio presso l'Hospice di Galliate, e quindi rientrando sul territorio di Novara erano costretti a pagare un diritto fisso, tra l'altro non correttamente perché torna a ripetere il diritto fisso può essere richiesto esclusivamente dal soggetto, quindi dal comune che rilascia l'autorizzazione. In questo caso l'autorizzazione viene rilasciata dal Comune di Galliate. Quindi sollecitati e confrontandoci con le associazioni e con le ditte di pompe funebri presentiamo oggi questa proposta di modifica del regolamento nell'art. 7 e in alcune parti dell'art. 8. Precisamente l'art. 7 modifichiamo il comma 13 meglio sottolineando in quali casi il soggetto viene considerato indigente, sostanzialmente il comune procura ovviamente il trasporto funebre, il seppellimento o la mera cremazione nei casi in cui il soggetto e il gruppo familiare convivente viene dichiarato indigente rispetto all'Isee che l'amministrazione ha definito annualmente con la propria delibera. Così come vengono dichiarati indigenti anche i familiari non conviventi, e per familiari non conviventi e per gruppo familiare intendiamo ovviamente coniugi, genitori, fratelli e vari parenti di ogni ordine e grado e gli eredi legittimi.

L'amministrazione assicura anche il trasporto funebre del soggetto che muore in solitudine, cioè colui che per circa 7 giorni nessuno si presenta a porre interesse per il defunto, in questo caso l'amministrazione assicura il trasporto e il seppellimento o la mera cremazione. Riservandosi però dopo il funerale, ovviamente dopo il seppellimento o cremazione di appurare che non sussistano dei parenti che possono sopperire ai costi del funerale e del seppellimento o cremazione. In questo caso le spese del funerale e seppellimento o cremazione vengono anticipate dal comune come spese in conto terzi e quindi l'amministrazione può richiedere, anzi deve richiedere al soggetto che ha un Isee superiore evidentemente a quella definita dall'amministrazione, può richiedere il rimborso delle spese. Voi sapete che abbiamo accolto, ovviamente anche in commissione sono stati accolti suggerimenti sia della maggioranza ma anche della minoranza, per cui sostanzialmente in questo articolo 13 oltre a definire che l'amministrazione può incentivare funerali che vengono definiti a difesa di quei soggetti, la cui Isee si trova insomma fra i due parametri stabiliti, possono accedere a questi funerali che vengono ovviamente condivisi nei loro valori con le ditte ovviamente di pompe funebri. In ultimo definiamo ancora un ultimo punto che c'è stato richiesto e che è stato condiviso, che l'amministrazione comunale s'impegna annualmente al momento del bilancio di previsione di informare l'aula consiliare sul valore Isee che è stato determinato per l'anno in corso.

Questi erano gli elementi dell'art. 7 comma 13. Abbiamo poi modificato alcuni comma dell'art. 8, precisamente il 1° comma, lo abbiamo semplificato dicendo che il trasporto funebre di tutti coloro che sono deceduti sul territorio di Novara è soggetto ad autorizzazione che viene rilasciata dallo specifico servizio secondo quanto è previsto dal DGR 285 del 1990 e la Legge Regionale n. 15 del 2011. Modifichiamo, abrogiamo, il comma 4 che era quello che stabiliva che il defunto che da un comune esterno entrava sul territorio di Novara, doveva pagare un diritto fisso, viene quindi questo abrogato perché abbiamo detto che sostanzialmente il diritto può essere riscosso o richiesto dal comune che rilascia l'autorizzazione. E' ovvio che se entra nel mio territorio, nel mio per dire, il territorio della Città di Novara, l'autorizzazione è stata rilasciata dall'altro comune. Quindi viene abrogato il comma 4. Inoltre abrogiamo al comma 5 i punti B e C. Il B perché ci sembra un caso inverosimile, che prevedeva sostanzialmente il comma B che erano appunto esenti dal pagamento i trasporti dal cimitero alla casa privata. E evidente che se è arrivato al cimitero credo che sia inverosimile che si richieda il trasporto alla casa privata.

Così come il punto C che prevedeva quindi il pagamento del trasporto per il passaggio dall'Ospedale, dalla casa di cura o altri soggetti simili, alla casa privata. E' abrogato perché quest'autorizzazione viene rilasciata non dal comune ma dalla Medicina Legale. Infine abrogiamo il comma 6 punto C il quale prevedeva l'esenzione per il trasporto di ossa, ceneri, parti anatomiche riconoscibili, prevedeva l'esenzione per questo trasporto. Poiché questo trasporto è soggetto ad autorizzazione evidentemente sarà soggetto al pagamento di un diritto fisso, quindi viene abrogato.

Infine abbiamo il punto 7 che prevede il famoso passaporto estero, quindi il passaggio per ossa, per feretro, dallo Stato Italiano ad altri Stati, viene previsto il pagamento per quegli Stati che non fanno parte, che c'è stato un accordo internazionale nel 1937, una convenzione ecco, la famosa convenzione di Berlino del 1937 per cui gli Stati aderenti alla convenzione sono soggetti ad altre regole, mentre per i Paesi che non fanno parte, non hanno sottoscritto la convenzione di Berlino il comune può richiedere un diritto fisso che poi vedremo nella delibera delle tariffe.

Sostanzialmente queste sono le modificazioni apportate al regolamento, per quanto riguarda l'art. 7 e l'art. 8. Grazie Presidente.

Esce il Presidente del Consiglio Murante, presiede il vice presidente Strozzi (presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie assessore. Prego consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Grazie Presidente. Credo che l'assessore con l'aggiornamento di questo regolamento abbia compiuto un altro passo avanti nella modernizzazione delle nostre procedure e regole. Si vanno a modificare sostanzialmente l'art. 7 e l'art. 8, nel primo caso si mette ordine al funerale gratuito, disciplinando meglio le varie esenzioni in caso di indigenza. Il comune si fa carico del trasporto funebre e della sepoltura in quei casi dove è chiaro che le famiglie non superano la soglia degli Isee stabilita. Giusto che questa soglia sia aggiornata ogni volta che si ritenga necessario dalla delibera di Giunta, in modo che il regolamento non si debba modificare ogni qualvolta. E' altrettanto corretto e richiamo al fatto che il comune promuove il funerale a prezzo concordato, un altro aiuto per le famiglie indigenti.

Nell'art. 8 si fa invece pulizia di quelle parti non più attuali rimaste nel regolamento, non capisco anche dopo l'ultimo aggiornamento del 2014, che si potevano già eliminare, comunque colgo l'occasione per ringraziare e rivolgere ancora un forte ringraziamento all'assessore Moscatelli per tutti gli aggiornamenti a favore del Comune di Novara. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Contartese. Vi sono altri interventi? Prego consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie Presidente. Buongiorno a tutti e a tutte. Riconosco che l'assessore Moscatelli ha cercato di sistemare e mettere ordine in una materia in cui c'è bisogno appunto di organizzare probabilmente un po' meglio le cose. Io ho alcune domande che gli avevo in parte già rivolto in commissione ma vorrei avere un po' più di chiarezza e un po' più di certezza. Qui stiamo parlando del regolamento di Polizia Mortuaria però io non ho ancora capito a chi fa capo la Polizia Mortuaria? Da quanti soggetti è costituita? Quando è stata costituita? Dove ha sede la Polizia Mortuaria? Ci sono sicuramente delle unità in questo edificio e io vorrei capire inoltre se ci sono degli addetti che vigilano e regolamentano le questioni presso il cimitero.

L'altra questione che le pongo è chi controlla le imprese? Perché lei mi ha già risposto in commissione che le imprese sono autorizzate dal comune, credo che l'elenco delle imprese sia visibile sul sito del comune, io vorrei però capire chi controlla queste imprese seppur autorizzate. Vorrei capire anche chi controlla i flussi dei dati, perché è chiaro che stiamo parlando comunque di dati sensibili e quindi attenzione che l'accesso ai dati è regolamentato e deve essere garantita la privacy.

L'altro elemento che avevo già sottolineato in commissione è il seguente, alcune imprese funebri hanno visibile sui loro banchi, nei loro negozi, nei loro stabili, pubblicizzano la possibilità di utilizzare delle piccole urnette, allora questo sta a significare, come a dire andiamo a cremare il caro defunto, la cara defunta, allora noi sappiamo che le ceneri devono essere custodite sigillate e c'è tutta una disciplina rispetto a questo. Allora se l'impresa mi pubblicizza o mi da anche visibilmente la possibilità di prendere una parte di queste ceneri e tenermele e portarle via, tenerle come ricordo. Allora noi sappiamo che quest'azione non è un'azione corretta perché la legge dice un'altra cosa, allora se queste sono imprese che comunque hanno avuto l'autorizzazione del comune e di fatto stanno pubblicizzando un'azione probabilmente illecita, illegale, non lo so, questo lo chiedo a lei, io vorrei che si facesse chiarezza su questa questione perché sta a significare che evidentemente nel momento in cui c'è una cremazione allora probabilmente qualcuno si arroga il diritto di asportare una parte di quelle ceneri e di darla, di donarla tra virgolette donarla, ai parenti. Allora su questa cosa qua io rimango perplessa e chiedo che ci sia chiarezza rispetto a questo perché attenzione che se noi assistiamo a delle attività che lecite non sono e che chiare non sono. Io non voglio dire che qualcuno faccia azioni in maniera conclamata dal punto di vista della legalità verso l'illegalità, però credo che il comune su questo debba intervenire in maniera chiara. La ringrazio assessore.

Rientra il Presidente Murante, che riassume la presidenza
(Escono i consiglieri Brustia e Nieddu – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie consigliera Allegra. Vi sono altri interventi? Prego consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente e grazie assessore. Io devo dire che sono come dire parzialmente soddisfatto del lavoro fatto dall'assessore, perché sicuramente ha intrapreso un percorso di condivisione che in molti altri casi non abbiamo visto, e per questo ringrazio l'assessore perché effettivamente in commissione c'è stata una discussione ampia e le osservazioni che sono emerse dai consiglieri tutti, sia dalla maggioranza che dalla minoranza sono state accettate, discusse e condivise. Ecco questo percorso di condivisione che l'assessore ha portato avanti su questa modifica di regolamento sinceramente io la condivido molto e sicuramente è un fatto positivo, in altri casi non li abbiamo visti. Dall'altra parte però la collega che mi ha preceduto effettivamente ha lasciato anche in me qualche dubbio sui temi che non sto a ripetere perché li ha già illustrati la collega Allegra, per cui ecco se da una parte siamo soddisfatti per il lavoro fatto, ecco dall'altra in qualche modo ci rimane qualche dubbio ecco, per cui invito magari l'assessore se può chiarire questi aspetti che la collega metteva in evidenza, perché effettivamente è stato fatto un bel lavoro però capisco che è un meccanismo un po', come dire con le aziende che si occupano di questo settore e non è neanche un settore facile da gestire, però oggettivamente qualche perplessità ci rimane ecco, per cui chiedo all'assessore se può o se non può, adesso io non lo so, chiarire in qualche modo perché effettivamente la collega questi aspetti li aveva evidenziati anche in commissione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Pirovano. Se non vi sono altri interventi lascio la parola all'assessore Moscatelli.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie Presidente. Resto un attimo io perplessa invece di fronte mi sembra alle osservazioni che non sono osservazioni, sostanzialmente mi si chiede chi gestisce il regolamento di Polizia Mortuaria, debbo dire che ovviamente lo Stato Civile con le persone presenti nel servizio Stato Civile e il servizio cimiteri reso con il responsabile Mazzolla per tutti gli aspetti di acquisizione del loculo, insomma di vari aspetti. Sulla privacy sicuramente c'è una grande attenzione tanto che un soggetto aveva chiesto di poter avere l'elenco dei morti dopo la sepoltura o cremazione ovviamente respinta questa richiesta. E quindi attenzione alla privacy è assoluta. Il terzo problema, osservazione, che è stata sollevata chiaramente mi ricordo in commissione che è stato detto, questo è un argomento a latere, non rientra nel regolamento, me lo ricordo molto bene, avevo assicurato di poter approfondire l'argomento anche in Consiglio Comunale, ribadisco che la procedura per la cremazione che avviene presso il servizio cimiteriale consegna le ceneri nell'urna chiusa e sigillata, presa in carico l'urna cineraria dal parente, voi sapete che si può portare a casa oggi oppure quindi nella cella prevista presso il cimitero. Il resto ovviamente e chiaramente non può essere, se qualcuno in maniera così amichevole si apre la sua urna, si mette le sue ceneri da un'altra parte, voi capite che non può essere competenza questa dell'amministrazione comunale, tutti possono agire perché spinti dalla disperazione, da sentimenti, che tutti possiamo comprendere, possono magari agire in maniera non del tutto corretta. E' ovvio che l'amministrazione di questo non può essere responsabile, perché all'interno delle proprie case poi ciascuno poi fa un pochino quello che vuole, cioè io non posso intervenire chiaramente. Comunque il procedimento è al momento della cremazione le ceneri vengono messe nell'urna sigillata e consegnata ai parenti.

Intervento fuori microfono

ASSESSORE MOSCATELLI. E certo che altrimenti è un reato, però non posso io individuare il reato se nel momento che uno a casa si apre la sua urna e si fa il ciondolino, se la mette qui, chiaramente.

CONSIGLIERE PIROVANO. Lei ha detto che, se abbiamo capito bene, lei dice che nel momento in cui un cittadino si porta a casa l'urna poi il comune non può controllare, non è così perché l'urna invece ...

ASSESSORE MOSCATELLI. Devo avere una richiesta ...

CONSIGLIERE PIROVANO. Anzi non può aprire l'urna il cittadino, il comune può controllare se quell'urna rimane chiusa, c'è tutta una procedura, assolutamente invece il comune può controllare.

ASSESSORE MOSCATELLI. La procedura l'ho spiegata e deve avvenire in quei termini e in quei modi chiaramente, e avviene ...

CONSIGLIERE PIROVANO. Guardi assessore, il cittadino che si porta a casa l'urna è tenuto a seguire una certa procedura per cui il comune può anche andare a controllare.

ASSESSORE MOSCATELLI. Sicuramente, ma che cosa faccio una perquisizione, ci sarà un atto, ma quale atto mi consente a me amministrazione di entrare in una casa privata, mi scusate, adesso veramente siamo sulla ...

CONSIGLIERE PIROVANO. E' quello che chiedeva allora la collega, c'è appunto la Polizia Mortuaria che dovrebbe controllare questo.

ASSESSORE MOSCATELLI. Ciò che avviene, la Polizia Mortuaria interviene sul regime di ciò che avviene al cimitero e quant'altro, è un reato di cui non posso io evidentemente, io verifico che la procedura che avviene al cimitero sia corretta, quindi che venga consegnato e quant'altro. Il resto non credo, a meno che non volete dire che anche abbiamo il diritto di entrare nelle case private, io credo che questa amministrazione non c'è l'abbia.

Intervento fuori microfono

ASSESSORE MOSCATELLI. Ma non c'entra, cosa c'entra? Adesso mi sembra eccessivo quello che chiedete.

PRESIDENTE. Prego.

Intervento fuori microfono

ASSESSORE MOSCATELLI. Non lo devo mettere nel regolamento se c'è la legge, mi scusi eh, se c'è una legge ...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERA ALLEGRA. Quali sono le unità che controllano poi se le urne sono conservate integralmente? Perché questo è l'elemento, su questo lei mi dispiace dottoressa ma non mi ha risposto, perché va bene che ci siano degli addetti allo Stato Civile, però bisogna che ci siano delle unità che girino sul territorio, credo che l'assessore Paganini forse su questa cosa ci può dare delle risposte, vedo che c'è un'interlocuzione in corso. Grazie.

ASSESSORE MOSCATELLI. L'assessore Paganini vi da un maggior chiarimento.

PRESIDENTE. Prego assessore.

ASSESSORE PAGANINI. Buongiorno. In effetti l'art. 411 del codice penale prevede al terzo comma che la dispersione delle ceneri non autorizzata dall'ufficiale dello Stato Civile o effettuata con modalità diverse rispetto a quanto indicate dal defunto, è punita con la reclusione da due mesi ad un anno e con la multa da 2.582 euro a 12.911 euro, l'art. 411 e rubricato distruzione e soppressione

o sottrazione di cadavere. Quindi cosa vuol dire in questo caso? Intanto la condotta che viene incriminata che cos'è? La dispersione delle ceneri non autorizzata oppure quando la stessa dispersione effettuata con modalità diverse rispetto a quanto indicato dal defunto. Allora cosa significa? Questo presuppone che ci sia ovviamente un vincolo, ovviamente nel trattamento delle ceneri, è chiaro che se per caso, qui però saliamo un attimo verso la legislazione, la normazione di carattere statutale, nel momento in cui si avesse il sospetto o arrivasse una notizia o si ritenesse che queste condotte sono state poste in essere, ben si potrebbe delegare ad esempio alla Polizia Locale di richiedere di accertare questa situazione. Teniamo conto che nel momento in cui quest'accertamento, questa notizia dovesse configurarsi come vera e quindi stiamo sempre parlando della dispersione non autorizzata o effettuata con modalità diverse rispetto a quanto detto dal defunto, sorgerà l'obbligo di fare una comunicazione notizia di reato alla Procura della Repubblica in quanto previsto come tale. Però ricordatevi che la condotta riguarda la dispersione delle ceneri non autorizzata dall'ufficiale dello Stato Civile o effettuata con modalità diverse.

Per rispondere alla sua domanda andiamo ad analizzare la norma, la dispersione è un verbo che tutti conosciamo, che è una cosa diversa dalla tenuta, è chiaro che nel momento in cui la tenuta obbligata per legge sia contravvenuta perché vie è una condotta contraria quale quella della dispersione, avvenuta lo ricordo sempre trattandosi di una fattispecie di carattere penale, con due elementi, quello oggettivo che è la dispersione e quello soggettivo che è la volontà di farlo, perciò se per caso qualcuno gli cadesse o si rompesse, ci vuole il dolo, cioè ci vuole l'intenzione di disperdere con queste modalità previste dal codice penale e non previste dalla norma, le ceneri del defunto.

PRESIDENTE. Grazie assessore. Prego consigliere Tredanari.

CONSIGLIERE TREDANARI. No, perché comunque ne abbiamo discusso tantissimo in commissione, infatti l'assessore Moscatelli sostanzialmente è stata anche molto chiara e anche da parte di tutti praticamente c'è stato un plauso per come ha portato il regolamento, la modifica, eccetera, abbiamo passato diverse ore io veramente pensavo che oggi in consiglio si votasse con pochissima parte, a parte tutto ciò che è stato detto da lei e da qualche consigliere che comunque si andasse alla votazione subito, ma proprio perché era chiaro a tutti. Sul discorso della ceneri che uno se le porta a casa, cioè come fa uno a casa di un altro a dire "*bene adesso ti mando l'addetto della pubblica sicurezza a controllare se tu dalla tua urna tiri fuori qualche cenere*". Io ricordo di autorevoli personaggi novaresi che quando anni fa qualcuno morì ha chiesto di disperdere le proprie ceneri sulle montagne sopra il Monte Rosa, ci sarà un regolamento per farlo ma se uno prende e va a buttare un po' di cenere per esempio all'Alpe di Mera alla Cima Camparient come fa a venirlo a sapere? Cioè sinceramente non era a mio avviso proprio oggetto di discussione in commissione ma nemmeno in consiglio. Per cui io dico, parlo di questo argomento qui, c'è questo regolamento, questa modifica di questo regolamento molto chiaro in commissione, l'assessore ha ricevuto i complimenti da parte di tutti, votiamo questa modifica di regolamento.

Poi se vogliamo a titolo personale andare a capire queste cose, io come Angelo Tredanari a titolo mio personale voglio andare a capire la scatoletta ... scusa ti farà ridere ma invece stiamo parlando di cose serie, la scatoletta che tu hai visto depositata su una scrivania in una azienda magari è un portachiavi, io ho visto solo portachiavi sinceramente lo dico, lei dice che ha visto delle roba, delle piccole urne, mi documenterò anch'io personalmente perché la cosa mi incuriosisce ma non mi risulta, ma non mi risulta nemmeno capire come fa uno ad andare a vedere o a prendere una persona

che porta via due o tre ceneri dall'urna che c'è in casa, ecco questo veramente, anche a concentrarsi ma diventa difficilissimo per me. Se lei invece ha la bacchetta magica o magari nel passato c'eravate voi e riuscite a farlo, complimenti, cioè del nulla.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Presidente mi pare che debba replicare.

PRESIDENTE. Consigliera Allegra mi pare che vi abbia dato il motivo di replica per due volte adesso il regolamento non lo prevede quindi se ha finito i consigliere Tredanari e non vi sono altri interventi andiamo a votare il punto 4. Prego consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Solo perché non deve esserci fraintendimento, perché poi vedo anche persone che scrivono in questo momento commenti ironici anche sui social e altre cose, siccome è nostra responsabilità che non ci sia un fraintendimento, è bene specificare che si chiama nucleo di Polizia Mortuaria ma non è un nucleo di pubblica sicurezza, non è un nucleo che dipende direttamente dalla Polizia Municipale, è un nucleo che si chiama così Polizia Mortuaria ha solo il nome polizia all'interno ma non ha nessuna competenza di pubblica sicurezza, è personale del comune di altro tipo. Quello che stiamo chiedendo da alcuni giorni, però non c'è stata una risposta chiara su questo tema è quanti sono? Dove sono? E cosa fanno? E' semplice la domanda e la risposta, non c'è nessuna polemica, l'abbiamo chiesto in commissione, scusi assessore ha detto alla mia collega che non si può intervenire. Per cui la domanda era semplicissima, siccome non c'è diciamo una totale chiarezza su questo tema non c'è chiarezza sul regolamento finale perché non è una questione ...

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERA PALADINI. Comunque la domanda era semplice e trasparente, la risposta non lo è altrettanto fine della discussione da parte nostra. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

ASSESSORE MOSCATELLI. Desidero fare la replica insomma ...

PRESIDENTE. No, assessore, mi pare che questo tema ...

ASSESSORE MOSCATELLI. Non è possibile, non posso sentir dire delle cose.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE. No, scusatemi, mi pare che su questo tema si sia parlato giustamente e si è dato anche motivo di replica e tutto. Prendiamo atto di quello che avete dichiarato, se non vi sono altri interventi pongo in votazione il punto 4.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 70 relativa al punto n. 4 dell'O.d.G. ad oggetto: "Regolamento di Polizia Mortuaria - Modifiche."

PUNTO 5: SERVIZI FUNEBRI - DIRITTI FISSI DI ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE AL TRASPORTO FUNEBRE.

PRESIDENTE. Passiamo al punto n. 5 all'ordine del giorno: "*Servizi funebri – Diritti fissi d'istruttoria per il rilascio di autorizzazione al trasporto funebre*". Prego assessore Moscatelli.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie Presidente. Allora facendo riferimento alla delibera 49 del 2013, quindi della precedente amministrazione, che aveva confermato i diritti per il trasporto funebre per le autorizzazioni al trasporto funebre, confermato i diritti che erano stati ovviamente approvati con la delibera 18 del 1992, confermato quindi dicevo quei diritti aggiornati all'indice ISTAT. Confermiamo con questa delibera i diritti per il rilascio dell'autorizzazione al trasporto aggiornando anche noi all'indice ISTAT, e introducendo contemporaneamente due diritti fissi che prima non erano previsti, sostanzialmente il diritto per il rilascio dell'autorizzazione al trasporto di ossa, di parti anatomiche riconoscibili e per le ceneri, verso cimiteri esterni al territorio di Novara, che è un diritto pari a 50 euro. L'altro diritto è quello per il passaporto estero che abbiamo visto, per i paesi che non hanno aderito alla convenzione di Berlino del 1937, poiché anche qui si deve rilasciare un'autorizzazione è previsto un diritto fisso di 50 euro. Questa è la delibera, grazie.

(Esce il consigliere Iacopino – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie assessore. Vi sono interventi? Non vi sono interventi, dichiaro chiusa la discussione. Vi sono dichiarazioni di voto? No! Pongo in votazione il punto n. 5.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 71 relativa al punto n. 5 dell'O.d.G. ad oggetto: "Servizi funebri - Diritti fissi di istruttoria per il rilascio di autorizzazione al trasporto funebre."

PUNTO 6: DISCIPLINA GENERALE DELLE TARIFFE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLE SEDI DECENTRATE EX CONSIGLI DI QUARTIERE DEL COMUNE DI NOVARA, IN USO TEMPORANEO E NON ESCLUSIVO.

PRESIDENTE. Passiamo al punto n. 6 all'ordine del giorno: "*Disciplina generale delle tariffe del patrimonio immobiliare delle sedi decentrate ex consigli di quartiere del Comune di Novara, in uso temporaneo e non esclusivo*". Prego assessore Moscatelli.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie Presidente. Definiamo le tariffe per l'assegnazione appunto delle sale non a titolo esclusivo, delle sale degli ex quartieri. Sostanzialmente le tariffe sono queste: Per sindacati, partiti, è 1,50 euro all'ora più ovviamente tutta l'IVA; per Onlus e tutte le associazioni no profit la tariffa oraria è di 1 euro più IVA; per assegnazioni per soggetti privati rimane 10 euro più IVA. Si è previsto comunque che il pagamento sia trimestrale anticipato e successivamente si è

previsto per i soggetti che richiedono oltre le 100 ore: Da 100 a 200 ore la riduzione del 10% e così via. Sostanzialmente se prendiamo ad esempio la tariffa di 10 ore quindi da 100 fino 100 paga 10 euro l'ora e da 100 a 200 ore per la differenza avrà uno sconto del 10% quindi paga 9 euro e così via da 200 a 300 ore pagherà 8 euro e oltre le 300 ore pagherà 7 euro l'ora. Sostanzialmente gli elementi caratteristici di questa delibera sono questi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie assessore Moscatelli. Vi sono interventi? Prego consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Sono contenta che il Sindaco accolga con gioia e giubilo il mio prendere la parola, mi fa piacere, grazie Presidente, grazie assessore. Innanzitutto c'è da fare una considerazione, questa delibera sostituisce e modifica una delibera che era stata qualche settimana fa approvata dalla Giunta, che andava in una direzione diciamo un po' differente, nel senso che creava di nuove complicazioni, aumentava le tariffe, aumentava il costo. Diciamo che anche in questo caso aver iniziato ad accendere un po' la discussione, aver iniziato ad accendere l'attenzione su questo tema, ha portato di nuovo l'amministrazione a fare un passo, per fortuna in questo caso, magari anche sul punto successivo ci verrete dietro. Per cui ringrazio l'assessore Moscatelli perché riesce a cogliere quando le nostre opposizioni sono concrete e non strumentali, se ne fa carico diversamente da altri assessori, quindi modifica gli atti, per cui le faccio, perché è segno d'intelligenza, ma viceversa però c'è un punto di questa delibera che non è del tutto soddisfacente. Nel senso che vengono risolte alcune complicazioni che c'erano state nello scorso bando due anni fa, cioè il pagamento in un'unica soluzione, il costo per le associazioni no profit e per le associazioni che si trovavano improvvisamente a pagare di più in una maniera difficile. Però in questo caso c'è un aumento, una volontà di aumento soltanto per un paio di categorie che sono i sindacati e le organizzazioni politiche, i partiti.

Io credo che questo sia un errore, perché la partecipazione, l'ho già detto in commissione, la partecipazione attiva all'organizzazione politica è sicuramente importante in qualunque città e in qualunque situazione. E' importante soprattutto quando si rischia di non avere più, io credo nell'importanza delle organizzazioni politiche, anche nel senso un po' più antico, le organizzazioni politiche che fanno comunità, le organizzazioni politiche che fanno anche scuola, formazione, che costruiscono e che aiutano al coinvolgimento dei più giovani e anche all'affrontare alcuni temi. Di qualunque colore siano, io ci credo fortemente non credo che sia soltanto una virtù della sinistra o della destra, io credo che sia una vicenda che riguarda trasversalmente tutte le organizzazioni politiche e che abbia davvero un'importanza peculiare per qualunque società. Per cui colpire le forme di aggregazione politica credo che sia una visione miope, e credo che sia un errore.

Detto questo in commissione ci sono stati commissari che hanno detto che far pagare di più, visto che ci sono le tessere, forse non si sono accorti che nel mezzo ci sono state delle evoluzioni, non c'è più il finanziamento pubblico, ci sono una serie di avvenimenti che sono accaduti. Ma comunque se si può attraverso la partecipazione attiva creare una comunità migliore, ognuno secondo il suo punto di vista, però una comunità migliore attraverso la partecipazione, oggi credo che si potrebbe migliorare questa delibera riportando e uniformando la tariffa dei partiti e dei sindacati a quella che avevano le associazioni no profit prima di questa delibera di oggi, visto che c'era un'uniformità fino a ieri continuare in questo solco, che non cambierà le sorti dell'universo. Io ho chiesto questo dato ma non mi è stato fornito, ho chiesto quanto cubava la richiesta delle sale, non so chi c'era in commissione, penso che lei Presidente c'era quel giorno in commissione, io ho fatto questa richiesta prima del

consiglio, di sapere quanto cubava l'introito derivante dall'affitto sala alle associazioni, affitto sala ai partiti, perché se la differenza è ovviamente, io so già la risposta, ovviamente sono più le associazioni a richiederla, e visto che proprio è poco significativa questa differenza, è assolutamente e soltanto un indirizzo politico che è un disincentivo alla partecipazione.

Quindi per questo, siccome non c'è un'incidenza economica, per cui se voi mi diceste grazie a quest'aumento vi faremo i marciapiedi di tutto corso Risorgimento per prima io vi direi benissimo, ma siccome inciderà penso per la quota di 20 euro, però non lo so, sto dicendo a caso, volevo dire una cifra irrisoria, allora vi chiedo in intervenire su questa voce riportandola a uniformità rispetto alle altre. Grazie.

(Rientrano i consiglieri Iacopino e Brustia – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie consigliera Paladini. Consigliere Pirovano prego.

CONSIGLIERE PIROVANO. Presidente rinuncio all'intervento perché ha già detto tutto la mia collega Paladini, così andiamo avanti spediti sul secondo punto, che mi sembra più importante. Grazie.

PRESIDENTE. Come sempre la sua collega è stata esaustiva. Prego consigliera Vigotti.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie. Premesso che noi non parteciperemo al voto in quanto abbiamo un interesse diretto, perché parteciperemo al bando per utilizzare una sala di quartiere, e quindi non riteniamo corretto esprimerci su questa richiesta. Volevo però precisare che abbiamo appunto in corso un avviso che è comparso a fine novembre sull'Albo Pretorio per una manifestazione d'interesse all'utilizzo delle sale, e quest'avviso riporta una tabella che se passerà questa delibera cambierà, cioè non riesco a capire come sia possibile che con un bando in corso che scade fra 4 giorni, noi andiamo a modificare una tabella e una tariffa. Cioè l'associazione o chiunque parteciperà a questo bando si ritroverà dopo ad avere a che fare con una tariffa che non è quella che è stata pubblicata, quindi dovevamo pensarci prima, bisognava portarla prima in consiglio questa delibera. Comunque detto questo la differenza che vengono aumentate le tariffe alle organizzazioni sindacali che sappiamo tutti che non utilizzano sale di quartiere, almeno a me non risulta, i partiti politici alla fine è il Movimento 5 Stelle perché gli altri hanno tutti le loro sedi, per noi non è un problema pagare di più tanto noi ci autofinanziamo e i soldi li recuperiamo dai nostri sostenitori senza problemi assolutamente, però quello che non mi sembra corretto sono i tempi in cui si dibatte di questa modifica con un bando in corso in pubblicazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Vigotti. Non vi sono altri interventi? Prego assessore Moscatelli per la replica.

ASSESSORE MOSCATELLI. Mi sembra doveroso dare due risposte, mi è sembrato che quando abbiamo portato in commissione la delibera ci sia stata solo l'osservazione fatta dalla consigliera Paladini mentre gli altri, anche componenti del suo partito hanno taciuto, comunque detto questo noi riteniamo che lo 0,50, perché di questo stiamo parlando, non determini una mancata partecipazione da parte della popolazione all'attività sindacale e all'attività di partiti, non credo che sia lo 0,50.

Mentre quest'amministrazione ha voluto sostanzialmente favorire tutte quelle associazioni no profit che lavorano sul territorio supportando anche l'amministrazione stessa, questa è stata la scelta che l'amministrazione ha fatto, sostanzialmente mantenendo tariffe che risalgono al 2008, abbiamo l'unica variazione che è stata quella, ritenendo preferibilmente, mentre prima si favoriva più i sindacati e i partiti e meno le associazioni, abbiamo invertito l'ordine dei fattori e il prodotto certamente non cambia.

L'altra cosa che voglio, forse la collega, la consigliera Vigotti non era presente, abbiamo nel bando le tariffe sono già quelle, se non sarà approvata ovviamente la delibera di oggi, verranno modificate, quindi sono perfettamente a conoscenza. Era necessario procedere velocemente poiché il 31 di dicembre scadono tutte le autorizzazioni già rilasciate. Poiché sotto Natale è difficile la convocazione della commissione che valutasse tutti gli addendi necessari per le assegnazioni si è preferito per non lasciare nel vago e nell'incerto poi le associazioni, perché non avrebbero avuto evidentemente, oggi non è più consentito dare proroghe, quindi sostanzialmente il 31 dicembre decadono tutte le autorizzazioni date, per non lasciare nell'incertezza le varie associazioni abbiamo preferito procedere in questa maniera. C'è una postilla nel bando che se l'amministrazione ovviamente non approvasse questa delibera ovviamente cambierebbero e sarebbero informati immediatamente le associazioni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore. Prego consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente, grazie assessore. Parto dal dire che questo bando è abbastanza migliorativo nelle modalità, soprattutto per quanto riguarda la consegna delle chiavi, perché è stata una criticità molto importante avendola vissuta sulla nostra pelle, e ne approfitto per segnalare che le sedi di quartiere sono un valore economico molto importante per il comune. Come ho detto in commissione ripeto e risegno la sala del quartiere Sud che è vittima spesso d'infrazioni di vandalismo, e l'assessore è ben ha conoscenza di questo, sarebbe il caso di inserire una videocamera oppure maggiori passaggi dei vigili urbani, della polizia, perché è davvero una sala che è grande, nuova, è utilizzata da molte associazioni che hanno subito anche vari furti.

Detto questo sono sicuro che l'assessore sia in buona fede, però noi abbiamo scaricato proprio ieri il bando e le tariffe pubblicate sul sito sono differenti dalla delibera che andiamo a votare oggi, quindi sicuramente ci sarà stato un corto circuito d'informazioni sul sito. Non parteciperemo al voto perché parteciperemo al bando. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Iacopino. Non vi sono altri interventi dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto, vi sono dichiarazioni di voto? Non vi sono dichiarazioni di voto, andiamo a votare il punto 6 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 72 relativa al punto n. 6 dell'O.d.G. ad oggetto: "Disciplina generale delle tariffe del patrimonio immobiliare delle sedi decentrate ex consigli di quartiere del Comune di Novara, in uso temporaneo e non esclusivo."

Riassume la presidenza il Presidente Murante

PUNTO 3: REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA DEL COMUNE DI NOVARA – RICHIESTA DIFFERIMENTO ENTRATA IN VIGORE – GRUPPI CONSILIARI PD E MOVIMENTO 5 STELLE.

PRESIDENTE. Passiamo al punto n. 3 all'ordine del giorno: “*Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Novara – Richiesta differimento entrata in vigore – Gruppi consiliari PD e Movimento 5 Stelle*”. Chiedo qualcuno dei proponenti vuole intervenire diversamente chiudo la discussione. Prego consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Ricordo che l'accordo che è stato preso nei capigruppo è che sarà un intervento al massimo di 7 minuti per ogni consigliere.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE BALLARÈ. Si infatti abbiamo notato che avete imbarazzo relativamente a questo tema e avete voluto limitare ...

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE. In deroga al regolamento è stata fatta una votazione che ha deciso una cosa diversa da quella che chiedevate voi. Ma il regolamento io volendo l'ho applicato, quindi è un suo libero pensiero consigliera Paladini, è inutile che dica altre cose perché ripeto io ho rispettato il regolamento, quindi in rispetto al regolamento le do i 7 minuti per poter continuare a parlare.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERA PALADINI. No non sta parlando, sta presentando la mozione poi parlerà dopo adesso presenta la mozione. Lui illustra la mozione.

PRESIDENTE. Io lo so che lui illustra la mozione.

CONSIGLIERA PALADINI. Siccome ha detto “*hai 7 minuti per intervenire*”. No lui adesso illustra la mozione.

PRESIDENTE. Stia tranquilla consigliera Paladini che so quello che faccio, non mi serve il suo aiuto. Prego consigliere Ballarè. A parte il fatto che non è una mozione ma è un ordine del giorno.

CONSIGLIERE PIROVANO . Ma è nervoso Presidente?

PRESIDENTE. Assolutamente no!

CONSIGLIERE BALLARE’. Noi sappiamo che lei è sempre disponibile, in questo caso specifico è la maggioranza che non ha voluto dare diciamo spazio alla minoranza e a questo tema che evidentemente li mette in difficoltà.

PRESIDENTE. Anche qua mi scusi consigliere Ballarè, ma anche qua sta dicendo una cosa che non risponde al vero, perché il verbale dei capigruppo parla e quindi c’è un verbale e l’unico consigliere che ha votato a favore per parlare più di 10 minuti è il consigliere Pirovano, tutti gli altri capigruppo compresi quelli di opposizione tra cui il consigliere Andretta e il consigliere Iacopino si sono espressi in maniera diversa. Quindi anche questo non corrisponde al vero, quindi ...

CONSIGLIERE PIROVANO . Lei sta dicendo una falsità chiediamolo al consigliere Iacopino.

PRESIDENTE. No, no, legga il verbale dei capigruppo prima di dare del bugiardo a qualcuno legga il verbale dei capigruppo. Prego consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARE’. Va bene restiamo sul pezzo poi sul tema andremo a vedere.

CONSIGLIERA PALADINI. Ma mi dicono da casa che diciamo che la democrazia in quest’aula non voleva essere garantita perché c’era l’audio aperto e un assessore le consigliava di fregarsene e di non farci parlare, purtroppo ha detto “*hanno già chiesto la parola*”. Siccome è passato in audio io non l’ho sentito, ci riserveremo di ascoltare quest’audio, perché se questa è la volontà di garantire la democrazia in quest’aula è un fatto gravissimo, perché è un fatto irrispettoso e gravissimo ...

PRESIDENTE. Consigliera Paladini io capisco ...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE. Va beh quando ha finito di fare lo show le rispondo.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE. Consigliera Paladini l’assessore in questione mi ha detto se non ci sono interventi si chiude la discussione e io ho risposto all’assessore che mi aveva già chiesto la parola il consigliere Ballarè.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE. Si riguardi l’audio. Prego consigliere Ballarè illustri l’ordine del giorno.

CONSIGLIERE BALLARE’. Grazie Presidente. Naturalmente guarderemo le registrazioni e faremo le opportune considerazioni al riguardo, se ci sarà modo e motivo. Tornando al regolamento come voi sapete abbiamo ritenuto di presentare quest’ordine del giorno, che aveva come obiettivo un obiettivo molto semplice e anche molto responsabile ci verrebbe da dire, che era quello di chiedere la sospensione dell’applicazione di questo regolamento. Il termine sospensione è sufficientemente

chiaro non vuol dire ritiro del regolamento, non vuol dire non applicazione, vuol dire semplicemente sospensione in attesa e dandoci il tempo di mettere a posto alcune questioni che all'interno di questo regolamento sono evidentemente errate piuttosto che di difficile comprensione piuttosto che inapplicabili, e quindi in buona sostanza rendono un regolamento che vuole essere una disposizione che va in favore della città, rispetto alla quale tratta molti temi rispetto ai quali siamo assolutamente d'accordo, però nel momento in cui si fa un regolamento che poi non si può applicare o è evidentemente inapplicabile, non otteniamo risultati ma anzi ci danneggiamo.

E d'altra parte se così non fosse non sarebbe successo tutto quello che è successo in questi mesi, al netto del fatto che ci siano stati travisamenti piuttosto che interpretazioni come dire personali, forzate, insomma tutto quello che volete. Però la nostra città tristemente e non per la prima volta, è andata su tutti i media nazionali e più che altro è andata con il sorriso su tutti i media nazionali, diventando lo zimbello diciamo del nostro paese, e credo che sia capitato un po' a tutti voi di andare in giro a parlare con chi si occupa della politica, di amministrazione, e quando va bene sentirsi chiedere che cosa è successo quando va male farsi 4 risate insieme. Adesso poi entriamo nel contenuto, però è evidente che tutto questo fatto, questa pubblicità diciamo non positiva che la nostra città ha avuto in questi mesi, purtroppo tramite media molto importanti, tramite personaggi molto seguiti, quindi con una grande amplificazione, doveva e dovrebbe indurre tutti noi ad un momento di riflessione e provare a capire se all'interno di questo regolamento ci sono i motivi di questa preoccupazione da una parte l'ilarità dall'altra, secondo di come la vogliamo vedere.

E quindi la proposta che noi abbiamo fatto con questa nostra richiesta di convocazione, oggi il Consiglio Comunale è convocato a seguito della richiesta di convocazione da parte del gruppo del Partito Democratico e del gruppo Movimento 5 Stelle, a norma di statuto e di regolamento, volevano semplicemente provare a fare quello che voi ci chiedete ogni volta "*siate responsabili, aiutateci a governare la città, aiutateci ad amministrare*". Questo è il classico esempio di responsabilità, vi chiediamo nella sede deputata di provare a ragionare insieme sulla sospensione di quest'atto e sulla rivisitazione, rimodulazione, ridiscrizione, del testo di alcuni articoli che a nostro parere, e poi i colleghi lo diranno in modo più approfondito, sono da rivedere per i motivi che vi ho detto. E' chiaro che noi stigmatizziamo con questa nostra posizione la figura barbina che la nostra città ha fatto per l'ennesima volta, perché poi queste figure si ricordano negli anni e quindi bisogna un po' stare attenti quando si assumono degli atti, e bisogna anche provare ad ascoltare la minoranza e quando interviene sui temi specifici. Un po' perché la minoranza c'è già passata e quindi magari qualche consiglio ve lo può anche dare, un po' perché il ruolo della minoranza è proprio quello di controllo e quello di verifica. Se penso che questo regolamento ha fatica è passato nelle commissioni consiliari perché lo si voleva mandare avanti senza discuterlo troppo e questo è poi il risultato forse vale al pena che gli atti amministrativi vengano visti con un po' più di attenzione.

Quindi intanto grazie agli uffici che ci hanno aiutato diciamo, secondo quello che è giustamente il loro compito, e ci hanno aiutato in questa procedura, e abbiamo presentato, e credo che l'abbiate vista, una bozza di delibera che individua alcuni degli articoli che meriterebbero di essere rivisti per svariati motivi, alcuni sono articoli che parlano e che sono normati da leggi nazionali e che quindi non ha nessun senso, ma nessuno proprio, giuridico di essere riproposti in un regolamento di tipo amministrativo, per un semplice ordine delle leggi rispetto ai regolamenti, alle fonti del diritto. Altri articoli sono evidentemente inapplicabili, evidentemente inapplicabili come quello delle biciclette legate ai pali che insomma i cittadini ci ridono sopra. Poi c'è ne sono degli altri temi che vi diranno, io metto l'accento su una questione che sta, che preme a tutto questo regolamento, ed è l'arbitrarietà

che è stata raccontata, perché non è scritta qui naturalmente, ma che è stata raccontata in occasione della presentazione e quindi in occasione della votazione. Cioè quando si è evidenziato il fatto che questo regolamento non era tecnicamente approvabile, la maggioranza, gli assessori competenti e il Sindaco, si sono difesi, perché questa si tratta di difesa, dicendo *“va beh sarà anche non perfetto ma comunque verrà applicato con il buon senso, e quindi ovvieremo alla imperfezione di questo regolamento con l'utilizzo del buon senso”*. Allora voi capite meglio di me che un regolamento è l'antitesi del buon senso, nel senso che se ci fosse il buon senso non ci sarebbe bisogno di fare un regolamento, e il buon senso è assolutamente opinabile perché per me il buon senso è una certa azione, per voi è un'altra, e mi verrebbe da dire che le Iene quando sono andate in giro a chiedere e a provare a chiedere anche ai nostri agenti di Polizia Municipale di applicare questo regolamento li hanno chiaramente messi in difficoltà, perché non era logico applicare quel regolamento in quella certa condizione.

Allora quello che cerchiamo di dirvi è che un regolamento deve essere applicabile o non applicabile, e le regole per voi che siete i grandi teorici della sicurezza e della legge, poi ci stiamo accorgendo dopo due anni e mezzo che poi tra dire e il fare c'è di mezzo il mare, ma per chi dice *“le regole, applichiamo le regole in modo preciso per tutti”* questa cosa dovrebbe essere fondamentale, dovrebbe essere fondamentale per voi avere in mano uno strumento che se mi trovo nella condizione di applicarlo lo applico altrimenti non sono nella condizione di applicarlo e non lo applico, le vie di mezzo, le aree grigie, e questo regolamento è pieno di aree grigie, si prestano o a non ottenere il risultato quando va bene, o all'arbitrio quando va male.

Quindi questo è il motivo per cui al netto delle figuracce di livello nazionale fatte, è il motivo per cui abbiamo presentato quest'ordine del giorno. Quindi in modo costruttivo, basterebbe mettere mano a qualche articolo di questo regolamento, metterlo giù bene, provare a raccontarlo in modo più preciso, magari toglierlo se è il caso che diventa ridondante e non ha senso, e il regolamento potrebbe essere un regolamento assolutamente condivisibile. Io ho chiuso Presidente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ballarè. Quindi abbiamo presentato l'ordine del giorno, apriamo il dibattito. Consigliera Paladini la prima iscritta a parlare.

CONSIGLIERA PALADINI. No, non ero iscritta a parlare, è una richiesta sull'ordine dei lavori. Visto che l'altra volta durante la discussione nella prima volta non ho avuto il piacere di poter godere della chiarezza d'intervento di interpretazione del Segretario Generale, chiedo a lei Presidente, l'altra volta non era lei che dirigeva l'aula in quel momento, presiedeva l'aula in quel momento, chiedo se è possibile capire e sapere dal Segretario Generale se lui non riscontra o riscontra eventuali articoli di difficile applicazione, di sovrapposizione con le norme nazionali. Grazie.

PRESIDENTE. Io non ho nessun problema, prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Corre l'obbligo però, siccome non sono un jukebox, sai che c'erano i jukebox ai nostri tempi mettevvi 100 lire ed entrava in funzione il disco che ad uno piaceva, allora cerchiamo di essere utili ad un dibattito che mi pare come giustamente ha già detto in merito il consigliere Ballarè, che ha dato molte discussioni. Io credo che anche per chi ci ascolta si debba capire cosa è successo e cosa si stai facendo, ed è un presupposto non formale ma sostanziale. Qualcuno avrà notato che c'è stata la richiesta di convocazione del Consiglio Comunale norma che è

prevista prima di tutto dalla legge con l'art. 39 del TUEL, e ancor più ovviamente non poteva che fare questa previsione normativa lo statuto e poi anche il vostro regolamento che disciplina le procedure. Tutti i consiglieri comunali hanno potestà d'indirizzo e quindi possono presentare sia anche da soli o in gruppo una proposta di deliberazione come anche mozioni e ordini del giorno, la novità su questo aspetto e l'importanza, è che questa proposta è pervenuta da un quinto di consiglieri il che fa automaticamente per norma sempre devolvere la vicenda in un contesto diverso, nel senso che scatta l'obbligo di convocare il Consiglio Comunale in un periodo non superiore ai 20 giorni dalla richiesta. Poi dirò una cosa, quando pervenuta la richiesta ho dovuto fare delle valutazioni e anche su autorevole consiglio e richiesta esplicita del Sindaco che mi ha raccomandato di dare una lettura sempre più possibile aperta al dibattito, non a chiusura, perché voi capite se mi arriva in modo asettico il regolamento dice subito la proposta deve arrivare con il contenuto della delibera e con anche tutte le motivazioni eccetera. Io poi ho aperto un dibattito rapidissimo con il consigliere Ballarè, documentato, in cui ho chiesto l'integrazione, però abbiamo considerato sin dall'inizio il giorno utile, il primo non perché mancava appagare una documentazione. Questo per dirvi che al di là dei toni a volte che per forza di cose nel dibattito politico intervengono fra le parti, la volontà di essere molto attenti al rispetto dei diritti, prima sentivo parlare di violazione di diritti, non mi pare di averla proprio vista anzi il contrario.

Detto questo anche qualche altra considerazione va fatta perché qualcuno ha casa si chiedeva "*perché dobbiamo fare un regolamento*". Allora la potestà normativa regolamentare che in questo caso la legge rimanda solo allo statuto dei regolamenti, i regolamenti sono un qualche cosa previsto, cioè sono atti normativi che sono previsti dalla legge perché demandati alle funzioni dei comuni, quindi in questo caso si va ad attuare un principio normativo. Cioè dobbiamo fare un regolamento perché la legge lo prevede, perché c'è un'utilità per chiarire lo svolgimento di funzioni amministrative. Il regolamento però come lo statuto del comune, sono gli unici due atti di carattere normativo ancorché formalmente amministrativi, cosa vuol dire questo? Che in modo anomalo, eccezionale, è consentito di produrre delle leggi che hanno, ovviamente in una disciplina di fonti normative perché trova davanti altre leggi dello Stato, la Regione, decreti legislativi e quant'altro, che però si colloca alla fine di questa filiera, dopo lo statuto del comune i regolamenti, e che sono di carattere ahimè praticamente normativo, di fatto normativo, quindi nel farli bisogna tenere conto che si va a gestire un'attività che è anche difficile, lo vediamo tutti i giorni, anche allo Stato, dove addirittura si avvalgono negli uffici legislativi di consiglieri di Stato di ausilio, di aiuto, e tutti vediamo quale difficoltà quotidiana ci imbattiamo e constatiamo. In questo caso la particolarità della richiesta della proposta di deliberazione per sospendere l'efficacia ha anche un contenuto particolare, perché essendo comunque un provvedimento amministrativo ancorché di natura sostanzialmente normativa, soggiace a tutte le regole previste dalla 241, la legge quadro sul procedimento amministrativo.

Voi pensate quanto deroghiamo ai principi generali con l'ordinamento degli enti locali perché noi abbiamo un articolo che è il 24 quater che è titolato rubricato "*Efficacia e utilità dei provvedimenti amministrativi*", al primo comma di questo articolo si sancisce il principio generale per l'attività amministrativa pura che si svolge in tutta la pubblica amministrazione, di adottare dei provvedimenti che sono immediatamente efficaci il giorno stesso che diventano esecutivi, salvo che, no scusatemi perché io faccio una certa fatica a sintetizzare, se non mi riesco a seguire poi rischio di essere confuso e non riesco poi ad aiutarvi nelle decisioni, quindi vi pregherei un attimino di attenzione o quasi finito ma è importante che vi dica poi tutta la storia. Cosa avviene quindi? Che noi abbiamo una legge che è il Testo Unico che ci dice che i provvedimenti sono esecutivi dopo 10 giorni dalla loro

pubblicazione, quindi sotto un principio generale che vi ho appena detto il giorno dopo dovrebbero essere efficaci, salvo che la legge non disponga diversamente, e infatti per quanto riguarda la legge il provvedimento stesso, e infatti già avviene, per esempio per lo statuto ci sono 30 giorni dalla pubblicazione perché possa essere efficace ancorché diventi esecutivo dopo 10 giorni ma efficace e quindi può produrre i suoi effetti dopo 30 giorni. Nel caso dei regolamenti il vostro statuto non dice nulla quindi c'è un'autodeterminazione del Consiglio Comunale ogni volta che si porta in approvazione un regolamento stabilire che questo diventi efficace, non esecutivo, esecutivo sempre dopo 10 giorni, ma efficace trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione. Cosa non facile da capire ma rendetevi conto che i primi 10 giorni dell'esecutività, cioè la pubblicazione dei primi dieci giorni è finalizzata all'esecutività di tutti i provvedimenti dell'ente locale ha una natura espositiva in cui si mette a disposizione come dire il provvedimento per le valutazioni di possibili interessi legittimi resi, non arriva nulla, il provvedimento resta ancora per altri 5 giorni in pubblicazione ma per la sola trasparenza. Casi particolari come i regolamenti si dice molte volte 30 giorni, quando per esempio vi imbattete nel regolamento come poco fa è avvenuto, che riporta la norma 30 giorni di efficacia e poi lo si cerca di votare in immediata esecutività è una contraddizione in termini, non può esserci una situazione del genere. Può essere che non si stabilisca che il regolamento diventi efficace dopo 30 giorni.

Questa noiosa premessa mi rendo conto ma è utile a capire come si sia innescata la richiesta del 2° comma del 21 quater che vi dicevo prima, della legge 241 legge sul procedimento amministrativo perché può essere valutati gli elementi che chi fa la proposta essere comunque grave, valutati questi elementi può essere sospesa questa efficacia per un periodo che non deve superare i 18 mesi perché? Perché se il provvedimento è già esecutivo, esiste, è l'autotutela che si avvia in questo procedimento amministrativo, è l'autotutela che porta o alla revoca o in qualche modo all'annullamento di norme che sono nel regolamento, può intervenire entro 18 mesi se no per un principio consolidato degli atti amministrativi, gli atti amministrativi restano comunque, esistono e sono validi ed efficaci. Quindi entro quei 18 mesi è il termine massimo può essere comunque differito e sospesa l'efficacia, eccolo qui, l'efficacia di questo provvedimento è questo di carattere normativo. Correttamente ci sono poi le regole per cui qualsiasi, al di là dell'aspetto normativo della natura particolare della sospensione, ma qualsiasi proposta di deliberazione che pervenga da un quinto dei consiglieri lo dice poi il vostro articolo c'è il 23 e il 25 e i pare anche il 73 credo, comunque ci sono ci sono le norme che disciplinano come confezionare la parte del proponenti o del proponente l'atto amministrativo. Questo è importante perché ci devono essere le motivazioni è un principio generale, vi ricordo che sempre per la 241 gli unici atti che potrebbero essere motivati sono gli atti regolamentari. Va beh ma qui ormai la consuetudine è di dare sempre delle motivazioni quantomeno generali anche negli atti di natura normativa. E correttamente la minoranza ha fatto le proposte nei termini completando l'iter amministrativo e sapendo che l'efficacia dell'atto decorre proprio da oggi, si è cercato di rispettare i termini urgenti perché voi possiate pronunciarvi se o non valutare questo tipo di situazione. Quindi poteva appellarci i 30 giorni, il discorso veniva fuori che è già efficace, no è stato fatto come del resto anche l'amministrazione dopo i 10 giorni divenuto esecutivo il regolamento ha cominciato a organizzare gli atti per la loro applicazione, infatti è stato adottata una delibera di Giunta sulla base di un'argomentata relazione da parte del dirigente alla Polizia Locale nella quale nell'occasione si stabilivano anche gli importi delle sanzioni da applicare, in cui si è dato mi è parso di vedere chiaramente un'impostazione su questa vicenda, demandando poi alla verifica materiale l'applicazione di questa circolare e deferendo ad un'ipotesi di 6 mesi le valutazioni conclusive che il

dirigente doveva poi sottoporre alla Giunta perché questa valuti o meno se andare o meno a fare delle proposte modificative. Questo per dirvi che i 30 giorni famosi sono operativi come lo sono stati per la proposta correttamente formulata da parte delle minoranze consiliari come anche da parte sicuramente della maggioranza per quanto riguarda l'applicazione di questo regolamento.

Cosa abbastanza delicata però e che oggi dovete, è stato poi mandato il parere di regolarità che attenzione qui abbiamo l'art. 49 e anche questo del Testo Unico degli Enti Locali, l'ultimo comma in particolare e il primo. Dobbiamo tenere conto di due aspetti fondamentali perché? Perché abbiamo una norma che vi dico subito, sempre il 21 sexties della legge sui provvedimenti amministrativi che dice che è nullo il provvedimento amministrativo che manca degli elementi essenziali poiché viziati eccetera, quali sono gli elementi essenziali in questo caso? C'è l'ho dice l'art. 49 primo comma "*su ogni proposta di deliberazione di risulta di consiglio deve essere acquisito il parere tecnico*". L'art. 49 quindi è un elemento essenziale, l'ultimo comma dell'art. 49 recita che qualora il parere ovviamente non sia conforme, quindi chiama molto sinteticamente negativo per i cittadini, è data la possibilità, perché l'elemento essenziale deve essere quello favorevole, di adottare il provvedimento, valutarlo o proporlo alla valutazione, ma deve essere controdedotta, basta una controdeduzione, da parte del proponente, le considerazioni diciamo negative che sono state fatte nella valutazione del parere tecnico. E questa controdeduzione non è sindacabile più da nessuno, deve esserci e basta, non ha per fortuna un rilancio, però deve esserci perché possa essere messo a votazione il provvedimento. Questo giusto per sgombrare il campo ed evitare discussioni sulla questione.

Circa il parere tecnico su questi aspetti poi di contenuto devo dirvi che potremmo star qui delle ore a parlare di frastico e di neustico che sono i due elementi costitutivi degli atti normativi, ma non vorrei far addormentare i cittadini a casa e magari anche voi scocciarvi, però posso dirvi che tutto è perfezionabile, migliorabile, la circolare che è pervenuta da un importante aiuto dinamico e rivolta a tutte le polizie locali, quindi agli operatori, sarà mandata anche, ovviamente come sarà per forza per quanto riguarda le altre forze di polizia presenti sul territorio, perché debbano applicarlo, perché poi le norme non è che vanno allo Stato, se fanno le sanzioni vengono a noi, quindi è giusto che sia il consiglio che decide poi secondo l'aspetto amministrativo, non è che se un poliziotto fa una multa mettiamo per la sosta abusiva per una bicicletta al palo, poi la gestisce lo Stato, no signori.

Per cui anche a loro vengono mandate le stesse circolari e magari anche da loro potrebbero pervenire delle considerazioni in ordine alla difficoltà applicativa se ci saranno, a oggi la situazione è questa. E' chiaro che la proposta di deliberazione che avete formulato, però è un giudizio personale, è alternativa a quello che l'amministrazione con la delibera di Giunta ha già messo in essere, poi siete voi sovrani a scegliere, io non voto posso solo dirvi questa considerazione. Mi pare che se avete avuto occasione di leggerla è una circolare molto dettagliata, magari non esaustiva perché poi magari i soggetti possono immaginare che ci sia sempre qualche aspetto ancora da chiarire, ma bontà divina vedessi tanto impegno nelle leggi dello Stato sarei felice con tutti voi, perché guardate che è un problema enorme per tutti. Grazie.

(Entra la consigliera Macarro – presenti n. 28

PRESIDENTE. Grazie Segretario.

CONSIGLIERA PALADINI. Non è quello che ho chiesto però non chiedo quello che ho chiesto perché se no possiamo fare notte. Mi dispiace che non si sia risposto alla domanda che ho fatto, ma si

è risposto solo in merito a questa delibera. La mia domanda era in merito al regolamento di per sé. Detto questo lo diremo nei nostri interventi. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene, quindi? Per ora nessuno, Pirovano prego.

CONSIGLIERE PIROVANO. Visto che non si è iscritto ancora nessuno rompo io il ghiaccio. Grazie Presidente. Allora questa è una discussione che abbiamo già fatto, abbiamo in qualche modo affrontato la questione nell'ultimo Consiglio Comunale e nell'illustrazione che il mio capogruppo ha fatto, non sto a ripetermi, per le motivazioni per cui abbiamo chiesto questo consiglio. Però guardi Presidente mi rivolgo a lei in quanto garante di tutta quest'aula, e devo dire che ogni volta che noi proviamo a rileggere questo regolamento, ogni volta che in queste settimane che sono intercorse dall'approvazione di questo regolamento a oggi qualche dubbio in più ci viene sempre, cioè ogni volta che lo rileggiamo noi pensiamo che ci sia qualcosa che non va. Devo dire che il mio capogruppo ha usato termini come ridondante, ha usato termini come soggettivi, cioè voglio dire interpretativi, questo è un regolamento dove di certo c'è veramente poco, e le poche cose certe che io ho trovato almeno chiare, in modo che si applica la legge perché c'è un regolamento che dice questa cosa qua punto e basta, devo dire che l'ho trovata in pochissimi articoli. E uno dei pochi articoli che io ho contestato nell'ultimo Consiglio Comunale e che adesso andrò a ribadire, ho trovato una certa, non so come dirlo guardate, una certa mancanza di approfondimento, la dico così, perché io sono andato anche a rivedermi Presidente, l'intervento che io feci e le domande che io feci all'assessore Paganini e al Comandante Di Troia, e mi riferisco in maniera particolare all'art. 52.

Io chiesi in maniera molto esplicita in merito all'art. 52 come veniva trattato il punto 5. Il punto 5 se volete ve lo rileggo, dice *“chiunque viaggia sui mezzi pubblici deve essere in possesso di valido documento di viaggio ed è tenuto a mostrarlo al personale in servizio, ogni qualsivoglia ne venga richiesto”*. Questo dice il comma 5 dell'art. 52. Poi vado al punto 7, il punto 7 dice *“chiunque viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa di una somma tra gli 80 e i 500 euro”*. Bene! Deduco che chiunque viaggia sui mezzi pubblici deve essere in possesso del documento di viaggio se no viene sanzionato, io chiesi in maniera molto esplicita, dissi *“ma dal momento in cui viene applicato questo regolamento, siccome noi siamo già normati con una legge speciale, quale sanzione si applica, quella che andiamo a decidere oggi o quella che è già normata a livello di legge speciale?”*. La risposta, sono andato a risentirmela diverse volte, perciò invito tutti a farlo se dubitate di quello che sto dicendo, fu che siccome noi siamo un ente sovraordinato si applica quello che stiamo decidendo oggi. Comandante Di Troia c'è l'ha registrazione di quello che diciamo in questo Consiglio Comunale, basta andarsi a risentire quello che si dice per dire se io sto dicendo qualcosa d'inesatto, non c'è nessun problema. No perché vedo che lei fa una faccia un po' come dire di dissenso.

Io vi chiedo e dico, se al punto 7, siccome voi in alcuni casi avete usato il termine in maniera corretta, *“fatto salvo la legge, fatto salvo il decreto”*, allora io dico se voi al punto 7 aggiungiamo, è per quello che noi chiedevamo la sospensione, aggiungiamo fatto salvo la legge speciale 1 del 2000 art. 20 della Legge Regionale 1 del 2000, per quanto riguarda il comma 5, allora io vi dico che va bene, ma siccome qua non c'è scritto fatto salvo la Legge Regionale ma qui si applica al comma 7, dice *“si applicano queste sanzioni”* allora ci dobbiamo capire cosa volete fare, perché qui rischiamo di andare incontro ad una serie di contestazioni che ci mettano nella condizione di venire annullate tutte le sanzioni che verranno fatte da qui ai prossimi mesi, finché non viene modificato questo regolamento.

Poi ci sono alcune particolarità, io mi rivolgo soprattutto ai miei colleghi consiglieri di maggioranza, soprattutto quelli più sensibili, io ho visto che in alcuni casi è stata fatta una battaglia per quanto riguarda gli animali, in particolare i cani. E va bene al punto 4 cari colleghi se non l'avete letto vi consiglio di leggerlo, dice una serie di divieti e poi dice, chiaramente parliamo di mezzi pubblici, dice *“in ogni vettura è ammesso un numero massimo di due cani”*. Cioè vuol dire, voi sapete come funziona il trasporto pubblico, c'è una linea che magari parte, la linea 1 prendiamo la linea 1, parte da Cameri e arriva alla Bicocca, voi immaginate che magari a una fermata sale un signore con il cane, alla fermata dopo due fermate sale un'altra donna con il cane, alla terza fermata magari sale un'altra persona con il cane, cosa fa deve guardare se ci sono già due cani, deve sapere il regolamento comunale a memoria? Cosa deve fare? Oppure e se ci sono tre cani quale viene multato? Quello che è salito per primo, per secondo o l'ultimo? Chi lo stabilisce? Vi faccio questa domanda chi viene multato? Perché vi ricordo che il punto 7 dice *“chiunque viola le disposizioni del precedente articolo è soggetto ...”*. Allora quello che noi con questo Consiglio Comunale volevamo e in parte l'ha già detto Andrea Ballarè nella sua illustrazione, quello che noi volevamo mettere in luce è che in questo regolamento ci sono diversi articoli, poi c'è ne saranno altri che i miei colleghi illustreranno, che mettono nella condizione a chi deve decidere, di non avere la possibilità di decidere in maniera precisa, perché c'è un regolamento che dice o è bianco o è nero, no qui è invece c'è una decisione che deve essere soggettiva, il vigile o chi è l'accertatore deve essere nella condizione di decidere su un regolamento che non è chiaro.

Ecco noi vi chiediamo appunto di sospenderlo, guardate sospenderlo, magari ci mettiamo un mese mica per forza sei mesi, un mese quello che è, chiudo Presidente, vi chiediamo di sospendere questo regolamento, di andare a vedere gli articoli che vanno modificati e poi magari si riesce a trovare anche una condivisione di tutto il Consiglio Comunale. Perché io credo che un regolamento che riguarda tutti i cittadini sia cosa buona e giusta essere votato da tutto il Consiglio Comunale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Pirovano. Qualcuno chiede di intervenire? Consigliera Allegra prego.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie Presidente. Ma alcune cose sono già state dette rispetto all'inopportunità e alla poca mi viene da dire scientificità di questo regolamento, perché proprio si presta a decisioni quanto meno personali di chi poi deve applicarlo. Detto questo anch'io ogni volta che lo leggo e lo rileggo trovo degli elementi che non mi sono assolutamente chiari, e vengo all'analisi un po' più dettagliata di alcuni articoli, chiaramente non tutti perché sono tanti.

Allora l'art. 8: *“Insudiciamento del suolo e dell'abitato”*. Avete normato tutto ma le deiezioni canine non compaiono, allora probabilmente le deiezioni canine sono già inserite in un regolamento diverso però forse siccome avete qua normato proprio tutto anche le campane delle chiese, allora si poteva mettere un elemento in più, che è quello di tenere pulito il suolo pubblico da parte dei possessori di cani.

Poi art. 9: *“Lo sgombero neve”*. E' vero che ciascuno è responsabile del proprio pezzettino davanti casa, ma siamo certi che poi sia corretta questa cosa, nel senso che comunque la parte davanti a casa, il marciapiede è suolo pubblico, per cui io mi chiedo se sia il cittadino che è tenuto a pulire il suolo pubblico e a sgomberare la neve o se sia invece il comune che debba provvedere a questo? Altra cosa è l'elemento pedagogico che sta dentro questo regolamento, io sto parlando solo e semplicemente dal

punto di vista stretto del diritto e delle competenze. E su questo elemento chiedo se avete sentito gli amministratori di condomini, se li avete contattati, per capire che cosa pensano e come si comportano loro.

L'art. 11: "*Sicurezza urbana*". Allora c'è un elemento che dice "*non si devono rendere inaccessibili i luoghi destinati al pubblico passaggio*". Allora attenzione perché nel momento in cui in alcuni tratti del centro storico abbiamo tavolini e sedie di alcuni esercizi commerciali, che sono posti sotto ai portici, allora attenzione che quelli possono essere degli elementi ingombranti e che possono essere contrari alla sicurezza urbana.

Poi veniamo all'art. 11 comma 2 lettera C. E questo secondo me è quello più disumano, perché così lo definisco, "*sedersi sulla soglia di chiese*". Allora prima di tutto le chiese non credo che siano proprietà del comune ma sono proprietà della chiesa. Seconda questione, qualcuno si siede sui gradini delle chiese sì, ma non è che quelli che si seggono sono delle persone che non abbiano bisogno, stamattina io ho visto che due vigili facevano alzare, muovere rapidamente un mendicante che era seduto sui gradini della chiesa del Monserrato, si proprio quella persona lì. Allora io dico questo, ma se il parroco non dice nulla, anzi a me risulta anche che alcuni fanno anche un po' di custodia, ok? Anche se non ufficializzata, io credo che ci sia una sorta di disumanità, è la chiesa l'ultimo baluardo di accoglienza di queste persone, perché il comune deve intervenire per far sgomberare questi poveri tapini. Io mi chiedo questo, credo che sia molto scorretto, state cercando di normare ciò che pubblico non è.

Ecco poi c'è l'art. 12 alla lettera D: "*Vendere e offrire delle merci in giro per la città*". Allora dovete multare anche i camion che girano per la città con gli autoparlanti che dicono che vendono i fichi, che vendono le noci e compagna, attenzione su questa cosa qui, non c'è un intervento preciso, mi chiedo cosa pensi di questo pezzo l'assessore al commercio, che però in questo momento non vedo.

Poi veniamo sempre all'art. 12 lettera H e qua veramente avete raggiunto il massimo, "*è vietato legare i velocipedi ai pali*". Ecco allora è vietato legare i velocipedi ai pali, almeno scrivete se recano del disturbo, se danno intralcio, questa cosa non è scritta. Allora io dico o il comune offre stalli ovunque o state dicendo che comunque chi si muove in bici e quindi non usa per scelta la macchina come la sottoscritta, deve lasciare in alcuni momenti quando non ci sono gli stalli, la bici legata semplicemente al proprio lucchetto. Allora questo è chiaro che non garantisce il fatto che la bici la si ritrovi, e su questo siamo già intervenuti varie volte, vedo che avete messo 4 stalli qua sotto, va bene grazie Tredanari che sei intervenuto pesantemente, perché c'erano degli stalli che ormai non avevano più senso, però 4 stalli davanti al comune non sono assolutamente sufficienti per garantire una mobilità urbana e per garantire il fatto che ciascuno trovi la propria bicicletta. Allora un conto è se la bici da fastidio perché non passa la carrozzina, non passa la sedia a rotelle o ché, però se voi normate in maniera così generica questo elemento state dicendo "*signori se non sapete dove attaccare la bici portatevela appresso*". Non va bene! Non va bene perché non state favorendo la mobilità urbana in bicicletta verde tra l'altro, quindi il colore che piace a voi.

Art. 13: "*Sicurezza e manutenzione degli edifici*". Avete consultato anche su questo gli amministratori dei condomini? Voi state di fatto imponendo ai privati di mantenere i propri edifici in buono stato, io mi chiedo se il comune possa fare da esempio in questo. Allora sappiamo tutti com'è messa la finanza pubblica, siccome il comune non è il primo che mantiene gli edifici in buono stato, non sempre perché gli elementi economici, finanziari, legati al bilancio non favoriscono sempre questi interventi, allora state chiedendo ai privati di intervenire, di mantenere i propri stabili, a volte sapete che questa cosa non è possibile perché in alcuni stabili ci sono persone che non possono

pagare, le delibere a volte non vengono fatte, perché i tempi economici sono difficili per tutti, non solo per il comune ma anche per i privati cittadini.

Allora nell'art. 15: "*Obblighi dei proprietari di immobili a destinazione commerciale*" tenere tutte le porte dei negozi ...

PRESIDENTE. Consigliera Allegra ha finito il suo tempo quindi la invito a concludere.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Ma come scusi? Pirovano ha parlato 6 mesi!

PRESIDENTE. Dalle 12:13 alle 12:21 sono già passati 8 minuti.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Va bene dico l'ultima cosa, posso o mi toglie la parola?

PRESIDENTE. No le ho chiesto di concludere.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Allora l'ultima cosa è: "*Obblighi dei proprietari d'immobili a destinazione commerciale*" di mantenere le vetrine pulite eccetera. Perché non inserite di tenere chiuse le porte dei negozi? Dove c'è una dispersione di calore pazzesca, avete firmato un protocollo e non lo state applicando, d'inverno chiaramente, d'estate se c'è l'aria condizionata si devono tenere chiuse, se c'è il riscaldamento acceso si devono tenere chiuse, perché non inserite questa norma? I negozi sono tutti aperti, poi non parliamo dei picnic però se si mangia il panino, e se io voglio portare la torta Pasqualina devo chiedere apposita autorizzazione, è ridicolo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Allegra. Ha chiesto di intervenire il consigliere Piantanida.

CONSIGLIERE PIANTANIDA. Grazie Presidente. Allora si può iniziare con il dire che la pubblicità negativa che è stata enunciata all'inizio della presentazione l'avete fatta solo voi alla nostra città, soprattutto in quest'ultima cosa. Siete stati voi che avete fatto sì che noi andassimo su tutti i giornali nazionali montando un caso su notizie false. Un'altra cosa che non capisco sono i 5 Stelle, prima si astengono, poi chiedono di sospendere il regolamento, quindi io credo che tra di loro ci sia un po' di confusione e mi auguro che in seguito facciano un po' più di attenzione a come votano e a quello che votano. Poi vedo che c'è stata una solerzia incredibile, avete messo una solerzia incredibile per modificare un regolamento che è stato appena approvato, però nei 5 anni precedenti nulla avete fatto su regolamenti più importanti della città, quelli che noi siamo andati non a modificare leggermente ma a cambiare completamente, tra cui ricordo quello delle manomissioni al regolamento urbanistico, due tra i più importanti regolamenti che la Città di Novara ha. Regolamenti fermi alcuni dal 32 altri dal 70, ecco questa è un po' la ratio che vi contraddistingue, capisco anche che abbiate voluto 3 minuti di gloria quanto ormai al PD rimane solo quello, ma arrivare a strumentalizzare situazioni come il legare le biciclette al palo io credo che sia poco rispettoso, per chi ogni giorno deve combattere contro le disabilità, perché dico questo? Perché io non voglio soffermarmi sulla sospensione dell'entrata in vigore di questo regolamento per il quale il Comandante Di Troia si è già espresso nella relazione che ha inviato a tutti, dove esprime parere contrario non ravvisando né i requisiti di autotutela neanche la mancanza delle gravi ragioni. Buon senso ecco è qui si vedono le due valutazioni indistinte, valutazioni che al PD le valutazioni che

abbiamo noi, il divieto di legare le biciclette al palo, ma voi avete mai provato a camminare sul marciapiede dove in prossimità di un palo vi è una bici? Si fa fatica a passare in bicicletta, io voglio immaginare che in carrozzina diventi praticamente impossibile, ecco mi sarebbe piaciuto che tutta la vostra attenzione l'abbiate messa per capire che quella norma serve a tutelare persone che hanno difficoltà a deambulare e che purtroppo sempre più spesso nella nostra società sono messi in secondo piano. Semplicemente perché quando si fanno le cose, come legare la bici ad un palo, può essere un gesto che può sembrare banale o semplice, non si pensa che per alcuni può diventare un grosso problema. Voi dovrete provare ad andare in giro su una carrozzina e passare, e solo dopo tornare in Consiglio Comunale e parlare di biciclette legate al palo, perché se non si ha la sensibilità di capire le cose allora bisogna mettersi nei panni di chi ogni giorno deve lottare per qualcosa per poter condurre una vita normale. Parlo delle rampe ostruite dalle automobili, delle biciclette legate al palo. Parlo di una mancanza di senso civico.

Oltretutto avete presentato anche una mozione per la difficoltà nelle deambulazioni per persone diversamente abili che credo andremo a discutere poi nel pomeriggio per un cavalcavia. Quindi io credo che prima di sollevare polemiche magari riflettere, cercare di capire il perché si stiano facendo le cose. Detto questo mi auguro anche che voi vi scusiate con tutti quelli che sono affetti da disabilità, perché io personalmente ho avuto un riscontro positivo da quelle persone avendo inserito questa norma nel regolamento. Ma a volte la norma è stata inserita perché siamo stati sensibilizzati proprio da quelle persone, perché a volte chi non affronta la disabilità quotidianamente magari non si rende conto di alcune cose e quindi molte volte bisogna anche cercare di riflettere prima di sollevare polemiche e strumentalizzazioni inutili. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Piantanida. Ha chiesto di intervenire il consigliere Strozzi.

CONSIGLIERE STROZZI. Grazie Presidente. Noi ringraziamo il PD di aver portato in aula questo provvedimento però come sempre la memoria è sempre corta, mi dispiace che non ci sia la consigliera Allegra. Nel 2014 *“multe da 500 euro in stazione basta con la giungla delle bici”*. Il nuovo vincolo di parcheggio è entrato in vigore dopo l'emissione dell'ordinanza firmata dall'ex Sindaco Andrea Ballarè, con sanzioni che vanno da 25 a 500 euro, con l'ordinanza la 1095 che vieta il deposito di biciclette impropriamente vincolate o poggiate in aree verdi, aiuole alberate, oltre che ha sostegno di segnaletica verticale e cartellonistica stradale in adiacenza dei monumenti, passaggi pedonali, passi carrai, le violazioni saranno sanzionate. Ora di che cosa stiamo parlando? Noi io vorrei sapere di che cosa stiamo parlando? Cioè nel 2014 il lungimirante ex Sindaco Ballarè oggi saggi di questo Consiglio Comunale fanno un ordinanza che è uguale né più e né meno a quella che ha presentato nel 2014. Ora è lecito che la possa fare lui nel 2014 non è lecito che questa maggioranza cerca di normare un regolamento urbano, di Polizia Urbana, che dia un po' di decoro e naturalmente anche di un senso di civiltà alla città. Avete avuto questo momento di notorietà d'altronde la pochezza politica è dimostrata dal partito che rappresentano, perché se abbiamo bisogno di queste escamotage o di quattro biglietti per avere un po' di notorietà sui giornali, ne prendiamo atto, finito questo filone penso che andranno naturalmente nel dimenticatoio come fino adesso hanno fatto, perché se queste sono le motivazioni importanti e sono prioritarie per un PD dare alla città un decoro, un senso di ordine, un senso di polizia, per voler normare la questione cosa che loro non interessa perché qui c'è stata una giungla nei 5 anni precedenti. Quindi noi cerchiamo come Lega e come maggioranza qui presenti in aula di dare un decoro, un senso di responsabilità.

La domanda perché il barbone fuori dalla chiesa? Bene è di competenza della chiesa, faccia l'elemosina all'interno della chiesa e vediamo se il prete sarà d'accordo nell'accoglierlo all'interno della chiesa. Vedete sono tutte motivazioni che lasciano un po' una pochezza politica nella sostanza e nel merito, perché se vogliamo veramente parlare dobbiamo prendere sul decreto sicurezza che ha fatto Salvini, che è quello di normare e di ordinare le città ma anche il territorio nazionale. Non esistono più le giungle, non esistono più i permessi, non esistono più la passività nel quale la gente comunemente fa atti illeciti nei confronti della legge, quindi è ora di finirla e vi ringraziamo del vostro cartello, domani i giornali giustamente che svolgono un egregio lavoro riporteranno il vostro cartello, dopodiché la questione per noi sarà estremamente chiusa e spero che il comitato dei saggi oggi prodighi di consigli nei confronti di quest'amministrazione nella quale hanno trovato tutto e tutte le motivazioni, nei 5 anni precedenti lo già ribadito in un altro Consiglio Comunale non hanno applicato quello che oggi consigliano a noi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Strozzi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente. Ci tengo a precisare una questione che durante la capigruppo io ho votato a favore dei tempi di intervento proposti dal capogruppo in quel momento Pirovano, non perché io davvero 10 minuti mi sembra tanto per una questione come questa personalmente, però per spirito di sostegno alle forze di minoranza, quindi chiedo anche una rettifica ...

PRESIDENTE. Siccome il giornale riporta che la cosa è stata bocciata pareva di ricordare che lei avesse votato anche lei o se fosse svenuto addirittura. Non abbiamo neanche votato mi dice ...

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE. Va beh comunque la questione è chiusa.

CONSIGLIERE IACOPINO. Devo dire che mi dispiace molto da novarese per quello che è successo, per tutta la vicenda che ci ha fatto toccare con mano la potenza mediatica dei social network, quando si mettono davvero d'impegno c'è sempre questo tam tam che è esploso praticamente, perché ho visto che in pochi giorni la notizia passare da livello locale a livello regionale e granellini sulla stampa eccetera. Personalmente preferirei che Novara passasse sui giornali per altri motivi più virtuosi come meriterebbe e spero che in futuro ci possa passare. Naturalmente siamo ben consapevoli che tutto è partito da una frase che non c'era nel regolamento, quindi anche questo fa pensare al comportamento dei social. Sulla questione in merito al regolamento, quello che mi preme dire è questo, noi abbiamo chiesto una sospensione perché abbiamo visto comunque che sono stati fatti anche incontri con le associazioni soprattutto quelle dei commercianti in merito al regolamento, perché c'è la questione del vetro, plastica, quindi vorrei appellarmi alla Giunta di dare maggiore ascolto ai commercianti, perché il problema vero non è il regolamento in sé, il commercio di vicinato, i piccoli commercianti del centro stanno morendo a Novara, quindi dobbiamo aiutarli il più possibile per quanto riusciamo a fare, mi appello a questa cosa qui.

Poi un'altra questione che voglio portare avanti è che arriveranno delle proposte da parte dei 5 Stelle, non in merito al regolamento vero e proprio ma diciamo un po' per andare a mettere in campo delle mozioni, delle proposte, per dare alternativa a ciò che non si può fare, poi comunque ve lo spiegheremo bene, tanto le presenteremo stasera già. Un'altra questione importante è che in questi giorni personalmente ho parlato con tanti novaresi e l'appello naturalmente nonostante la richiesta d'informazioni su questo regolamento, appunto dovuto al fatto che mediamente è esplosivo, è che la città è grigia, Novara è una città grigia che ha bisogno di essere ravvivata, e anche lì dobbiamo fare qualcosa tutti insieme come Consiglio Comunale. Un'ultima questione che per me è la più importante è che personalmente ho deciso di astenermi durante la votazione a questo regolamento, uno perché abbiamo deciso di non portare emendamenti è quindi per coerenza se non porto emendamenti non posso votare contro perché io sono una persona coerente, e perché non presentiamo emendamenti? Perché ho visto da parte della maggioranza più che dall'assessore una poca voglia di ascoltare le proposte da questa parte qua, e quindi ho detto io non voglio portare emendamenti e mi astengo osservando, cosa che io sono convinto, gli effetti del regolamento reali, quello sulla vita di tutti i giorni, mai avrei pensato che fosse esplosivo così a livello mediatico, io pensavo magari che si lamentasse naturalmente l'associazione commercianti oppure i pendolari che in stazione vivono una situazione impossibile da almeno 10 anni, quindi smettiamola di dire tu hai fatto questo ti hai fatto quello, no dobbiamo portare in stazione più stalli per le biciclette, dobbiamo migliorare le ciclabili e dobbiamo risolvere la situazione dei trasporti di questa città. E' inutile addossarsi le colpe ogni volta, ogni anno, tu hai fatto questo tu hai fatto quell'altro. Cerchiamo di essere più concreti.

In ultimo la mia richiesta è che siccome sono convinto che questo regolamento sia importante, perché è importante regolamentare la vita civica del cittadino all'interno della città, però è ancora più importante applicarlo in regolamento, quindi la mia richiesta è che l'assessore o chi per lui venga semestralmente in Consiglio Comunale o in commissione ha riferire gli effetti del regolamento sulla città, sulla vita di tutti i giorni, e le sanzioni che la Polizia Municipale o chi per essa, andrà a realizzare questo regolamento qua, perché io sono una persona concreta quindi tra sei mesi chiederemo conto degli effetti di questo regolamento, perché la cosa più importante a mio avviso è questa. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Iacopino. Ha chiesto di intervenire il consigliere Pasquini.

CONSIGLIERE PASQUINI. Grazie Presidente. Mi piace vedere in questo caso un'opposizione che per ottenere solo visibilità svende la nostra città ai social e ai media in generale, alimentando polemiche strumentali e ridicolizzando una città che voi dovreste difendere. Avete spesso parlato di senso di responsabilità, di voler dare un contributo positivo, visto la vostra esperienza e preparazione amministrativa, questo lavoro si svolge in commissione con proposte e poi emendamenti in consiglio. Invece non avete accettato la volontà del nostro consiglio e vi appellate ora ad una norma che possa arrivare a bloccare un legittimo regolamento. Mi piace ma anche in questo caso la risposta sulle legittimità di quest'atto del Comandante Di Troia è negativa, perché non ci sono i presupposti, quindi di cosa parliamo? Di aria fritta! Se questo regolamento non vi rende tranquilli com'è stato spiegato, vi è una circolare interpretativa degli articoli molto chiara e completa come ha detto anche il Segretario Comunale. Quindi una chiara indicazione per i nostri vigili che sapranno come muoversi, se non vi basta neanche questo allora mi vengono forti dubbi che state facendo tutta quest'operazione come dicevo prima, in modo solo strumentale e senza altri fini. Non ci riteniamo persone ottuse che

non sono capaci di cambiare e di modificare, infatti se vi saranno problematiche e indicazioni più chiare da scrivere questo verrà fatto, ma come buon senso impone dopo un giusto periodo di rodaggio potrà essere migliorato tutto, e in questo periodo anche color che nel frattempo vorranno dare ulteriori consigli, cittadini, associazioni e altri, lo potranno fare. Ai cittadini normali queste pagliacciate non piacciono, vogliono risposte concrete ai loro problemi, e noi le abbiamo date in tempi veloci come per esempio i nuovi stalli delle biciclette. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Pasquini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie Presidente. Cercherò di essere breve. Volevo soltanto fissare un dato, che tutto il can can mediatico che è uscito è derivato da una frase, da una parola sugli abiti succinti che non era presente nel regolamento, da lì qualcuno ha montato come si dice un po' la panna, ci ha costruito sopra un caso e poi qualcuno ne ha giovato anche per questa figura, qualcuno ha usato il termine zimbello che abbiamo fatto a livello nazionale. Ecco proprio nei giorni scorsi è accaduta una cosa analoga, un altro regolamento, questo sugli asili, in un comune in Provincia di Udine Codroipo, e lo scandalo che è partito è stato a Codroipo voglio vietare i bambolotti neri all'asilo. Peccato che poi non era così, praticamente in un regolamento era stato detto no ad una Giunta che si voleva fare e causalmente quella Giunta proveniva dal Partito Democratico di quel comune, e da lì hanno deciso che il comune volesse vietare i bambolotti neri, è venuto fuori uno scandalo anche lì a livello mediatico e poi questo grosso al lupo al lupo invece si è vanificato e i giornali hanno poi fatto marcia indietro nonostante elementi di spicco del PD come Debora Serracchiani abbiano fatto tutte i loro commenti autorevoli sui giornali, sui social.

Ecco il partito che voleva vietare le fake news alla fine ne è diventato il maggior artefice. Lo vediamo è un dato di fatto vivono di questo, e la stessa cosa lo hanno fatto sul nostro regolamento. Poi scopriamo che dopo un sacco di giorni dalle discussioni relative a questo regolamento hanno iniziato a leggere il regolamento, quindi tutte le cose che hanno portato oggi non l'hanno fatto in commissione, dopo si sono appassionati a questo regolamento e hanno trovato tante cose che secondo loro non vanno.

Addirittura la cosa più interessante ...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Vi ho ascoltato tutti, non sono entrato nel merito. Addirittura la cosa più interessante è che prima si facevano anche delle grosse risate quando si parlava anche di un problema che affrontano i cittadini che è quello delle deiezioni canine oggi invece vogliono anche nel regolamento che sia specificato, nonostante ci sia un regolamento comunale per la tutela e il benessere di attenzione degli animali che è del 7 febbraio 2011, funziona benissimo e molti comuni lo possono usare anche come esempio.

Detto questo io poi vado a concludere, però su questo non mi ero mai espresso, ho lasciato parlare tutti quanti, nessuno qua è entrato mai veramente nel merito, cercano di farlo oggi dichiarando, cercando qualche appiglio sul regolamento per fare la polemica, ma in realtà è un dato di fatto che è stato fatto un regolamento, loro non l'hanno mai fatto prima. Tutte le cose che oggi ci vengono a spiegare avrebbero potuto farle loro meglio nei 5 anni passati e di sicuro quando una persona non fa qualcosa poi non può andare a spiegare agli altri come e in quale modo farle. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Degrandis. Io non ho altri interventi. Consigliera Paladini prego.

CONSIGLIERA PALADINI. Possiamo invertirci Presidente?

PRESIDENTE. Interviene Ballarè quindi non Paladini?

CONSIGLIERE BALLARE'. Grazie. Intervengo giusto, pensavamo che la maggioranza avesse valutato di non intervenire, che poteva anche essere una scelta intelligente, ma vedo che invece non è stato fatto e sono state dette una serie di cose rispetto alle quali mi sento di dover replicare, ma molto velocemente, proprio per riportare come dire il discorso sulla concretezza delle cose e anche sulla volontà di mediare a degli errori che tutti in un'attività amministrativa fanno, poi chi più chi meno. Tornando ad esempio all'intervento del consigliere Piantanida sul tema dei disabili, adesso ha cercato di portare la motivazione del fatto che noi multiamo tutte le biciclette che vengono affisse nei pali e che possano ostruire o che siano sul marciapiede per il problema dei disabili. Allora guardate noi potremmo anche essere d'accordo su questa impostazione, nel senso che ci mancherebbe che si sia contrari a fare in modo che persone che vivono già una situazione di difficoltà vengano ad essere danneggiate dal comportamento di cittadini che invece hanno la fortuna di poter andare in bicicletta. Quello che noi vogliamo dire con questa nostra presa di posizione è molto semplice, è che così come avete scritto questo regolamento i nostri rappresentanti della Polizia Municipale sono obbligati, obbligati non è che glielo chiedo io o glielo chiedi tu se passa o glielo chiede quell'altro, no! Sono obbligati a multare tutte e non soltanto quelle in stazione, in tutta la città, le biciclette legate ai pali.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE BALLARE'. Tu lo devi multare, tu leggi il regolamento poi parli. Adesso andiamo fuori io e te insieme al nostro rappresentante ...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE. Consigliere Piantanida e consigliere Ballarè per cortesia calma.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE BALLARE'. Tu lo devi multare, tu leggi il regolamento poi parli. Guardate non c'è problema, questo è il motivo per cui siamo intervenuti, questa norma è una norma che evidentemente si presta a delle interpretazioni, che pur avendo un obiettivo assolutamente condivisibile si presta ad una applicazione che evidentemente può andare fuori controllo in un qualsiasi momento.

Il consigliere Strozzi che ha citato il nostro provvedimento sulla stazione, risponde semplicemente a quello che lei ha detto, mettiamo in evidenza che anche noi infatti facemmo quest'intervento, che era limitato però al parchetto della stazione e che aveva una sua ragione d'essere. Naturalmente un conto è un luogo come la stazione in cui la gente deve andare in bicicletta e vuole dei posti per poterla mettere e un altro è estendere questo concetto a tutta la città. E poi faccio una considerazione di

questo genere, voi siete veramente convinti che questa figura barbina che Novara, che voi avete fatto fare a Novara sia colpa della minoranza? Ma voi siete proprio certi di questo? Non è piuttosto che invece i mass media e gli osservatori degli atti amministrativi di questa città hanno fatto tutto loro? Hanno letto, hanno interpretato, si sono ammazzati dalle risate e hanno fatto gli interventi del caso? Provate a valutarlo, perché se la guardate sotto quest'aspetto forse qualche preoccupazione in più rispetto a questo provvedimento, perché se è tutta farina del sacco della minoranza *“va beh ma tanto quelli non capiscono niente, ci mancherebbe, sono lì apposta per ostacolare”*. Ma se invece tutto questo bailamme che è venuto fuori a livello nazionale è un bailamme che nasce perché oggettivamente ci sono dei motivi che l'hanno determinato, allora magari un po' più di autocritica e un po' più di analisi a freddo, non ho visto interventi particolarmente freddi e come dire costruttivi rispetto alla maggioranza, magari potrebbe essere utile per rivedere queste cose. Fermo restando che abbiamo sentito di un atto interpretativo di cui noi non abbiamo conoscenza, quindi magari se c'è l'ho fatte sapere quando verrà promulgato, verrà fatto, potrebbe anche essere opportuno. Quindi l'invito che vi faccio è proprio questo, non pensiate di essere vittime di un complotto nazionale, nel momento in cui giornalisti come Gramellini o altre testate di questo genere intervengono su una vicenda di questo genere, a macchia d'olio, e ricordatevi che avete fatto fare una figura barbina alla nostra città, non noi voi avete fatto fare una figura barbina alla nostra città, magari ci sono dei contenuti, magari ci sono delle motivazioni precise. Invece mi pare che non abbiate dicitato valutato questa ipotesi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ballarè. Prego consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente. Non è mai corretto dire che le cose non si sono dette in quest'aula per fortuna è già arrivato il verbale, sto andando a rileggerlo, c'è scritto parola per parola una serie di osservazioni del Consiglio Comunale, c'è stata proprio il resoconto stenografico di quanto abbiamo detto in aula, per cui basta andare a rileggerlo per essere smentiti in quello che poco fa avete detto. Ma alla luce di quanto abbiamo già detto in aula, noi siamo convinti che questo regolamento abbia degli elementi d'incongruenza, di discrezionalità e una serie di cose. Uno dei motivi per cui oggi siamo qui è anche perché è stato assunto un impegno all'indomani dell'approvazione, quindi già in maniera tardiva, già dopo il fischio finale della finale della partita, si era assunto l'impegno con le associazioni di categoria di andare a modificare questo regolamento in alcuni suoi articoli. Ma questo non è un chiacchiericcio, io ho chiesto questa cosa in aula di fermarsi, di vedere, ho chiesto all'assessore Paganini e all'assessore Bianchi, se c'era stato un confronto, entrambi hanno risposto di no. Mi hanno anche risposto che la prassi non è la norma, quindi non sono cose che non abbiamo detto in aula, ci sono i verbali e c'è il resoconto parola per parola. Il lunedì c'è stata la riunione con i commercianti, il lunedì pomeriggio vi siete affrettati a fare un comunicato stampa in cui annunciavate le modifiche del regolamento, ma non perché l'ha detto la Paladini perché voi avete incontrato le associazioni il lunedì 4, approvato il 31 lunedì 4 incontrate le associazioni e dichiarate *“modifichiamo 2, 3, 4, anche un solo punto ma lo modifichiamo”*. E il comunicato stampa venendo meno anche all'accordo con le associazioni che sarebbe stato congiunto, l'ho fatte firmare ai vostri due assessori e basta, ancor di più allora ha ancora più valore, per cui non sono le richieste dei commercianti siete voi che prendete un impegno e c'è il Sindaco in prima persona a farsi garante di questa cosa. Cosa succede poi? Niente! Non succede niente, siamo oggi qui è entrato in vigore non è stata modificato, non è stato allentato non c'è stato un approfondimento, non è stato in nessun modo

neanche interpretato perché poi è girata la manfrina della circolare interpretativa. La circolare interpretativa e poi il Segretario mi smentisca, non le chiedo l'intervengo, mi smentisca solo se dico una sciocchezza. La circolare interpretativa sul regolamento non ha nessun valore giuridico, nel senso che se poi facciamo ricorso al TAR è difficilissimo, ciascuno di noi può attaccarsi alle sue motivazioni e non si può risolvere soltanto semplicemente con una circolare interpretativa, semplicemente con una circolare interpretativa, le lacune di un regolamento che non ha affrontato certi temi o ha ristretto il campo di azione di certi temi. A parte che la circolare interpretativa oggi non c'è, non è stata ricevuta è arrivata oggi? Io ho fatto l'accesso agli atti venerdì e non me l'ha data nessuno.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERA PALADINI. Non c'è, c'è soltanto quella sulle sanzioni non su quella sugli articoli richiesti dal Segretario, soltanto quella sulle sanzioni, io sto parlando della circolare interpretativa su articoli legati agli artigiani, articoli legati agli operatori del commercio, circolare interpretativa che è stata garantita dalle associazioni di categoria. Loro non l'hanno ricevuta e io neanche, venerdì ho fatto l'accesso agli atti e non c'è nessuna circolare interpretativa non sulle sanzioni sulla parte tecnica di cosa possono o non possono fare.

Detto questo la richiesta di sospensione oggi è una richiesta, il Sindaco sta andando a spiegare cosa rispondere ...

PRESIDENTE. Non ti preoccupare di quello che fa il Sindaco, lei si preoccupi del suo intervento il Sindaco fa quello che gli pare.

CONSIGLIERA PALADINI. Mi fa piacere che mi ascoltasse però.

PRESIDENTE. Il Sindaco ascolterà ma non ...

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERA PALADINI. E' di spalle, sta parlando ...

PRESIDENTE. Ho capito è quindi? Lei continui a parlare e il Sindaco se ha bisogno di parlare con il suo consigliere parlerà, non vedo qual è il suo problema.

CONSIGLIERA PALADINI. Si chiama rispetto dell'aula.

PRESIDENTE. Guardi sul rispetto dell'aula mi creda stendiamo un velo pietoso, continui per cortesia.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERA PALADINI. Guardi Presidente, Freguglia guardi mi riserverò di procedere in altre sedi, perché è un fatto grave quello che sta dicendo. Allora detto questo io il regolamento lo studiato

prima del 31 ottobre e continuo a continuare a dire che questo regolamento ha dei tratti di inapplicabilità, di tratti di discrezionalità, e soprattutto dei fatti di superficialità nell'affrontare temi che non riguardano soltanto ed esclusivamente l'amministrazione comunale ma riguardano una serie di mondi fuori da questo confine dell'amministrazione comunale. Abbiamo anche detto in aula che eravamo disponibili consigliere Piantanida a intervenire sull'articolo sui pali, sia riguardo alla barriere architettoniche sia riguardo a zone specifiche della città. E non è stata accolta quella volontà, perché la volontà di essere più forti e più realisti e più duri di qualunque altra persona è stata più forte di quella della mediazione e dall'affrontare il tema in maniera costruttiva. Non basta adesso girare la responsabilità, qui non c'è nessuna responsabilità, l'unica responsabilità è non avere costruito un regolamento in grado di risolvere i problemi delle persone.

Ultima cosa, permettetemi di chiudere perché è inutile che io vada a riguardare tutti gli articoli, tanto ho capito che non volete sentirci, perché qui in questi articoli c'è anche il divieto di giocare a palla per i bambini, c'è di tutto in questo regolamento. Detto questo per fortuna il tempo passa e Novara è tornata in queste ore all'onore delle cronache per un bellissimo video fatto in onore dei Queen dalla nostra, dalla scuola del Teatro Musicale della Città di Novara, cosa c'entra? C'entra perché se qualche anno fa in qualche città fuori dai confini nazionali ci fosse stato il divieto o ci fosse stata una diffusione appunto di divieti legati al comune senso del pudore, un genio come Freddie Mercury non avrebbe potuto dare vita alla sua arte, perché sicuramente avrebbe offeso il comune senso del pudore secondo i vostri canoni restrittivi. Oggi per fortuna ...

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERA PALADINI. E' un esempio forse non vi è chiaro, è un esempio. Per fortuna i riflettori sulla diciamo sulla bruttezza di questo regolamento sono chiusi e si sono accesi i riflettori sulla bellezza dell'arte e della cultura di questa città che per fortuna continuano ad esserci. Però stiamo attenti perché questo regolamento resta discrezionale e noi siamo concordi con il gruppo dei 5 Stelle, ed è insieme che presentiamo quella mozione, di vigilanza attiva e costante, su sanzioni e applicazioni del regolamento, perché è assolutamente discutibile come verrà applicato ed è sicuramente preoccupante di come possa essere interpretato dal singolo individuo. Per cui facciamo tutti attenzione, sicuramente noi non abbasseremo la guardia. Oggi state perdendo un'occasione di tornare indietro, costruire insieme un percorso condiviso e un percorso migliore per i cittadini novaresi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Paladini. Sono le 13:00 io chiuderei il consiglio perché ho degli altri interventi, ma andiamo nel pomeriggio. Aspettate un attimo però, scusate un attimo, il Segretario Generale chiedeva, prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Mi mette in difficoltà il riferimento iniziale "*mi deve contraddire se dico una sciocchezza*", no non è che dice una sciocchezza, non sta dicendo una sciocchezza consigliera, ha messo però diciamo l'attenzione su uno dei problemi più importanti che hanno le norme e la loro applicazione, anche lo Stato che con i decreti ministeriali fa attività regolamentare costantemente, per prassi, quando c'è un regolamento, quindi un decreto ministeriale il direttore generale del settore emette una circolare applicativa.

Intervento fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE. No le sto dicendo come stanno le cose, la circolare per sua valutazione amministrativa si riferisce a circolare, cioè all'ambito in cui deve essere applicata, quindi si rivolge agli operatori non certamente influenza il cittadino che può avere tutte le valutazioni che vuole, però la circolare è vincolante per chi opera e applica la norma, questo è sacro. Mi è capitato stamattina di discutere con la Prefettura proprio dell'applicazione di una loro circolare che potrebbe non essere conforme alla norma, per cui riguarda loro ma non noi ad esempio.

PRESIDENTE. Grazie signor Segretario. Chiudiamo la seduta, ci riaggiorniamo alle 14:30.

La seduta è sospesa alle ore 13,00

La seduta riprende alle ore 14,45

(Rientra la consigliera Nieddu

ed escono i consiglieri Ricca, Allegra, Paladini, Macarro – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Riprendiamo, per cortesia. Chiedo ai Consiglieri di sedersi in aula. Possiamo ricominciare. Avevo iscritti il Consigliere Tredanari, che però ancora non c'è, quindi passerei la parola al Consigliere Marnati per il suo intervento. Prego Consigliere Marnati, anche per lei sette minuti.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie. Cercherò di essere anche più breve perché se n'è parlato abbastanza. Voglio subito ribadire che l'Assessore ha la nostra piena fiducia per il lavoro che ha svolto e la maggioranza continua a sostenerlo, questo mi sembra un atto dovuto. Anche perché le polemiche nate sui giornali nascono da una notizia verosimile ma non vera, perché un importante giornale novarese ha fatto un titolo andando a ruota a certe dichiarazioni di un Consigliere di opposizione, lo sapete ormai bene tutti, sul discorso degli abiti succinti che non era mai menzionato all'interno di nessun articolo di questo regolamento. Questo regolamento non può essere sospeso, come è stato dichiarato nella nota del comandante, perché non sussistono gravi motivi e gravi ragioni; può esserci una considerazione politica, ma non esistono gravi ragioni per sospendere un regolamento di questo genere. Il Partito Democratico novarese pensa di aver pescato un jolly, in realtà ha pescato un due di picche perché, quando tirano in mezzo gli organi nazionali come il *Corriere della Sera*, *Le Iene* etc., poi vai a vedere che la gente ha criticato chi ha fatto quei servizi e non ha criticato questa amministrazione per quello che noi abbiamo approvato. Quindi un bel due di picche al Partito Democratico che fa dichiarazioni e si basa a volte su fatti un po' paradossali, che non rispettano poi la vera realtà di come viene vissuta la città da parte dei cittadini, e i cittadini penso che l'abbiano anche abbastanza capito. Alla base della società civile, e siamo ancora qui certi di quello che facciamo, c'è il concetto ovviamente del rispetto delle regole. Abbiamo pubblicato sui nostri *social network* situazioni che a Novara succedono non di rado, come quello di bloccare passaggi per le persone con handicap, quindi io non riderei su queste cose, quindi era necessario applicare certe norme. Ed è importante anche capire che dietro una norma vissuta a volte come un'imposizione fastidiosa si nasconde in realtà la possibilità di star bene con se stessi e con gli altri, soprattutto quando vogliamo garantire i propri diritti, la propria libertà e quella degli altri; se domina la legge del

furbetto, chi è onesto paga due volte. Viviamo in una società dove spesso si fanno le regole per gli altri e delle eccezioni per se stessi. A Novara non deve essere così, la regola deve valere per tutti. Quando si fanno delle accuse o delle proposte, io consiglio che chi le propone sia credibile e autorevole, e deve aver fatto qualcosa di utile e importante per gli altri perché poi quando si fanno i moralizzatori, si cade in situazioni un po' particolari. E adesso andiamo a spiegare quali sono queste situazioni particolari. Perché? Prendiamo atto oggi con questo Consiglio Comunale che il Partito Democratico predica bene ma razzola male; predica bene oggi perché era dietro una situazione mediatica che ha visto, secondo loro, Novara in un momento brutto per la città perché si ne è parlato male – ripeto, nata da una *fake news* – e poi vai a leggere alcune documentazioni di cui siamo venuti in possesso, risalenti al periodo appena antecedente alle elezioni del 2016, perché nel 26 gennaio 2016 ci sono delle e-mail e delle delibere di Consiglio Comunale che spiegano che in realtà questo regolamento era già pronto da voi, ma è quasi paradossale che alcuni articoli sono identici ai nostri. Quindi oggi voi criticate noi per aver fatto e approvato il regolamento solo perché voi non ci siete riusciti. Andiamo a leggere perché. Addirittura si parla, adesso manca la Consigliera Paladini che è quella che è stata più animata durante gli interventi, di inserire gli articoli in questo regolamento – vecchissimo peraltro quello precedente – su occupazione abusiva alloggi, prostituzione, ponteggi e cantieri, che riguarda la possibilità di ordinanze con divieto di somministrazione bevande alcoliche o di bevande in contenitori di vetro o similari, in situazioni di disturbo alla quiete pubblica o rischi di incolumità. Poi c'è la delibera di Consiglio, addirittura già approvata dai dirigenti, con regolamento già pronto, firmato dall'allora dirigente del servizio di Polizia Municipale. Ricordo che le deleghe ce le aveva lei, caro Ballarè, alla sicurezza novarese. E cosa diceva questo bellissimo regolamento di Polizia Urbana che oggi voi denigrate? Guarda caso c'è un articolo, il n. 9, *Sicurezza Urbana*: "offendere il comune senso del pudore e il decoro della città, pregiudicarne l'igiene e la vivibilità dell'abitato; sdraiarsi; rendere inaccessibili luoghi destinati al pubblico passaggio; ostruire le soglie degli ingressi di edifici pubblici o privati; mostrarsi in pubblico in abiti che offendano il comune senso del pudore – ripetuto due volte perché bisogna essere precisi –, abiti, biancheria o simili; giocare a palla." Questo qui l'avete fatto voi ragazzi, giocare a palla. Dopo lo spieghiamo perché non l'avete approvato. "Praticare il gioco della palla e del pallone – che penso che veramente non possa dare fastidio a nessuno – compresi i marciapiedi, portici e gallerie; divieto di bivacco; divieto di campeggio, è vietata la sosta ai fini del bivacco." Sono tutte cose che voi avete criticato, bisogna avere una faccia di bronzo! Veramente, io mi sarei vergognato dopo questa cosa. Avete chiesto un Consiglio sul nulla, che poi lo avete fatto voi. "Obbligo di collaborazione dei gestori di esercizi commerciali e artigianali e servizi per la tutela della quiete e decoro urbano; sensibilizzare gli avventori affinché all'uscita dei locali, nelle pertinenze e nelle immediate adiacenze di questi, evitino comportamenti dai quali possa derivare pregiudizio alla quiete pubblica e privata. Vendita di bevande in contenitori di vetro o lattina per asporto di qualsiasi bevanda alcolica da parte dei pubblici esercizi." Adesso ci fermiamo qua perché se no poi diventa veramente quasi ridicolo, però io vi ringrazio perché voi con questo atto state dicendo che quello che abbiamo fatto noi, in realtà, lo volevate anche voi, lo vogliono la maggior parte dei Comuni italiani. E non solo, perché io lavoro nel nord della provincia e ci sono i Comuni adiacenti al Lago d'Orta che hanno queste norme che dicono che se vai in giro a petto nudo in città, non dico che vai a offendere perché offendere è una parola magari troppo forte, ma anche nelle città dove c'è il mare, come Barcellona, ci sono stato in vacanza, è vietato camminare in centro storico a petto nudo o con abiti troppo scollati. Poi tu puoi interpretare veramente quello che vuoi, però questa cosa che abbiamo oggi discusso io credo che se aveste avuto

forse un pizzico di orgoglio in quello che avete fatto, io sarei sprofondato dalla vergogna perché il regolamento è stato modificato in meglio, perché se avessimo approvato il vostro regolamento, sarebbe stato ancora più, secondo voi, ridicolo. Ci sono le date: 26 gennaio 2016. Ci sono le e-mail da parte di (*incomprensibile*), ci sono le e-mail con Sara Paladini, il Sindaco, l'ex segretario generale Danzi. C'è il regolamento di Consiglio Comunale che non siete riusciti ad approvare per un semplice motivo e vi dico qual è: siccome avevate perso la maggioranza a quell'epoca per via di Agognate... vi dà fastidio che vi abbiamo colpito nel segno e vi abbiamo affondato. Non avevate la maggioranza e nel 2016 non avete portato un provvedimento perché non avevate i numeri, perché gran parte della vostra maggioranza vi ha abbandonato perché dicevate una cosa e ne avete fatto un'altra; su Agognata e su tante altre cose. Noi ringraziamo per quello che abbiamo fatto, l'Assessore vada in giro a testa alta e orgoglioso di quello che abbiamo portato. Poi è stato già riferito anche dai miei colleghi Consiglieri, nel caso i cittadini ci chiedano di modificare alcune norme, noi lo possiamo fare e lo faremo, ma solo se ce lo chiedono i cittadini, che sono i nostri datori di lavoro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Marnati. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tredanari. Prego.

CONSIGLIERE TREDANARI. Lascio i miei minuti poi a chi altro vuole ancora parlare dopo tre Commissioni, un Consiglio che spero non duri fino a stasera su questo tema, per dirvi cosa? Una delle cose che ho sentito oggi dire sensate è stata quella del Consigliere Iacopino, ha detto una cosa veramente importante, ha detto "approvate questo regolamento, dopo sei mesi facciamo la rivisitazione, facciamo la verifica e si vede quello che c'è eventualmente da correggere o quello che magari va bene". Si è parlato di biciclette, non entro nel merito perché veramente si è detto di tutto e di più, da una parte e dall'altra. Tra sei mesi si fanno le verifiche e si potrà stabilire che cosa va meglio, magari va tutto perfettamente, magari c'è da correggere qualcosa. Ho sentito parlare di figure barbine; ma ragazzi, quando si fanno delle figure barbine, così le ha definite il commissario Ballarè, probabilmente la colpa non è da una parte o dall'altra, probabilmente la colpa è di tutti. A me fa piacere comunque vedere Ballarè che quando parla lo ascolto, quando parlano gli altri è come se parlassero degli imbecilli. Scusate, ma mi permetto di dire questo perché mi si può dire di tutto fuorché che manchi di rispetto all'altro. L'autocritica il sottoscritto, come tantissimi altri, se l'è sempre fatta, per cui facciamocela tutti assieme. Ma per fortuna che non ci ascolta quasi nessuno in diretta *streaming*, che la gente va a lavorare perché sinceramente... Ma cosa vuoi vedere sul giornale, Andrea? Ma bisogna essere seri! Questo regolamento tre Commissioni, Consiglio Comunale e qua la colpa è tutta da una parte piuttosto che dall'altra. Vogliamo dare un contributo? Diamo un contributo, ma un contributo serio, prima, quando è necessario e non tirare fuori sempre... La commissaria Paladini stamattina era qua, ha parlato per due ore e mezza. Ho capito, avranno i loro impegni, però non gliel'ha scritto il dottore di fare il Consigliere Comunale. Io l'ho ascoltata e lei non c'è. Tanto per farti un esempio. Ripeto, non sono uno abituato a criticare il prossimo, però da voi oggi sono uscite tante critiche sul discorso del regolamento. Si è parlato di una circolare esplicativa. Spiegherà bene poi l'Assessore e il suo dirigente. A me più di uno ha detto: Tredanari, ti faranno la multa perché legghi la bicicletta al palo. Quando riceverò una multa perché ho legato la bicicletta al palo, ne parleremo, perché ci sarà una motivazione. Si deve usare, scusate se provocatoriamente vi dico il buon senso, è una cosa fondamentale.

CONSIGLIERE TREDANARI. Quando parli tu per delle ore ti ascolto e molte volte dici cose che veramente uno ti ascolta... io sentito parlare delle polveri oggi, della persona che decide per le ceneri, se sono state portate via da casa chi se ne occupa etc. Ho ascoltato con attenzione, non ho commentato mentre un altro parlava, per rispetto all'altro. Ti sto dicendo: che cosa c'è che non va di questo regolamento? Stamattina abbiamo parlato di cose che erano già state portate in Commissione ed erano state approvate quasi da tutti, le ho sentite ripetere. Del regolamento abbiamo parlato in tre Commissioni e le ho sentite ripetere. Ribadisco, quello che ha detto il commissario Iacopino oggi io lo sposo, che è l'unica cosa sensata che è stata detta, quando ha detto "ci vediamo tra sei mesi". Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Tredanari. Non ho più nessun intervento, chiudo il dibattito e lascio la parola all'Assessore Paganini per una replica. Prego Assessore.

ASSESSORE PAGANINI. Buongiorno a tutti. Intanto devo dire grazie al Consigliere Iacopino perché fra le tante cose ne ha formalizzata una che era importante. Il dispiacere è stato di tutti quando ci siamo visti forse oggetto di ludibrio, ma in realtà in certi momenti il mandato ricevuto dai cittadini, la volontà di fare bene, come era stata espressa in Commissione e anche in sede di capogruppo, vorrei ricordare quelli che sono stati gli emendamenti che sono stati discussi e la disponibilità in 5 ore di Commissione a ricevere qualsiasi tipo di suggerimento, Commissione che è finita con la mia frase "è tutto migliorabile". Io ero venuto addirittura con il computer a prendere nota di eventuali suggerimenti o reazioni che potessero essere considerate utili per verificarne e riscontrarne eventualmente un esito o già da fare come emendamenti. Soprattutto, mi consentirete, voglio dire una cosa: io ho sempre detto fin dall'inizio che ero l'Assessore di tutti, ho cercato da sempre di farlo e ho cercato l'appoggio e i suggerimenti di tutti; ho cercato di spiegare quando parlavo con i giornalisti, noi siamo fortunati non abbiamo solo i giornalisti con compulsioni freudiane, abbiamo anche giornalisti molto intelligenti perché io ritengo sempre che, sebbene l'articolista dica che il titolo non l'ha fatto lui, nel momento in cui c'è qualcuno che va a recuperare un titolo e poi casualmente si prende del (*incomprensibile*) qualche giorno dopo. È proprio il bue che dice cornuto all'asino. Ma detto questo, è stato tutto fatto in 5 e più ore di Commissione, si è discusso di ogni singola parola e c'è una cosa a cui voi tutti forse non avete fatto caso ma io ho detto all'inizio; quando abbiamo parlato dell'esegesi del regolamento e della struttura, io non entro su questo, l'impianto di un regolamento è qualcosa di tratteggio, voi lo sapete, si va sempre a prendere un qualcosa, si cerca di aggiungere e di migliorare e si toglie quello che magari è desueto. Si è parlato tanto di pudore; uno dei capi del Codice Penale ne parla, ma così come altri parlano di pubblica decenza, addirittura qua in Consiglio tutti insieme abbiamo analizzato le sentenze della Cassazione che parlavano di questo. Io vi voglio dire una cosa però, perché il tempo che abbiamo sprecato quando abbiamo fatto le Commissioni non doveva essere gettato via, e vorrei ricordarvi che proprio l'articolo 1 del regolamento che è stato approvato nel Consiglio Comunale del 31 ottobre dice una cosa che è fondamentale ma che riguarda tutte le situazioni, siano biciclette, sia accattonaggio, al di là delle specificazioni poi della norma. Ma signori, il comma 2 dell'articolo 1, che è la chiave di lettura di tutte le norme ma nessuno ci ha mai fatto caso e nessuno l'ha detto. Io sono un po' costernato per questo. Quando abbiamo parlato, c'erano i giornalisti, io me li ricordo uno per uno, di esegesi della norma, tant'è che dei giornalisti che hanno

detto "Sì, qua ci sono questi aspetti ma ce ne sono molti validi", poi invece improvvisamente deve essere cambiato qualcosa. Be', io non sono così, io ribadisco quello che ho detto. Ammiro l'intelligenza in tutte le sue forme e vi leggo di nuovo cosa dice il secondo comma dell'articolo 1: "il presente regolamento di Polizia Urbana disciplina, nel rispetto dei principi costituzionali e generali dell'ordinamento, delle norme di legge e del principio di specialità, l'insieme delle disposizioni volte ad assicurare la serena e civile convivenza, prevenendo comportamenti illeciti che possano arrecare danni o pregiudizi alle persone." Non è che una norma si interpreta o si applica così, il presupposto applicativo di qualsiasi norma, che poi il dottor Di Troia nelle circolari – che ha valore di *explicatio*, lo ricordo, rispetto a una norma – ha ulteriormente motivato quanto all'applicazione – poi spieghiamo anche quella delle biciclette –; vanno tutte lette in forza di questa interpretazione che non è che uno a capocchia lo fa. Io poi voglio dedicare ai 5 Stelle, visto che se n'è parlato sempre, noi dimentichiamo spesso i classici e ogni tanto viene preso un termine e lo si erige a monumento di una discussione che in realtà ne ha avuti tanti altri; io vi leggo una frase riportata del grandissimo giudice Ferdinando Imposimato che dice – e questo lo dico anche al Consigliere Ballarè con cui scherzavo prima sul concetto: "il buon senso, esaltato da Marco Tullio Cicerone come la virtù più grande che deve avere chi si pone alla ricerca della verità e che in latino si chiama *decorum* e in greco *prepon*."

Chiudo qua questa piccola parentesi e vi dico semplicemente questo: nella richiesta che è stata fatta, al di là di quelle che sono le valenze, le parti politiche, c'è una cosa di fondamentale, ecco è questo, al di là del dibattito politico e del dibattito mediatico, voi sapete che la stessa Barbara D'Urso poi su Canale 5 ha detto "Repubblica si era sbagliata, era una *fake*", ma ci sarebbe stato da dire, visto che qualche pregiudizio è stato portato... Ah, vi do una notizia, una confidenza: io non so, perché c'era il numero oscurato, se siano state Le Iene che il giorno prima di venire a Novara mi hanno telefonato, questa signorina dal gradevole tenore vocale che si chiamava Michela Riccardi, che era un'esponente della Lega alla quale io ho risposto "guardi, per me può essere di qualsiasi partito, non mi interessa, io le devo spiegare..." – però, per caso fossero state Le Iene, il giorno dopo la mia telefonata non l'hanno mandata – e mi ha detto questo, è giusto che lo sappiate "Assessore, abbiamo visto che lei ha sviluppato un concetto giuridico di pudore", dico "sì, se vuole, le do l'articolo." "No, guardi, abbiamo il suo numero, tanto ci ha dato tutto il *Corriere di Novara*" a cui poi ho telefonato, il mio numero privato ce l'hanno in tanti, ma nessuno di loro lo aveva dato. Le ho detto "Guardi, io domattina sono a Torino con la Guardia di Finanza a sparare, però ci incontriamo, se lei mi dà il numero, le mando su Whatsapp anche il messaggio." "No, no, non si preoccupi." Ripeto, io non so chi fosse, e il giorno dopo non sono venute, gentilissima, si è presentata in un certo modo. Le è stato spiegato tutto per filo e per segno, così come è spiegato qua. Detto una cosa importante, però, che considero fondamentale, io ho sempre detto a tutti che penso che chi fa un certo tipo di attività lo faccia per fare bene; è chiaro, chiunque può sbagliare quando fa le cose, solo se si fa qualcosa, si sbaglia. Ritengo però anche una cosa, questo vorrei sottolinearlo ed è lì quel po' di amarezza che mi prende quando io personalmente cerco di mettermi a disposizione, ammetto che ho risposto alla Consigliera Sara Paladini "la prassi non è norma", ma in realtà era una risposta – questo lo voglio dire perché vedo che più volte viene reiterato come concetto – che al di là che è vera dal punto di vista giuridico, fermo restando che anche la prassi è una fonte residua dell'ordinamento, in realtà deriva dal fatto che dopo che abbiamo fatto quasi 5 ore di Commissione, dopo che abbiamo fatto una riunione con il capogruppo a cui c'era anche lei, Consigliere Ballarè, dopo che abbiamo esaminato tutti gli aspetti che si potevano considerare o meno e che fossero emendabili, sono venute fuori delle sorprese che dopo che tutti avevano il regolamento per giorni, dopo che ne abbia discusso 5 ore, dopo che

qualcuno aveva fin detto che era troppo lungo – andate a vede gli altri – nessuno ne ha parlato. Allora che collaborazione è, scusate? Ma il mandato che dà il cittadino è per fare le sorprese o per fare il proprio dovere cercando di farlo nell'interesse non del proprio partito o della propria corrente ma di chi si rappresenta? Perché è ben diversa, come ho sempre detto, la rappresentanza dalla rappresentatività. Volevo solo fare questo piccolo cenno.

Ora, prima di lasciarvi un attimo a una spiegazione da parte del dottor Di Troia, mi soffermerò su alcuni aspetti che ho letto, su cui ho visto che avevate evidenziato delle potenziali carenze per quello che riguarda i testi normativi. Inizio subito con una questione velocissima, che aveva più volte sollecitato il Consigliere Pirovano, quanto all'uso e consumo di stupefacenti. Io avevo spiegato a cosa si riferiva, sarò brevissimo, però a questo punto lo faccio leggendo, siccome lo avevo spiegato, la Cassazione Penale cosa dice: sentenza del 2013 n. 25401 "anche all'esito delle modifiche apportate dalla legge 21 febbraio 2006 numero 49, il cosiddetto consumo di gruppo di sostanze stupefacenti, sia nell'ipotesi di acquisto congiunto che in quella di mandato all'acquisto collettivo ad uno dei consumatori, non è penalmente rilevante ma integra l'illecito amministrativo sanzionato all'articolo 75 stesso DPR." Ecco spiegato quello che volevate sapere. Vi dico anche un'altra cosa: non sono stato ad affermare, io avevo sempre detto, quando abbiamo fatto proprio l'esegesi della normativa, quali erano le potenzialità residuali di applicazione di un regolamento, ma tenete presente che esiste anche un concorso di norme per quello che riguarda le fonti normative che concorrono perché lo vedremo poi per quello che riguarda la SUN nell'articolo 52, dove c'è – e torniamo alla premessa – "salvo quanto previsto e detto in premessa" non è stato detto "fatto salvo quanto – ma c'è lì – quello disposto da legislazioni speciali". L'articolo 20, però, della legge regionale, citata a buon dire dal Consigliere Pirovano, che cosa tutela? Tutela i trasporti. Il nostro regolamento tutela il decoro pubblico; quando c'è una norma sovraordinata si applica quella che è sovraordinata, chiaramente in questo caso l'articolo 20 della legge regionale, a meno che non ci siano ipotesi residuali o un concorso di norme. E con questo penso di aver risposto anche alla seconda domanda. Io più che dirvi come funziona dal punto di vista giuridico... Un'altra cosa, ho visto che avete segnalato "il consumo di alcol da parte di minorenni è già normato", non è vero; fino ai 16 anni la vendita o la somministrazione a minori è punita penalmente, dai 16 ai 18 anni la vendita o la somministrazione è punita amministrativamente, ma cosa succede? Cosa è andato a fare questo regolamento atualizzando quelle che sono le condotte? Cosa capita ormai? Capita che il maggiorenne, o qualcuno che lo sembra, si va a comprare la bottiglia e poi la dà ai ragazzi; quella non è né somministrazione né vendita, è cessione e non è normata, l'abbiamo normata noi per i motivi di ordine e sicurezza pubblica. Ora non mi ricordo quali altre erano le richieste, c'era forse una del divieto di consumo di alcol però questa è una scelta che, giuridica o meno, comunque ritengo che sia di carattere politico, si può decidere o meno di sanzionare determinate condotte. Attenzione, però, avete visto quello che sta succedendo anche in questi giorni e che c'è stato anche la settimana scorsa un controllo congiunto di tutte le forze di polizia, perché da un lato siamo tutti sollecitati a cercare di prevenire nei confronti dei nostri ragazzi e di chiunque quello che oramai quotidianamente accade; purtroppo ci sono delle mode dove la norma è giusto che ci sia. Poi sono d'accordo che ci sono norme alcune di più facile applicazione e altre di meno facile applicazione, però è un po' come il Codice Penale; il Codice Penale c'è, speriamo di non applicarlo, ma per il principio della tassatività della fattispecie *nulla poena sine lege nullum crimen sine lege*. E se non ci fosse, sarebbe veramente un problema. Poi come sapete, ma non l'ho detto io, esiste la desuetudine, che è una fonte di legge al contrario. Indipendentemente da ellittiche, ma intelligentissime, dissertazioni tautologiche che comunque si sentono, e che hanno forse un

significato politico ma poco pratico, io quello che dico è che, a prescindere da tutto, c'è anche un qualcosa che sta fra la morale e il diritto e che riguarda un'etica, un'etica che ci riguarda tutti nel momento in cui facciamo le nostre azioni, e io, maggioranza, opposizione, chiunque, dico: signori, io sono perfettamente convinto, al di là delle critiche che si possano rivolgere a chiunque, che ognuno di noi cerchi di fare il meglio. Non finirò mai di ringraziarvi per gli stimoli e le sollecitazioni che voi portate di carattere propositivo perché, lo ribadisco, tutto è migliorabile, tutto si può sistemare, tutto si può aggiornare, adeguare e perfezionare, però bisogna certe volte trasformare quell'intelligenza fine a se stessa in una che è propedeutica a delle condotte che sono propositive nei confronti di tutti. Grazie.

(Rientra la consigliera Allegra – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Paganini. Abbiamo terminato gli interventi, la replica dell'Assessore. Io chiedo adesso l'ausilio anche del Segretario perché, come tutti voi sapete, è arrivato il parere su questa delibera del comandante dr. Di Troia, il quale dà un parere tecnico contrario, quindi credo debbano arrivare le vostre controdeduzioni al parere tecnico. Dopodiché, dichiarazioni di voto e andiamo a votare. Consigliere Ballarè per le controdeduzioni.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie Presidente. Noi abbiamo preso atto delle deduzioni che sono state avanzate dal comandante della polizia municipale, fatte con grande analicità e riferimenti di legge, e assolutamente dotte. La normativa prevede che ci siano dei gravi motivi perché la nostra delibera possa essere oggetto di votazione. Fermo restando che alcuni articoli continuano a essere soggetti, a nostro parere, a critiche puntuali di tipo legislativo – penso a quello del trasporto pubblico o anche a qualche altro intervento –, può essere che alcune critiche che abbiamo fatto siano superabili da un'interpretazione più analitica dal punto di vista legislativo, però... Guardate, non è il comma 2 dell'articolo 1 che ha letto l'Assessore la chiave interpretativa che ci lascia tranquilli e ci fa dire che non ci siano gravi motivi per non giungere almeno alla sospensione. Continuo a ribadire che abbiamo chiesto la sospensione, non l'annullamento, il ritiro o cose di questo genere. Noi continuiamo a pensare, ma l'ultima frase dell'Assessore, che comunque colgo l'occasione per ringraziare perché è certamente poco politico e molto civico nei suoi interventi, a volte mi sembra quasi che non si sia ancora abituato, dopo 3 anni, a quello che è la politica e il mondo reale, che a volte prescinde dalle nostre volontà. Tutti noi vorremmo che ci fosse la buona fede, il buon senso, il raziocinio e che gli spiriti positivi prevalessero, la realtà è che questo è un regolamento che presta il fianco ad una applicazione arbitraria. Questo non va bene, noi non lo possiamo ammettere per noi che siamo qui oggi, ma non andrebbe bene per voi che magari un giorno sarete... non va bene per i cittadini. Non va bene che ci sia un regolamento che lascia eccessiva discrezionalità all'operatore nel decidere se comminare o non comminare la sanzione. Una bicicletta attaccata a un palo la si multa, che sia mia, tua, di Tredanari, di Tizio, Caio o Sempronio. Fine del discorso. Non c'è da dire il Vigile passa davanti e decide se ingombra o non ingombra, di che marca è, se ha il cambio, non ha il cambio o cose di questo genere. Non è così, il regolamento si applica sempre. Tra l'altro, il regolamento è vigente per cui sarebbe carino sapere quante multe sono state date da questa mattina, ma a parte il (*incomprensibile*) in Piazza del Rosario, Monserrato (?). Comunque, noi ogni mese faremo un'interrogazione e chiederemo il resoconto delle sanzioni rilasciate a fronte di questo regolamento perché così monitoriamo e vediamo fra 6 mesi quante sanzioni sono state date. Naturalmente

chiederemo anche ai cittadini di farlo applicare, se il cittadino vede una situazione che è chiaramente in palese contrasto con il regolamento e passa davanti un agente della Polizia Municipale, invitare l'agente a sanzionare quella situazione che magari gli sfugge in quel certo momento. Quindi, Presidente, noi riteniamo che persistano, gli interventi della maggioranza sono stati assolutamente irrilevanti ai fini dell'utilità del dibattito e della costruzione positiva dell'atto amministrativo, però anche il chiarimento dell'Assessore che è stato più nel merito non ci ha rassicurato oggettivamente su questo punto, per cui chiederemo e chiediamo di mettere agli atti il sunto di quanto detto e di mettere ai voti la bozza di delibera che abbiamo presentato. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ballarè. Le controdeduzioni fatte verbalmente sono agli atti, quindi sono depositate. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Strozzi.

CONSIGLIERE STROZZI. Oggi abbiamo appreso l'*outing* che ha fatto l'opposizione su questo regolamento, sappiamo che il tavolo dei saggi del PD, ma noi non diamo lezioni di politica come fanno loro, loro dicono che non lo (*incomprensibile*) i regolamenti. Mi sembra un po' – e vorrei fare una battuta – come un comico Tafazzi, oggi abbiamo visto il comico Tafazzi da parte del PD. Sono stati i suggeritori di questo regolamento, ne abbiamo preso atto, però purtroppo noi siamo ignoranti e dobbiamo riconoscere che se non ci fosse la saggezza dei tavoli dei saggi, sempre pronti e prodighi a darci consigli, non saremmo sicuramente in questa situazione. Quindi a nome del gruppo della Lega e anche dalla maggioranza, noi voteremo contro. Grazie Presidente.

(entra il consigliere Zampogna – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Strozzi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente. Ribadisco la voglia di concretezza che abbiamo come Movimento 5 Stelle e l'importanza di questo regolamento in funzione della sua applicazione e della sua concretezza; quindi davvero sarà importante andare a vedere in futuro, nel breve e medio termine, se funziona, se migliora o peggiora la città, se piace o non piace, e soprattutto le sanzioni applicate, in particolar modo delle norme eccessivamente zelanti, le chiamo così. Detto questo, il nostro stupore e la nostra voglia di votare a favore di questa delibera è in funzione del fatto che pensiamo alle associazioni dei commercianti, che non hanno ricevuto risposte, almeno in maniera ufficiale, e io penso che invece tutti insieme, e la Giunta soprattutto debba dare atto delle richieste e modificare la normativa che riguarda il loro operato, il loro lavoro di tutti i giorni, perché i piccoli imprenditori novaresi sono molto importanti e vanno sempre ascoltati. Quindi noi votiamo a favore per loro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Ho visto Pirovano per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PIROVANO. Sì, grazie Presidente. Oggi abbiamo assistito a un dibattito, un approfondimento di quello che è un regolamento che interessa a tutti i cittadini novaresi. Invece, se da una parte, dalla minoranza, sono arrivate osservazioni nel merito degli articoli, delle preoccupazioni, dei chiarimenti da parte nostra, da parte della maggioranza non c'è stato un

intervento, e questo mi dispiace molto, che è entrato nel merito di questo regolamento. "Ma voi del PD, quando c'eravate voi, voi pensavate..." Addirittura siamo arrivati al capogruppo della Lega che ha fatto il processo alle intenzioni, non ho ben capito di cosa perché un articolo che non è mai stato discusso in nessuna Commissione, in Giunta, da nessuna parte, magari c'è stato uno scambio da qualche dirigente, qualche Assessore, ma sicuramente non è arrivato in nessun organo ufficiale, istituzionale di questo Comune; tanto è vero che non è arrivato neanche in Giunta. Abbiamo sentito un processo alle intenzioni. Assessore, io la ringrazio perché lei è oggi è l'unico che poi ha risposto nel merito del regolamento, ha detto una cosa che a me è piaciuta molto "Io non sono un politico, sono trasversale" e nessuno di noi in questi mesi e in queste settimane ha messo in discussione il suo ruolo da Assessore. Quando il capogruppo della Lega, come prima cosa dice che l'Assessore non è in discussione, cosa che nessuno mai ha messo in discussione, io qualche domanda me la farei e le posso assicurare, Assessore, che magari oggi qua i Consiglieri di maggioranza hanno tutti preso, chiaramente per quello che hanno potuto, le difese di questo di questo regolamento, ma neanche del regolamento in quanto tale quanto della posizione politica, ma nei corridoi le posso assicurare che molti Consiglieri erano molto preoccupati di questo regolamento. Lei è molto puro da questo punto di vista, è per quello che ci piace anche confrontarci a volte anche in maniera dura con lei. Un regolamento deve stabilire i punti, mettere più chiarezza per chi poi deve applicarlo, cioè la Polizia Municipale, oggi ho come l'impressione che con questo regolamento noi creiamo confusione, soprattutto agli operatori che poi devono applicarlo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Prego Consigliere Marnati.

CONSIGLIERE MARNATI. Voglio dire che non si può in Consiglio Comunale dichiarare che nei corridoi alcuni Consiglieri maggioranza hanno messo in discussione... fate nome e cognome o in un'aula di questo spessore non si possono prendere le voci di corridoio. È ingiusto e falso. È inaccettabile in dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Io credo che sia giunto il momento di andare in votazione. Metto in votazione testo della delibera.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 73 relativa al punto n. 3 dell'O.d.G. ad oggetto: "Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Novara - richiesta differimento entrata in vigore."

PRESIDENTE. Il PD mi chiede 5 minuti di sospensione.

La seduta è sospesa alle ore 15,30

La seduta riprende alle ore 15,40

Esce il Presidente del Consiglio Murante, presiede il vice Presidente Strozzi

(Esce il consigliere Ballarè – presenti n. 25)

PUNTO 7 : ODG RELATIVO A: "TAV TORINO-LIONE"

PRESIDENTE. Possiamo riprendere i lavori del Consiglio Comunale. Siamo al punto 7: "ordine del giorno relativo alla TAV Torino-Lione" presentato dal gruppo consiliare del Partito Democratico. Se volete dare illustrazione. Prego Consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Ordine del giorno sulla TAV, vado a leggerlo. "L'economia del territorio novarese e della città di Novara è indubbiamente collegata con quella del Piemonte e della vicina Lombardia. Il tessuto produttivo del novarese ha subito nel corso degli anni grosse trasformazioni, periodi di crisi ma anche forti investimenti, in particolare nel settore della logistica. A Novara opera da molti anni il CIM - Centro Intermodale Merci nel quale, almeno sino ad oggi, il Comune di Novara è uno dei principali azionisti, nonché molte società del settore della logistica. Quest'amministrazione, seppur tardivamente e con tempi, dimensioni e modalità criticabili, ha intenzione di creare un altro parco logistico nella zona di Agognate, potenziando dunque l'offerta ed il servizio della nostra città nel settore specifico. Salvo ripensamenti dell'ultima ora, anche Novara e il suo territorio sarà considerata retro porto di Genova, con i vantaggi che tale aspetto porterà in tema di sviluppo economico e occupazione.

Considerato che negli scorsi anni il nostro paese ha avviato insieme alla Francia la costruzione di una nuova linea ferroviaria Torino-Lione, che sarà in grado di movimentare merci dal nord Europa per il tramite della Francia nella Pianura Padana, oltre alla realizzazione del cosiddetto terzo valico tra Genova e la Pianura Padana, fondamentale per trasportare le merci che arrivano da tutto il mondo sui nostri mercati a prezzi minori di quelli che arrivano dai porti del nord Europa; il governo italiano, attraverso le dichiarazioni del Ministro Toninelli e di molti altri esponenti, ha sostenuto che la TAV non verrà completata perché ritenuta inutile, troppo costosa e non strategica; la Lega, anch'essa al governo del paese, nonostante le apparenti dichiarazioni, non sembra in grado di arginare l'assurda e anacronistica presa di posizione del Movimento 5 Stelle, rendendosi così corresponsabile del danno economico causato al paese, al Piemonte e in particolare al nostro territorio; il Partito Democratico considera da sempre quest'opera assolutamente strategica per il paese e in particolare per il Piemonte, di cui Novara rappresenta provincia fondamentale; il Comune di Novara, durante la precedente amministrazione, aveva individuato la logistica come uno dei nuovi *driver* fondamentali di sviluppo del territorio che sarebbe andato a sostituire quelle capacità produttive che, per motivazioni non governabili a livello locale, la città ha perso negli ultimi decenni; Novara e il suo territorio stanno investendo nel settore della logistica molte energie e risorse economiche e tale opera è indubbiamente complementare a tali investimenti;

Visto che il Consiglio Comunale di Torino nei giorni scorsi ha approvato una mozione contro la realizzazione della linea ad alta velocità Torino-Lione, operando una scelta politica contraria e dannosa allo sviluppo economico del Piemonte e della nazione, a seguito di tale decisione, nella giornata di sabato 10 novembre 2018 a Torino si sono radunati in Piazza Castello oltre 30 mila cittadini per manifestare la propria contrarietà a tale decisione, opponendosi ad una politica di decrescita felice destinata a penalizzare fortemente il Piemonte e la nostra città;

impegna il Consiglio Comunale ad esprimere in modo inequivocabile la propria posizione favorevole al completamento in tempi brevi della linea alta velocità Torino-Lione, in quanto opera strategica per l'economia del territorio novarese; a notificare la posizione del Consiglio Comunale della città di Novara al Presidente del Consiglio dei Ministri Conte, al Ministro delle Infrastrutture Toninelli, al

Presidente della Regione Piemonte Chiamparino, al console francese a Torino, ai rappresentanti delle categorie produttive e dei lavoratori piemontesi e novaresi." Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. È giunto sul tavolo della presidenza un emendamento presentato dalla maggioranza. Chiedo all'opposizione se questo emendamento può essere accettato, ma ne do illustrazione. Al quarto punto, dove c'è scritto "questa amministrazione" togliere la frase "seppur tardivamente, con tempi, dimensioni e modalità criticabili"; capoverso secondo punto, eliminare tutto l'articolato e scrivere "La Lega, anch'essa al governo del paese".

Voci fuori microfono

PRESIDENTE. L'avete presentato voi come emendamento, io ce l'ho qui emendato. Quindi lo stralcio dall'emendamento? Perfetto. Poi c'è togliere "valutato che", "il Consiglio Comunale di Torino" e mettere "il Consiglio Comunale di Novara ha già approvato, a seguito di una mozione presentata da Fratelli d'Italia deliberazione n. 154 del 26.09.2018, con la quale è stata riconosciuta la fondamentale importanza rivestita dal progetto TAV, a evidenziare tutto ciò che la sua realizzazione porterebbe un beneficio al paese in termini di crescita economica, industriale, di infrastrutture e opportunità del paese". Giusto? Perfetto. Prego Consigliere Pirovano.

COSIGLIERE PIROVANO. Chiedo ai colleghi che hanno presentato questo emendamento, di specificare da chi era stata votata la mozione presentata dal gruppo Fratelli d'Italia perché noi l'avevamo votata quella mozione. Per cui chiedo che venga specificato chi aveva votato quella mozione.

PRESIDENTE. Nicoletta lei ha dei dati di chi ha votato la mozione di Fratelli D'Italia?

Voci fuori microfono

PRESIDENTE. Scusi Consigliere Iacopino, c'è la Consigliera Allegra che si è prenotata prima di lei.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Sui primi due emendamenti che avete illustrato va bene. Io direi però, invece di sostituire aggiungiamo il punto che state inserendo voi, quindi di tenere "il Consiglio Comunale di Torino" e di inserire anche il Consiglio Comunale di Novara, cioè aggiungiamo un punto nel "valutato che" perché è rafforzativo e sta a dimostrare che c'è comunque una posizione trasversale, almeno in parte, su questo.

PRESIDENTE. Consigliera Allegra me lo faccia avere questo emendamento.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Ma non devo emendare.

PRESIDENTE. Ma se lei mi chiede di introdurre una cosa che abbiamo eliminato, è chiaro che io ho bisogno di uno scritto nel quale lei mi conferma di aggiungere Torino, perché nell'articolato abbiamo tolto via tutto, abbiamo sostituito il Consiglio Comunale di Novara; lei mi chiede di Torino quindi ho bisogno che lei me lo metta per iscritto.

CONSIGLIERA ALLEGRA. No, di Torino c'è già scritto.

PRESIDENTE. L'abbiamo eliminato. Per fare un po' di chiarezza: io qui ho l'emendamento che va a sostituire il punto 2 "valutato che", qui si parla del Consiglio Comunale di Torino, nell'emendamento mi si dice "il Consiglio Comunale di Novara". Quindi se lei vuole reintrodurre il Consiglio Comunale di Torino, me lo deve mettere per iscritto perché qui o emendiamo e togliamo; se aggiungiamo, io ho bisogno di un emendamento.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Presidente, se loro invece di scrivere "sostituire" scrivono "aggiungere" nelle valutazioni, io non devo fare il contro emendamento e di fatto il testo rimane così.

PRESIDENTE. Chiedo alla maggioranza proponente di far avere alla Presidenza lo scritto nel quale voi aggiungete Torino perché io non posso prendere un emendamento se non è messo per iscritto. O lo riformulate. Non facciamo una sospensione, mettiamo un attimino in *stand-by*, lo riformuliamo così almeno ho la forma scritta.

Allora, prendiamo atto della richiesta della Consigliera Allegra. Il gruppo di maggioranza ha messo di aggiungere, quindi con "aggiungere" lei intende che rimettiamo ancora il Consiglio Comunale di Torino? No, scusate, qui c'è un'incongruenza tra l'emendamento e quello che chiede lei perché se aggiunge nella valutazione al capoverso nel seguente modo e mi dite di eliminare il punto 1 "valutato che", non si parla più di Torino ma si parla di Novara.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE. Perfetto, adesso ci siamo capiti, quindi resta il primo capoverso di "valutato che" e viene aggiunto al secondo capoverso, aggiungere valutazione (?) al primo capoverso nel seguente modo. Perfetto. Adesso è chiaro e anche regolamentato. Volete iniziare la discussione o vogliamo approvare l'emendamento e poi fare la discussione sull'emendamento approvato?

Voce fuori microfono

PRESIDENTE. Va bene, procediamo con gli interventi. Ci sono interventi? Consigliere Piantanida, prego.

CONSIGLIERE PIANTANIDA. Grazie Presidente. Avendo già emendato il testo abbiamo tolto le parti che non erano giuste, anzi riportavano notizie sbagliate tra le quali "la Lega, anch'essa al governo del paese, nonostante le apparenti dichiarazioni, non sembra in grado di arginare l'assurda e anacronistica presa di posizione del Movimento 5 Stelle". Ora, io non riesco a capire come si possa arginarla; li leghiamo? Non riesco a capire quando si scrive una cosa del genere come si possa fare. Detto questo, la Lega è sempre stata a favore della TAV perché la considera un'opera strategica e importante per tutto il nord-ovest, anzi per tutta l'Italia. La Lega ha partecipato anch'essa alla manifestazione di Torino del 10.11.2018 ma ha partecipato in segno di rispetto e di attenzione verso il mondo produttivo e imprenditoriale piemontese che oggi manifesta un disagio; quindi non era una protesta contro il governo, di cui voglio ricordare che la Lega è azionista, ma era in piazza per

ribadire il sì alle grandi opere e a un'idea di progresso che passa anche attraverso la realizzazione di infrastrutture moderne. Questo nonostante il rinvio che è stato fatto dell'analisi costi-benefici previsto nel contratto di governo, perché voglio ricordare che noi abbiamo un contratto con i 5 Stelle, dove si è arrivati a un accordo in base al quale si danno per fatte tutte le grandi opere, eccetto la Torino-Lione, per la quale si dovranno rivalutare sia i costi-benefici sia le modalità di esecuzione. Anche perché ad oggi non si ha ancora certezza di quello che vorrà fare la Francia perché si parla anche forse di un rinvio da parte loro. Quindi la Lega vuole interloquire con un territorio che evidentemente esprime un disagio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Piantanida. Consigliere Iacopino, prego.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente. Ci ritroviamo in due mesi a riparlare di TAV, fossimo in Val di Susa, lo capirei. Diciamo che agli amici del Partito Democratico è andata male perché è arrivata una mozione di Fratelli d'Italia. se non sbaglio a fine settembre, che ha anticipato un po' le intenzioni. Poi naturalmente c'è stata la grande manifestazione delle Madamin, quindi bisogna un po' prendere l'onda, peccato che l'8 dicembre a Torino c'erano il doppio dei manifestanti per i NO TAV. Io purtroppo lavoravo ma col cuore ero lì con loro. La TAV – mi tocca ancora parlarne dopo un mese – è un progetto che nasce negli anni '90, è obsoleto, lasciamo stare inutile, non prendiamo posizioni ideologiche, è un progetto degli anni '90 che parte con certi concetti di un'Europa di 30 anni fa che ad oggi non sono più reali. Perché? Primo, molti paesi europei non hanno costruito l'alta velocità in quel corridoio, ma hanno semplicemente e giustamente potenziato le linee esistenti, risparmiando tanti soldi e ottenendo lo stesso risultato. Questo potrebbe essere fatto anche in Val di Susa perché, notizia del giorno, c'è già una linea che da Torino va a Lione; non è che non c'è niente come sul Fréjus, c'è già una linea ferroviaria che non è sfruttata per niente per il traffico merci, se non sbaglio è al 18% rispetto al 100%, e quindi bisogna spendere 20 miliardi per fare un buco inutile. La TAV non è solo il pezzo di tunnel, c'è un pezzo francese, un pezzo di tunnel che è a metà, anzi sono più costi per l'Italia che per la Francia, e un pezzo italiano. Il pezzo italiano, già il Ministro Delrio, non sarà costruita l'opera che era nel progetto perché costa troppo, sarà fatto un baffetto (?) tra Torino e Torino-Orbassano. La Francia il suo pezzo lo ha rinviato al 2038, siamo nel 2019. Ma queste cose le sapete o no? Lezione di geografia: la CIM vorrà lavorare fortemente con Genova, certo, ma cosa c'entra la TAV con Genova? Non c'entra nulla perché le merci arrivano da Ventimiglia oppure naturalmente dal porto, e lì è importante anche valutare il terzo valico perché quello sì che potrebbe coinvolgere Genova e Novara, ma la TAV no perché c'è Torino-Orbassano, Torino, Milano. Non c'entra nulla Genova. Quindi già ci sono delle imprecisioni in questa mozione. Chiedete anche al console della Francia, dopo che approverete questa mozione, perché hanno rinviato al 2038 la loro parte di alta velocità; perché non gli conviene, perché costa troppo. Certo che bisogna investire in infrastrutture, il Movimento 5 Stelle vuole investire, non è vero che non vogliamo le grandi opere, le vogliamo eccome, però vogliamo le grandi opere che servono al paese, non quelle che non servono. Altra notizia che vi ribadisco dopo due mesi: sapete quante merci sono arrivate al CIM ad oggi dall'alta velocità? Zero. Perché i treni merci in Italia non vanno sull'alta velocità, gli unici che iniziano ad andare sono quelli postali. Oltre all'alimentazione che è diversa, perché lì si potrebbe tranquillamente porre rimedio, non ci vanno per una questione di manutenzione delle infrastrutture, per una questione di velocità, perché sull'alta velocità ci sono i treni a 300 km/h, il treno merci fa massimo 120 km/h. Non ci va sull'alta velocità. Già per quello io sono NO TAV. Poi ho cercato su

Google "Ndrangheta e TAV": cantieri della 'Ndrangheta fa un suo movimento SÌ TAV, è allucinante quello che c'è scritto qua. No, non sto facendo un movimento NO TAV, ho fatto una ricerca su Google. Altra cosa: non è vero che la Lega è sempre stata SÌ TAV, fino al 2001, quando era ancora legata ai territori, era NO TAV, poi ci fu una giravolta, se non sbaglio nel 2001. Detto questo, io sono davvero contento della risposta, non sarò io a rispondervi ma saranno i cittadini che hanno manifestato in piazza pacificamente, famiglie, bambini, tutti insieme contro un'opera non solo inutile ma vecchia e superata. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Sì, ha ragione il Consigliere che mi ha appena preceduto perché, a distanza di poco più di un mese, siamo qua a ridiscutere della questione TAV; secondo me non ha ragione quando dice che è una discussione superflua, perché per Novara, per la sua posizione geografica, è fondamentale lo sviluppo della TAV, è fondamentale la logistica per Novara. È evidente che, nel momento in cui andiamo a sviluppare la logistica, Novara è – non perché lo dice il Consigliere Pirovano, ma perché lo dice la geografia – in una posizione strategica per quanto riguarda questo incrocio di merci. È vero, oggi le merci non viaggiano sull'alta velocità, ma è per quello che bisogna realizzare l'alta velocità, perché altrimenti le merci continueranno a viaggiare su gomma, perciò avremo sempre più una situazione anche ambientale devastante, e noi sappiamo che i mezzi pesanti sono quelli più inquinanti. Per cui, quando si tratta di fare ragionamenti o discussioni su temi di sviluppo che non sono opere nell'immediato, le ricadute non le vedremo tra un anno o due anni, probabilmente le ricadute le vedremo tra 10 anni, 15 anni. Io mi ricordo che quando c'era la discussione sull'alta velocità quella pendolare, che usiamo oggi tutti i giorni, la Milano-Roma, poi la Milano-Napoli, poi la Torino-Milano e così via, anche allora c'erano i movimenti NO TAV che dicevo che era un'opera inutile, che non serviva a nessuno, che era un'opera che utilizzavano soltanto i ricchi. Oggi sinceramente quanti di noi vanno in giornata a Roma grazie al treno ad alta velocità? Per cui secondo me è un'opera fondamentale per lo sviluppo del nostro paese. Secondo me questa è un'infrastruttura che serve perché c'è questo doppio beneficio, quello di velocizzare il movimento delle merci, e noi sappiamo che oggi nel commercio, nell'economia reale attuale, la velocità delle merci è fondamentale perché se io compro qualcosa, non posso aspettare dei mesi per avere quello che mi serve; altrimenti non funziona e sappiamo che oggi da questo punto di vista le merci devono viaggiare velocemente. Dall'altra parte, l'ambiente è fondamentale perché abbiamo la possibilità di togliere migliaia e migliaia di camion dalle strade, e questo è un altro aspetto che secondo me va tenuto in considerazione, non solo sotto l'aspetto economico, c'è da fare un ragionamento anche per quanto riguarda l'ambiente e la salute pubblica. Con il collega Iacopino so che su questi temi siamo lontani, però noi non ci possiamo fermare a un contratto di governo, collega Piantanida, è chiaro che voi avete firmato un contratto di governo e, per quello che ci hanno detto i colleghi del Movimento 5 Stelle, questi sono i loro temi che sono nel contratto di governo. Quando noi diciamo che bisogna arginare questa posizione, andiamo in questo senso, perché è evidente che se ho preso un impegno con i miei alleati di governo e nel loro programma c'è la NO TAV, io mi preoccupo perché mi immagino che la Lega, come sta facendo il Movimento 5 Stelle per i temi della Lega, farà la stessa cosa per quanto riguarda i temi dei 5 Stelle; altrimenti c'è qualcosa che non ci raccontate o che non ci raccontano. Io non voglio dilungarmi troppo, però il tema è proprio questo, le nostre preoccupazioni derivano da questo perché ogni volta che sento parlare i *leader* sia della Lega che dei 5 Stelle sento

dire "ma questo è nel contratto di governo. No, questo non c'è nel contratto di governo, questo non si può fare, quello si può fare". Non lo dico mica io, sono un umile Consigliere Comunale, non sono al governo, però, Consigliere Piantanida, questa preoccupazione dovremmo avercela tutti. Lei ha detto molto bene che è favorevole alla TAV, la Lega è favorevole alla TAV, va bene, però avete firmato un contratto di governo con il vostro unico alleato in cui si dice che la TAV non si fa. Almeno a sentire i 5 Stelle nel contratto di governo non c'è. Poi qui Di Maio dice una cosa, Salvini ne dice un'altra; un giorno si fa la tassa sulle auto inquinanti, il giorno dopo sento Salvini che dice che non ci sarà nessuna tassa sulle macchine. Quantomeno c'è confusione. Un po' come il regolamento di Polizia Urbana, crea un po' di confusione nelle nostre teste. Poi non vi lamentate se noi presentiamo ordini del giorno dove chiediamo quantomeno di fare chiarezza. Sono contento che diciate che non c'è da preoccuparsi, vuol dire che le opere si faranno, io me lo auguro. Presidente, io concludo qua. Mi auguro che questo documento venga votato da tutti, ma credo che se i colleghi di maggioranza hanno presentato un emendamento in tal senso... però mi meraviglio che alcuni colleghi poi si meravigliano che si tiri in ballo la Lega, resto meravigliato che qualcuno si meravigli in questo Consiglio Comunale, è una cosa che mi lascia un po' così. Grazie Presidente.

(esce la consigliera Nieddu – presenti n. 24)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie Presidente. Questo testo già emendato più o meno lo conosco a memoria perché è lo stesso che ci hanno presentato in Provincia. Non vorrei essere ripetitivo, però parlo da uomo di Fratelli d'Italia, per noi la continuazione dei lavori è fondamentale per lo sviluppo industriale e strutturale dell'Italia, del Piemonte e del novarese. Fratelli d'Italia sosterrà sempre le ragioni del lavoro e della produzione industriale e quindi la crescita, e io non posso che riconoscermi a livello personale in queste posizioni. Finire la TAV costa come 4 mesi di reddito di cittadinanza, ma, a differenza del reddito di cittadinanza, produce lavoro, almeno 2000 posti di lavoro per le opere e 4000 per l'indotto; a differenza del reddito di cittadinanza genera sviluppo duraturo per la nazione e dimezzerà i tempi per i nostri prodotti che arriveranno molto più velocemente sul mercato mondiale. Proprio Fratelli d'Italia aveva lanciato il *referendum* per dire sì alla TAV, sappiamo bene da che parte stare e siamo già scesi in campo per il futuro dell'Italia proponendo il *referendum* regionale, idea che anche il Presidente della Regione Chiamparino ha inseguito e sposato dopo, e idea e ipotesi alla quale in questi giorni ha aperto anche il Ministro Salvini. Quella di oggi, però, è ancora una buona occasione per ribadire che stiamo convintamente dalla parte dei lavoratori e non dei teppisti dei centri sociali, e per esprimere solidarietà agli operai e alle forze dell'ordine che in questi anni sono stati vittime di aggressioni da parte degli attivisti NO TAV. È inutile stare ancora a parlare di quello che si dice contro la TAV, la linea storica non è adatta ai trasporti che sono necessari e con il nuovo tunnel si è calcolato che i convogli consumeranno addirittura il 90% in meno di elettricità. Mi volevo fermare un attimo sul ragionamento che è stato fatto sulla 'ndrangheta; seguendo questo ragionamento – e mi rivolgo al collega Iacopino – avremmo dovuto fermare anche gli ammodernamenti sulla Salerno-Reggio Calabria per paura della 'Ndrangheta? Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Degrandis. Prego Consigliera Vigotti.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie Presidente. Comincio dalla mozione che secondo me contiene già delle affermazioni errate. La prima affermazione è questa: Salvo ripensamenti dell'ultima ora, anche Novara e il suo territorio sarà considerata retro porto di Genova, con i vantaggi che tale aspetto porterà in tema di sviluppo economico e occupazione". Siccome io sono stata molto stimolata dalla manifestazione che si è tenuta a Torino di queste signore che hanno portato in piazza tanta gente – tanto di cappello, quando la gente scende in piazza a manifestare, io sono sempre dalla loro parte, anche se manifestano portando avanti principi in cui io magari non credo o su cui non sono d'accordo –, però quando poi ho sentito queste signore dire in TV che non sapevano perché erano favorevoli ma semplicemente si fidavano di chi ha governato prima e ha detto che la TAV bisogna farla, a quel punto mi sono messa anch'io a studiare. Mi sono messa a studiare e ho chiesto, perché non sono un tecnico, non sono un esperto, a una persona che conosce molto bene il CIM di Novara, e senza che io neanche nominassi la TAV questa persona mi ha detto "guarda, al CIM di Novara arrivano merci da tutto il mondo, ma non arriva niente dal porto di Genova perché c'è una precisa scelta degli operatori del CIM che portano le loro merci negli interporti della Lombardia". Quindi scordiamoci di diventare retro porto di Genova. Questo me l'ha detto una persona che veramente è molto addentro ai lavori del CIM. Un'altra cosa che mi ha molto incuriosito è questa osservazione che dice "il Partito Democratico considera da sempre questa opera assolutamente strategica per il paese". Allora, Renzi ha scritto un libro nel 2013 sulla rottamazione, e scrive "la TAV è un'opera inutile, soldi impiegati male, investimento fuori scala e fuori tempo", quindi anche qui il dubbio è il guanciaie del saggio. Io sono sempre molto ammirata da chi cambia idea perché vuol dire che usa la testa, però non mi venite a dire che il PD è da sempre favorevole perché anche qui ho visto che ci sono state dichiarazioni nel tempo molto contraddittorie. Tanto è vero che nel 2014 con Ministro Delrio la parte italiana della TAV è stata molto ridimensionata, e sapete quanto è attualmente nel progetto la parte italiana della TAV? Qualcuno di voi sa quanti chilometri sarà la nuova linea TAV del progetto? Silenzio, nessuno lo sa. Ve lo dico io, sono 25 km Orbassano-Avigliana perché il resto del tratto italiano è semplicemente un rifacimento del tratto esistente, verrà potenziato il tratto della linea ferroviaria merci esistente. Questo significa che già il governo precedente ha avuto dei grossi ripensamenti sull'utilità di sostenere un costo di 26 miliardi di euro per arrivare al di là delle Alpi facendo un buco in una montagna che contiene dell'amianto, e abbiamo delle intercettazioni telefoniche di tecnici che dicono "Ma sì, tanto poi l'amianto provoca quel tumore che esce dopo 40 anni, quindi chi se ne frega se perforeranno la montagna". E comunque sapete cosa troveremo quando arriveremo al di là, ammesso che mai faremo questo buco nella montagna? Non troviamo nessuno perché il governo francese nel 2013 ha declassato come importanza il progetto TAV, e c'è una relazione tecnica sul tavolo del Ministro delle Infrastrutture francese che lo sta valutando in cui si dice che è consigliabile ripensarci nel 2038. Quindi i francesi stanno solo aspettando che noi diciamo che non la faremo per dire: "sapete che c'è? Anche noi abbiamo pensato di non farla". Poi parliamo di ambiente, di trasporto su gomma, è vero, il trasporto su gomma va assolutamente contrastato, il trasporto su rotaie è preferibile. Il nostro attuale traforo del Fréjus, altra cosa che ho scoperto andandomi a informare, è stato ammodernato e ampliato e ora passano anche dei treni merci che sono detti *high cube*, che sono i secondi treni merci più grandi del mondo, perché il primo tunnel è San Gottardo svizzero. Quindi non è vero che noi adesso non abbiamo una strada per far arrivare velocemente le nostre merci al di là, il traforo del Fréjus attualmente veicola circa 20 milioni di tonnellate di merci all'anno, ma la sua potenzialità arriva a 32 milioni di merci all'anno. Quindi dobbiamo andare a spendere 26 miliardi di

euro per fare una cosa che non ci serve perché c'è già. Non confondiamo la velocità del traffico passeggeri col traffico merci, sono due cose diverse; la TAV passeggeri c'è già, a Lione si arriva da Torino in poche ore già attualmente. I TGV, però, voi forse avrete visto quanto impiegano per arrivare da Torino a Lione, impiegano il doppio di quello che potrebbero impiegare perché fanno tantissime soste perché, essendo un treno costosissimo, ha messo in ginocchio il bilancio delle ferrovie francesi che devono far cassa e quindi si fermano ad ogni stazione a raccogliere i passeggeri. Non è un diretto Torino-Lione, si ferma a Bardonecchia, si ferma dappertutto e ci impiega lo stesso tempo che impiega un treno normale. Questo per dirvi a quanto serve un treno ad alta velocità nelle condizioni in cui noi ci troviamo adesso. Termino dicendo solo una cosa che mi ha molto colpito, durante la manifestazione di sabato NO TAV c'era un cartello che diceva che con un chilometro di TAV Torino-Lione si potrebbero pagare 80 borse di studio a 2000 studenti universitari per un anno; quindi pensiamo bene a quali sono le priorità di questo paese. Le infrastrutture ci vogliono, ma non devono essere un pozzo senza fondo in cui buttare i nostri soldi. Noi abbiamo delle linee ferroviarie inesistenti in Italia, provate ad andare a Reggio Calabria, è il viaggio della speranza. Ma non solo, non andiamo tanto lontano, io l'altro giorno per lavoro ho contattato una signora che vive ad Arona che doveva venire a Novara per un appuntamento di lavoro e lei mi ha detto: "Signora, io non so come fare perché qui ci hanno tolto i treni, ne abbiamo uno ogni tanto che viene a Novara". Quindi pensiamo bene a quali sono le priorità di questo paese, la TAV non è una priorità, assolutamente, e resta il fatto che tanto non verrà molto probabilmente mai messa in cantiere perché al di là delle Alpi c'è qualcuno che sta pensando di pensarci fra vent'anni se farla o no. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Vigotti. Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie Presidente. Non avrei voluto intervenire ma dibattito è interessante. È chiaro che ognuno di noi ha le proprie visioni e ha le proprie indicazioni di natura politica, io fortunatamente, essendo lista civica, non sono legato a nessuna identificazione partitica quindi ho più facilità dei miei colleghi ad esprimere la mia opinione. Siamo sempre al solito bivio, si tratta di capire se si vuole progredire in un paese e a quali scelte e priorità si dà più importanza. Se fosse stato così, nel passato tutti i trafori, tutti gli ammodernamenti, l'Autostrada del Sole fatta negli anni '60, tutte le autostrade e tutte le infrastrutture, che peraltro l'Associazione industriali ci contesta da decenni e dice che sono assolutamente insufficienti per sviluppo di un paese. Proviamo a pensare alle merci che devono partire dalla Sicilia per arrivare solo al nord per l'approvvigionamento anche solo della frutta e della verdura, camion su camion che trasportano le merci che altrimenti dovrebbero essere portate su ferrovie che, per un problema di natura olografica, sono assolutamente insufficienti. La Consiglieria Vigotti ha citato Arona, ma possiamo citare la Sardegna, possiamo citare la Sicilia dove le ferrovie sono praticamente una chimera, la Puglia, senza andare tanto distanti. È vero, è questione di scelte e di priorità. Chi governava questo paese negli anni passati ha fatto un accordo con il governo francese, i tecnici hanno dato un supporto, hanno stabilito che quel progetto era strategico e fondamentale per lo sviluppo economico della tratta commerciale tra una parte del nord Italia e la Francia; sono state fatte delle scelte che sono ricadute e ricadono su di noi, ma fa parte del gioco della continuità amministrativa, quasi mai un governo riesce a vedere realizzate le proprie idee e le proprie opere. Oggi noi ci troviamo di fronte a un dilemma: è conveniente o non è conveniente? L'attuale Ministro ha detto "vediamo se effettivamente c'è il costo beneficio dell'opera". È fuori discussione che si possano anche ripensare le grandi opere, ma è fuori discussione che si possano

mettere in crisi posti occupazionali, progettuali e soprattutto l'idea di paese che si vuole di questa nazione. Non va bene il trasporto su gomma, lo trasportiamo su rotaia, non va bene perché inquina. A parte il fatto che chi ha detto che l'amianto è pericoloso allo stato solido di minerale ha detto una cazzata galattica perché l'amianto è nocivo solo per inalazione e dopo il trattamento, tant'è che l'Eternit di Casale, che causò tanti disastri, fu chiusa proprio perché il trattamento dell'amianto post minerale è pericoloso, e soltanto per inalazione. Questo non lo dico io, ma sono trattati scientifici. Chi ha detto che c'è l'amianto nella montagna ha detto probabilmente la verità dal punto di vista del minerale, una cazzata per quanto riguarda la pericolosità dell'amianto perché allo stato minerale non fa assolutamente danno. Dopodiché, è chiaro che quando si fa un traforo di quel genere si trova di tutto e di più, si tratta di capire che cosa vogliamo noi per questo paese. Per quanto riguarda la responsabilità, io credo che chi oggi ha la responsabilità del governo debba pensare alla cosa migliore, e la cosa migliore oggi è non interrompere le attività occupazionali, non mettere in crisi le aziende che si sono prestate all'interesse della realizzazione di quest'opera, e soprattutto onorare gli impegni che si sono presi con un altro paese vicino. Noi abbiamo preso un impegno con la Francia; se due contraenti decidono insieme di prendere una decisione diversa, deve essere una decisione che entrambi prendono, ma non uno dei due può recedere il contratto. A parte le penali che probabilmente sarebbero spaventose, ma poi bisogna ricordare che i paesi che prendono un impegno di questa natura lo devono mantenere o disattendere in termini univoci, e non puoi prendere una decisione causando un nocimento così grave nei confronti del paese partner. Per quanto mi riguarda, l'ordine del giorno così come emendato credo che sia una delle proposte più ragionevoli che ci possano essere. Anche una lista civica, per quanto possa essere piccola, può contribuire a far sì che anche questa proposta possa andare avanti, e la proposta che ha messo in atto la maggioranza penso che possa essere condivisibile, per cui mi trovo assolutamente d'accordo. Grazie Presidente.

(Rientra la consigliera Paladini – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Mattiuz. Consigliera Paladini, se deve conferire, per favore si accomodi fuori dall'aula perché disturba. Lei è molto ligia nel riprendere gli altri, quindi se ha qualcosa da dire, per favore...

Voce fuori microfono

PRESIDENTE. Mi dispiace ma non è all'ordine del giorno.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE. Fatto personale... no, lei non era presente quindi...

Voce fuori microfono

PRESIDENTE. Mi dispiace, la sua proposta è inaccettabile da parte della Presidenza. Se ha qualcosa da dire, per favore si accomodi fuori dall'aula perché lei sta disturbando i lavori del Consiglio. Consigliera, non si faccia richiamare all'ordine.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE. No, mi dispiace. Qui l'aula la dirigo io, non mi interessa il suo parere. Io la prego gentilmente di abbassare i toni con cui si rivolge alla Presidenza, sia ben chiaro. Io le ho detto: se ha qualcosa da chiedere, non sicuramente sui lavori che sono posti in votazione, avrà poi le sedi opportune di chiedere qualsiasi chiarimento al capogruppo della Lega, ma non in questo momento perché non è all'ordine del giorno la sua richiesta, quindi non può essere accettata.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE. Non mi interessa, lei doveva essere presente in aula. Consigliera Paladini, non si faccia richiamare all'ordine un'altra volta, lei continua a interferire perché il suo discorso non è all'ordine dei lavori che stiamo svolgendo adesso.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE. No, mi dispiace... Vabbè, sospendo il Consiglio e chiedo la capigruppo.

La seduta è sospesa alle ore 16,30

La seduta riprende alle ore 16,40

(Esce il consigliere Iacopino – presenti n. 24)

PRESIDENTE. Prego ai Consiglieri di accomodarsi, si riprendono i lavori dell'aula. Io non ho altri interventi nell'agenda, ci sono interventi? Prego Consigliera Ongari.

CONSIGLIERA ONGARI. Grazie Presidente. È uscita una notizia qualche minuto fa sulla TAV pubblicata su *La Stampa*, ore 16:21: "La città metropolitana di Torino dice sì all'opera, favorevoli 169 Sindaci; approvata con 8 astenuti e 1 voto contrario la mozione dell'opposizione di centro-destra e di centro-sinistra." Chiara Appendino, ovviamente come magari sapete prima di me, si è astenuta. Queste sono le ultime notizie e quindi tutti i Sindaci sono a favore della TAV. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera per la precisazione. Mi hanno detto gentilmente che manca la Consigliera Paladini, io sto aspettando la Consigliera, se non rientra, pongo in votazione l'emendamento presentato dalla maggioranza. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Andiamo a votare il punto n.7 dell'ordine del giorno così come emendato.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 74 relativa al punto n. 7 dell'O.d.G. ad oggetto: "Odg relativo a: "TAV Torino-Lione"

PUNTO 8 ODG: ODG RELATIVO A: "SOSTEGNO E SOLIDARIETÀ AD ASIA BIBI"

PRESIDENTE. Passiamo al punto n.8 dell'ordine del giorno relativo a: "sostegno e solidarietà ad Asia Bibi" presentato dal gruppo della Lega Nord. C'è qualcuno che vuole intervenire o ne do lettura? "Premesso che il 19 giugno 2009 la cattolica pakistana Asia Bibi è stata presa in custodia dalla polizia nel suo villaggio del Punjab con l'accusa di aver offeso il profeta Maometto, da quel momento la donna è vissuta in carcere spesso in isolamento, misura adottata anche per tutelarne l'incolumità; l'11 novembre 2010 Asia Bibi è stata condannata a morte per blasfemia, la sentenza è stata confermata in appello dell'Alta Corte di Lahore nell'ottobre 2014 ma l'esecuzione della sentenza è stata sospesa; l'8 ottobre del 2018, dopo un'udienza durata oltre tre ore e mezza, la Corte Suprema ha deciso di rinviare la decisione finale senza annunciare una data. La scelta di rinvio sarebbe stata dettata dalla necessità di verificare le clausole del diritto.

Considerato che l'assoluzione di Asia Bibi da parte della Corte Suprema è stata annunciata il 31 ottobre, scagionandola dall'accusa di blasfemia per la quale era stata condannata a morte, il suo rilascio è stato rimandato per giorni a causa delle violente manifestazioni di protesta organizzata dal partito radicale islamico tehreek-e-labbaik nelle maggiori città del paese, che hanno costretto i cristiani a chiudere le scuole e le chiese per timore di rappresaglie; il 7 novembre Asia Bibi è stata liberata e trasferita in una località segreta per motivi di sicurezza; l'assoluzione di Asia Bibi è arrivata dopo quasi 10 anni, un calvario giudiziario che ha mobilitato mezzo mondo; Asia Bibi è moglie e madre di 5 figli; a supporto della sua causa si è sviluppato un movimento globale che ha dato battaglia per la sua liberazione; Asia Bibi è diventata, suo malgrado, l'icona di un movimento che chiede la cancellazione del reato di blasfemia in Pakistan e simbolo delle persecuzioni cristiane nel mondo; per questi motivi Asia Bibi ha attirato su di sé l'ira dei fondamentalisti islamici che ne vorrebbero la morte; il tehreek-e-labbaik ha giurato di uccidere lei e i giudici che l'hanno assolta, infliggendo loro una fine orribile; il tehreek-e-labbaik intende mantenere la promessa ed è in grado di farlo; nel 2011 il governatore del Punjab, Salman Taseer, e il ministro delle minoranze e *leader* cattolico Shahbaz Bhatti sono stati assassinati a pochi mesi l'uno dall'altro, colpevoli di aver difeso Asia Bibi e di aver proposto una revisione della legge sulla blasfemia che ne evitasse l'abuso e ne mitigasse le pene; gli integralisti islamici hanno innalzato a martire eroe Mumtaz Qadri, l'uomo che ha ucciso il governatore Taseer; Asia Bibi sarà mai libera e al sicuro in Pakistan, esposta, insieme ai familiari, alle vendette degli islamisti?

Per i motivi sopra esposti, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta: 1) a esprimere vicinanza e solidarietà verso Asia Bibi e verso tutti i cristiani perseguitati nel mondo, colpevoli soltanto di appartenere a una religione diversa da quella praticata dalla maggioranza degli abitanti dei paesi in cui vivono; 2) evidenziare al governo italiano l'importanza di interagire con tutti gli organi politici europei affinché la madre cattolica di cinque figli possa vivere con la sua famiglia in un luogo dove non corre il rischio di essere ancora perseguitata o, peggio ancora, uccisa; 3) a richiedere, infine, che anche il Parlamento Europeo, dove risiede la democrazia e sono preservativi i valori sui quali si fonda l'Unione Europea, tra i quali il rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello stato di diritto, del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti alle minoranze, di esprimersi chiaramente a favore della libertà sociale e di religione di Asia Bibi, in nome della libertà di religione e di credo che deve essere garantita in ogni luogo del mondo". Vi sono interventi? Prego Consigliere Piantanida.

(Escono il consigliere De Grandis ed il Sindaco – presenti n. 22)

CONSIGLIERE PIANTANIDA. Grazie Presidente. Io vorrei fare solo una piccola premessa sul problema che vivono molti cristiani nel mondo. Oggi si stima che nella storia siano stati 70 milioni i cristiani morti, di cui 45 milioni solo nel ventesimo secolo. Oggi ci sono 300 milioni di cristiani che sono perseguitati e discriminati del mondo. Questo era per dare alcuni dati per far capire la gravità del problema. Oggi un cristiano su sette vive in un paese dove la persecuzione è una drammatica realtà e tra le prassi più usate, che definire odiose credo sia poca cosa, ci sono le conversioni, i matrimoni forzati, gli attentati, i rapimenti, la distruzione di luoghi di culto e di simboli religiosi. Ad oggi sono state danneggiate o distrutte circa 1700 chiese. Poi ancora abbiamo arresti arbitrari, accuse di blasfemia, regole stringenti, limitazione del culto pubblico. Queste sono solo alcune delle cose che vengono messe in atto contro i cristiani nel mondo. Ci sono 21 paesi nel mondo dove viene praticata la persecuzione e altri 17 dove vengono discriminati i cristiani. Quindi direi che il problema è assolutamente vasto, per usare un termine abbastanza appropriato. Ci sono alcuni paesi che vietano addirittura la vendita della Bibbia. Non dimentichiamo gli attentati terroristici, motivati anche dall'odio religioso, che solo nel 2016-2018 hanno colpito l'Occidente d'Europa dimostrando che la minaccia dell'estremismo è ormai universale, imminente e onnipresente. Questo era per fare un po' un cappello a questo ordine del giorno, che parla di questa donna, Asia Bibi che il 19 giugno 2009 è stata presa in custodia con l'accusa di aver offeso il profeta Maometto. Da quel momento la donna ha sempre vissuto in carcere, spesso in isolamento perché era in pericolo la sua incolumità. L'11 novembre 2010 è stata condannata a morte per blasfemia, nell'ottobre 2014 la sentenza è stata confermata in appello. Quindi parliamo dal 2009 al 2014, 5 anni nei quali questa donna ha vissuto uno dei calvari peggiori, credo, che a chiunque si possa far provare. Lo dico con un profondo sentimento, non è possibile che nel 2018 si condanni a morte una persona per blasfemia, nella maggior parte dei casi senza che comunque i fatti siano accertati. Oggi l'esecuzione per fortuna è stata sospesa. L'8 ottobre 2018, dopo una sentenza che è durata diverse ore, la Corte Suprema ha deciso di rinviare la decisione finale, senza pronunciarne una data. Fino al 7 novembre di quest'anno, quando è stata liberata e trasferita in una località segreta, sempre per motivi di sicurezza perché la vita di questa donna oggi è ancora in pericolo. L'assoluzione, come è indicato nel dispositivo, è arrivata dopo 10 anni, durante i quali questa donna ha vissuto credo il peggior calvario giudiziario che si possa vivere: non sapere se si vivrà o si morirà. Credo che la parola calvario sia riduttiva per una persona condannata a morte, condannata a morte perché appartiene ad una religione diversa da quella professata nel paese. È questa la cosa che deve farci riflettere in maniera molto importante, perché nel 2018 si viene condannati a morte perché si appartiene ad una religione diversa da quella professata in quel paese. Questa condanna ha mobilitato mezzo mondo, e direi per fortuna, perché forse grazie a questa mobilitazione si è riusciti ad arrivare a un risultato importante. Ricordo ancora che il rilascio di Asia Bibi è stato rimandato per giorni a causa delle violente manifestazioni di protesta organizzate dal partito radicale islamico nelle maggiori città del paese, che hanno costretto i cristiani a chiudere le scuole e le chiese per timore di rappresaglie. Questo è solo un piccolo spunto del clima in cui vivono i cristiani in alcuni paesi nel mondo nel 2018. Quindi io credo che nel 2018 tutti dobbiamo mobilitarci senza alcun colore politico o appartenenza politica, perché situazioni di questo tipo finiscano e chiunque, in ogni paese del mondo, possa professare la religione a cui sente di appartenere. Asia Bibi è diventata l'icona di un movimento che chiede la cancellazione del reato di blasfemia in Pakistan, ma è diventata soprattutto un simbolo, il simbolo della persecuzione dei

cristiani nel mondo e questo è uno dei motivi per i quali ha attirato su di sé l'ira dei fondamentalisti islamici che vorrebbero solo la morte di questa donna. Proprio per questo Asia Bibi non sarà davvero libera e al sicuro insieme ai suoi familiari se non viene portata in un luogo sicuro al di fuori dal Pakistan, perché in Pakistan non sarà mai davvero al sicuro. Questo ordine del giorno è stato presentato proprio per sensibilizzare ancora di più l'opinione pubblica e tenere un faro acceso su una piaga che mai come oggi colpisce i cristiani, così come è anche sancito dall'articolo 19 della nostra Costituzione che dice che "Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in modo privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume". Quindi credo che oggi sia proprio uno di quei momenti in cui tutti noi possiamo condividere questo ordine del giorno e dare un segnale forte proprio per tutelare, per difendere e per evitare che situazioni di questo tipo si ripetano in futuro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Piantanida. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Zampogna.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA. Grazie Presidente. Io ringrazio chi ha presentato questo ordine del giorno perché è sicuramente un tema molto caldo in questi ultimi anni. Proprio prendendo spunto anche da quelle che sono state le ultime parole del collega che ha presentato l'ordine del giorno e anche la citazione della Costituzione, io mi permetterei di allargare un po' l'orizzonte di questo ordine del giorno e per questo ho presentato anche un emendamento che vorrei poi venisse discusso, nel quale si chiede di condannare tutti gli atti che prevedano delle pene o delle condanne per motivi religiosi. La Costituzione, l'ha appena detto il collega, difende il diritto di professare la religione, qualsiasi religione, purché non faccia determinate cose. Io toglierei, ma non per diminuire ma per rafforzare il testo dell'ordine del giorno, la parola "cristiani" e la sostituirei con "tutte le persone che per motivi di religione sono perseguitate". Ritengo che sia importante che la libertà di religione venga riconosciuta, venga permessa e venga anche garantita. Tra l'altro, pur essendo io cristiano cattolico praticante ed essendo consapevole di quanti cristiani stiano soffrendo e siano i martiri di oggi, però il maggior numero di vittime oggi è tra musulmani e musulmani, quindi toglierei questo cappello di appartenenza alle religioni ma affronterei con più enfasi proprio la possibilità di esercitare, di praticare la propria religione in qualsiasi posto sia, in maniera assolutamente democratica e libera.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Zampogna. Prego Consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie Presidente. Ringrazio anch'io chi ha presentato questo ordine del giorno perché in questo periodo ricorre l'anniversario dal 1948 della Dichiarazione dei diritti umani, tant'è che stasera verrà organizzata una fiaccolata proprio per ricordare che gli uomini e le donne hanno dei diritti, che non sono dei diritti determinati né dal censo, né dal genere, né dalla razza, ma sono dei diritti che derivano dal fatto stesso di essere uomo, donna, di essere persona. Quindi io credo che su questo principio, che è un principio sacrosanto, tutti noi dobbiamo fare qualche riflessione e dobbiamo anche immaginare come poter professare la propria religione sia uno dei diritti assolutamente inviolabili. Per cui sono d'accordo con il Consigliere Zampogna quando dice di non limitare la questione a chi è cristiano/cattolico ma facciamo in modo che tutti possano professare la propria religione senza dover essere perseguitati. Oggi i diritti delle persone a volte

sono inficiati da alcune prese di posizione e anche da alcune leggi che vengono promulgate. Ricordo a tutti, però, che oggi è il compleanno della Dichiarazione dei diritti umani e tutti quanti noi, che abbiamo anche dei compiti importanti perché stiamo rappresentando i cittadini e le cittadine, dobbiamo fare il tifo per i diritti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Ci sono altri interventi? Qui è giunto alla Presidenza l'emendamento presentato dal Consigliere Zampogna e se non erro dalla Consigliera Allegra, firmato, che dice di cambiare il capoverso "tutti gli uomini e donne" al posto di "tutti i cristiani". Chiedo al proponente dell'ordine del giorno se l'emendamento può essere accettato o meno. Prego Consigliere Piantanida.

CONSIGLIERE PIANTANIDA. Grazie Presidente. Allora, no, l'emendamento non verrà accettato ma volevo spiegare. L'emendamento è assolutamente condivisibile, è una sensibilità che ho io *in primis*, ma credo abbiano tutti, ma questo ordine del giorno è stato presentato per una persona in particolare e per una problematica che riguarda i cristiani, quindi io lo terrei per quello che è stato presentato. Sicuramente, se ce n'è dovesse essere un altro su altre forme di religione o quant'altro, credo che possa essere condivisa, ma in questo caso io vorrei tenere un faro acceso con la maggioranza proprio su Asia Bibi e su tutti i cristiani che sono stati perseguitati. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Piantanida.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Possiamo tentare un'opera di mediazione ed estendere, cioè fare una congiunzione: "a esprimere vicinanza e solidarietà verso Asia Bibi, verso tutti i cristiani e a tutte le persone perseguitate nel mondo". Così manteniamo la centralità della questione cristiana-cattolica però aggiungiamo il fatto che tutti coloro che professano una religione possono essere perseguitati.

PRESIDENTE. Bene, riformulate il testo per iscritto. Do lettura del nuovo emendamento presentato dal gruppo del PD: "ad esprimere vicinanza e solidarietà verso Asia Bibi, verso tutti i cristiani e verso tutti gli uomini e donne perseguitati nel mondo". Consigliere Piantanida può andare bene?

CONSIGLIERE PIANTANIDA. Sì, Presidente, va bene.

PRESIDENTE. Bene. Non ci sono altri interventi, passiamo direttamente a votare l'emendamento così concordato. Chi è favorevole? Unanimità. Votiamo l'ordine del giorno relativo a "sostegno ad Asia Bibi" così emendato.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 75 relativa al punto n. 8 dell'O.d.G. ad oggetto: Odg relativo a "Sostegno e solidarietà ad Asia Bibi"

PRESIDENTE. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA PALADINI. So che avete già detto prima che ricorre l'anniversario della Dichiarazione dei diritti umani e ci sarà anche in città una fiaccolata, ma sono stata informata che nel

sottopasso tra Via delle Rosette e Via Pernati, in tarda mattinata sono state fatte delle scritte molto pesanti, non ho problemi a far vedere le foto. A parte svastiche a cui non dovremmo comunque mai abituarci, scritte di vario genere, offese, c'è anche scritto "negri bruciate" e altre cose del genere. Si può avere qualunque visione politica, ma c'è un limite che credo che trasversalmente nessuno vuole superare. Il discorso è molto serio, siccome credo che nessuno di noi debba mettersi il cappello ma credo che sia una cosa terribile che è successa in questa città, che è dovuta possiamo limitarci a dire a un ignorante o anche più ignoranti, ma è inaccettabile anche fosse un ignorante, ma non credo che sia solo un ignorante, purtroppo. Allora volevo chiederle, Presidente, prima di tutto di esprimerci, se vuole farlo lei, in maniera netta dicendo che certe scritte, certe volgarità, certe aberrazioni contro i diritti umani non sono accettate da nessuno, e soprattutto se possiamo intervenire come amministrazione immediatamente, c'è anche qui l'Assessore, per pulire e intervenire con la rimozione immediata di queste scritte. Se non fosse possibile con il personale, io mi metto a disposizione, e spero che anche il resto del Consiglio, per andare con due, cinque, cinquanta pennelli, dipende da quanti siamo, e coprire questa volgarità, questa vergogna, questa schifezza inaccettabile nella nostra città in qualunque epoca, ma nel 2018 è proprio inaccettabile. Per cui io le do adesso copia delle foto, Presidente. Ci sono ancora lì pennelli e guanti di chi ha scritto queste cose, è molto fresca come vernice. È un esempio, ma bisogna sicuramente intervenire immediatamente perché certe cose non dilagano e soprattutto perché qualunque bambino o qualunque persona dovesse vedere una cosa del genere, non pensi che sia giusto o sia possibile scrivere una cosa del genere; sarebbe una gravità di tutti noi nel momento in cui ci sottraiamo alle nostre responsabilità. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini di questa precisazione. Io come Presidente, penso come tutta la maggioranza, sono inorridito da questo fatto qui che ritengo gravissimo e ignobile nei confronti di qualsiasi persona, che sia nera o non nera. Quindi io mi associo al suo pensiero, faremo in modo, tramite l'Assessore Paganini, di rimuovere il più in fretta possibile ciò che ha scritto questo cretino, deficiente, mi permetto di usare questo termine, perché non è sicuramente né nella maggioranza né nell'opposizione questo sentimento di odio razziale nei confronti di chi ha un colore di pelle differente. Non è nella cultura italiana, è nella cultura razzista del nostro paese. Quindi la ringrazio di questa segnalazione e a nome della maggioranza e del Consiglio mi associo alla sua richiesta. Rispondo già a lei che ha fatto questa dichiarazione che l'Assessore Paganini si sta già attivando, e speriamo di avere anche fortuna di prendere questo delinquente perché giustamente queste cose qui non devono succedere in un paese in cui la democrazia deve essere rispettata e i diritti di tutti gli uomini e le donne devono essere rispettati.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE. Certo, grazie del suggerimento, sarà mia premura fare un comunicato a nome di tutto il Consiglio per prendere le distanze da questo fatto. Grazie Consigliera Allegra.

PUNTO 9 ODG: MOZIONE RELATIVA A: "SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DEI CAVALCAVIA PRESENTI A NOVARA"

PRESIDENTE. Possiamo continuare i lavori del Consiglio, siamo al Punto 9: mozione relativa: a; superamento barriere architettoniche dei cavalcavia presenti a Novara. Presentato dal gruppo del Partito Democratico. Ne do lettura bene ne do lettura.

"Premesso che nella una città di Novara ci sono almeno quattro cavalcavia tutti privi di rampe marciapiedi idonei per persone portatrici di handicap, nello specifico Porta Milano, Corso Trieste, Corso della Vittoria e San Martino, che di fatto non consentono il passaggio di carrozzine per persone portatrici di handicap né di passeggini per bambini; che il superamento delle barriere architettoniche per un paese civile come il nostro deve essere il primo negli interventi da fare per favorire la migliore qualità della vita; gli ostacoli fisici sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque e in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;

Considerato che sono mesi che il cavalcavia di Porta Milano ha i marciapiedi inagibili in entrambe le direzioni e che gli altri cavalcavia cittadini non consentono un normale e regolare passaggio per persone con limitata capacità motorie; in ogni caso le persone con difficoltà motorie e mamme con passeggini devono essere messe nelle condizioni di potersi muovere senza ostacoli dovuti a marciapiedi senza scivolo, come nel caso dei cavalcavia, marciapiedi inagibili o troppo stretti per il passaggio di carrozzine e passeggini.

Per tutto ciò in premessa, si impegna il Sindaco e la Giunta a provvedere nei prossimi bilanci di previsione del Comune di Novara a partire 2019 le risorse necessarie per realizzare ascensori o rampe che permettano di superare lo scoglio, molte volte insormontabile, dei cavalcavia per persone portatrici di handicap o mamme con passeggini e per bambini".

Bene, io ne ho dato lettura. Se non erro, c'è stata una riunione dei capigruppo e mi risulta che ci sia un emendamento che però io non ho, se volete gentilmente fornirmi l'emendamento. Do lettura dell'emendamento: modificare l'ultimo capoverso della considerazione, aggiungendo dopo la parola passeggini "nonché per superamento di ogni limitazione alla mobilità individuale a puro titolo esemplificativo e gli ipovedenti". Poi modificare il dispositivo della mozione nel seguente modo: a provvedere nei prossimi esercizi di bilancio del Comune Novara, a partire dal primo utile, le adeguate risorse per la progettualità, la conseguente progettazione e la realizzazione di ascensori o rampe che permettano di superare lo scoglio, molte volte insormontabile, dei cavalcavia per persone portatrici di handicap, mamme con passeggini per bambini e altri soggetti con limitazioni motorie.

Ci sono interventi prego? Prego Consigliere Piantanida.

(Esce il consigliere Collodel – presenti n. 21)

CONSIGLIERE PIANTANIDA. Grazie Presidente. Questa mozione è assolutamente condivisibile perché credo che tutti noi conosciamo le problematiche che hanno le persone con una limitata o totale mancanza di mobilità, quindi parliamo di persone sulla sedia a rotelle, parliamo anche di persone ipovedenti, senza dimenticare però anche mamme o nonni o comunque chiunque porti un passeggino. Per cui l'emendamento è stato voluto per allargare un pochino di più il campo di applicazione di questa mozione e per sottolineare. Abbiamo trovato subito la massima condivisione con il

Consigliere Pirovano proprio perché siamo tutti sulla stessa lunghezza d'onda per queste problematiche. Quel cavalcavia in particolare è un nodo importante perché a Sant'Agabio ci sono realtà importanti come l'università, il centro Ipazia, per cui diventa assolutamente indispensabile poter raggiungere dal centro della città o comunque da questa parte il quartiere di Sant'Agabio. Credo che, facendo un emendamento in cui richiamiamo altre disabilità, possa essere condiviso assolutamente da tutto il Consiglio Comunale. Questa è una bellissima mozione perché accende un faro su problematiche, è un po' quello che io stamattina ho sottolineato per il regolamento di Polizia, di cui a volte non ci si rende conto, ma non per cattiveria ma proprio perché a volte per le persone con una ridotta mobilità i gesti che possono sembrare più semplici possono diventare veramente delle battaglie insormontabili. Per cui ben vengano queste mozioni e ben venga che il Consiglio Comunale porti all'attenzione queste problematiche. Grazie e grazie al proponente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Piantanida. Vi sono interventi? Prego Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente. Mi sento di dire anche un grazie all'Assessore Perugini che non è presente ma che oggi si è giustificato, aveva un impegno e non può essere presente, ma devo dire che con lui oggi ci siamo ritrovati per discutere alcuni emendamenti che poi il Consigliere Piantanida ha illustrato. Questa mozione è nata sulla scorta un po' di un'interrogazione che avevo già fatto, se vi ricordate, qualche mese fa principalmente per il cavalcavia di Porta Milano, il cavalcavia vecchio, quello a cui si arriva da Corso Trieste e Corso Milano. L'avevo già detto forse in un'interrogazione, mi era capitata una cosa che mi aveva colpito molto, una mattina mentre mi recavo in città avevo incontrato un ragazzo con una carrozzina elettrica proprio sulla strada, nella curva, e sinceramente mi sono reso conto della pericolosità di quella situazione. Da persona che vive quotidianamente questi problemi a casa, da persona che ha una sensibilità su questi temi, rendendosi conto delle difficoltà che queste persone hanno, io sono d'accordo col collega Piantanida quando dice che bisogna allargare anche ad altre disabilità che ci sono perché anche non vedere è un grosso problema, e secondo me abbiamo fatto bene a inserirlo come esempio. Una città che è degna di un nome come Novara, perché Novara è una grande città sotto tutti i punti di vista, con una grande solidarietà, una città che ha fatto molto per quanto riguarda il sociale, con una rete anche di volontariato molto forte sul nostro territorio, avere una situazione così carente sotto l'aspetto della mobilità, in quel luogo in particolare perché chiaramente per quanto riguarda i marciapiedi io vedo che ogni volta che si rifà un marciapiede si cerca di superare quelle che sono le barriere architettoniche. Oramai credo che quando si fanno i lavori sia già previsto. È chiaro, però, che lì siamo in una situazione di un cavalcavia molto vecchio, ha diverse decine di anni, e allora fare un intervento di quel tipo *in primis* su quel cavalcavia secondo me è un bel segnale che diamo, tutto il Comune di Novara, non la maggioranza o la minoranza; un segnale che questa città è una società civile e che ha cuore i problemi delle persone che sono più sfortunate e che hanno avuto la sfortuna nella vita di avere una disabilità. Chiaramente accetto l'emendamento e mi sento di ringraziare veramente tutti per la sensibilità, lo dicevo prima, anche all'Assessore Perugini perché più volte mi ha dimostrato grossa sensibilità su questi temi, poi ci possiamo scontrare su altre cose ma sicuramente in questo frangente e su questi temi l'Assessore Perugini è una persona molto sensibile, per cui lo ringrazio. Ringrazio veramente tutti, maggioranza e minoranza, per questo bel segnale che oggi diamo a questa città perché oggi è stata una giornata anche difficile, ci sono stati anche scontri, però

chiudere il Consiglio Comunale con questa mozione a me riempie il cuore e mi rende orgoglioso di fare il Consigliere Comunale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Io naturalmente mi associo alla sua richiesta perché penso che oggi come oggi questo tema sia di priorità e di importanza assoluta, giustamente, come ha rimarcato lei, non soltanto a Novara ma in tutte le città che hanno questa sensibilità per chi non ha avuto la fortuna che abbiamo avuto noi. Qui ringrazio lei ma ringrazio anche la maggioranza, mi permetto di fare questa piccola disquisizione perché trova sicuramente sensibilità da parte di tutti. Se non vi sono altri interventi, direi di passare al testo già emendato, quindi facciamo una votazione unica, visto che c'è un'intesa da parte di maggioranza e opposizione. Quindi pongo in votazione la mozione presentata dal Partito Democratico relativa alle barriere architettoniche così come emendata.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 75 relativa al punto n. 9 dell'O.d.G. ad oggetto: Mozione relativa a: "Superamento barriere architettoniche dei cavalcavia presenti a Novara"

PUNTO 13 ODG: MOZIONE RELATIVA A: "SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA DEI GIOVANI"

PRESIDENTE. Sono stati rinviati i punti n.10, n.11 e n. 12 e passiamo al punto n. 13: "sostegno all'attività sportiva dei giovani" presentata dalla Lega. Ne do lettura o volete leggerla voi?

"Mozione sostegno attività sportiva dei giovani. Premesso che lo sport è universalmente ritenuto essere elemento cardine nello sviluppo psicofisico e sociale dei giovani; l'attività sportiva rappresenta uno degli strumenti di fondamentale importanza nella prevenzione di malattie croniche degenerative quali obesità, diabete, ipertensione e malattie cardiovascolari, e che la stessa attività fisica risulta essere indispensabile per l'apprendimento, rappresenta una valvola di sfogo rispetto alla vivacità tipica dei giovani e ne stimola la socializzazione; l'attività sportiva è altresì un diritto sancito dall'ONU nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

Considerato che l'attuale momento di congiuntura economica limita le famiglie a iscrivere i propri figli alle attività sportive del territorio e rischia quindi di far rinunciare ai giovani a praticare lo sport e attività fisica;

preso atto che l'attività fisica rappresenta la sicura strategia per migliorare la salute dei cittadini; che, secondo una ricerca presentata ad Expo 2015, si evidenzia che un minore su cinque non pratica attività motorie, sottolineando come nel 27% dei casi questo sarebbe legato a difficoltà economiche e che l'Organizzazione Economica Mondiale della Sanità – si rimanda all'informativa 384 del febbraio 2014 – ritiene che l'inattività fisica rappresenti un determinante fattore di rischio nello sviluppo delle patologie a breve e lungo termine;

Tutto ciò premesso si impegna il Sindaco e la Giunta a stanziare risorse al fine di creare un fondo di copertura del 50% delle spese sostenute dalle famiglie appartenenti alle fasce di reddito più basse, mediante l'utilizzo di mezzi ritenuti più idonei, garantendo un diritto fondamentale per lo sviluppo di giovani di età compresa tra i 6 e i 18 anni; a creare a tale scopo apposite graduatorie che tengano in considerazione, oltre al reddito, tra l'altro gli anni di residenza; coinvolgere le società sportive nel territorio cittadino in modo che il restante costo della quota d'iscrizione annuale sia a loro carico, al fine di garantire che l'iscrizione dei giovani avvenga in queste società novaresi".

Ci sono interventi? Prego Consigliera Allegra.

(Rientra il consigliere De Grandis – presenti n. 22)

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie Presidente. Sono ovviamente d'accordo con tutte le premesse e i considerato, non è il caso di stiamo qui a descrivere quali sono i benefici dell'attività fisica. Avremmo pensato di presentare anche un emendamento, nel senso che siamo d'accordo che si crei questa lista di persone che non possono accedere ai servizi sportivi, però l'idea è anche quella di andare incontro alle società sportive nel momento in cui accolgono ragazzini e ragazzine che poi non possono di fatto pagare. L'emendamento chiede di ridurre, poi si dovrà studiare come, in che forma etc., la quota degli affitti per le strutture pubbliche a quelle società sportive che accolgono nei loro corsi e nelle loro attività bambini e ragazzi che di fatto appartengono a quelle famiglie che hanno difficoltà economiche. L'emendamento chiede anche, al secondo punto degli impegni "creare a tale scopo apposite graduatorie che tengono in considerazione, oltre al reddito, tra l'altro gli anni di residenza", di togliere gli anni di residenza perché può anche essere che arrivino delle famiglie che siano qui da poco tempo, anche da Milano, non è necessario che sia necessariamente la solita questione degli stranieri, che peraltro avrebbero diritto a fare attività sportiva. Le porto l'emendamento, e siamo favorevoli rispetto al fatto che però bisogna anche tener conto che anche le società sportive possano avere un minimo di riconoscimento perché ci sia un incentivo e perché davvero svolgano un'azione socialmente utile e non sia solamente la ricerca del record o delle performance. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Aspetto il suo emendamento, lo sottopongo alla maggioranza. In attesa dell'opinione della maggioranza, do la parola al Consigliere Zampogna. Prego.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA. Grazie Presidente. Non ho preparato un altro momento perché se no mi sembra di caricare troppo la mozione, quindi eventualmente lo farò in un altro momento, però vorrei un po' attirare l'attenzione su certe situazioni che si sono create in questi anni, non parlo degli ultimi due, non è una questione politica ancora una volta, parlo però di situazioni reali. Io negli anni '80 abitavo nel quartiere sud alla Rizzottaglia, in Via Spreafico per l'esattezza, e facevo l'animatore sportivo con il Centro Sportivo Italiano. Allora avevamo a disposizione col CSI Rizzottaglia sia la palestra delle scuole medie di Via Juarra che il campo di calcio del centro sociale prima, e poi un po' anche quello che adesso è il campo di Piazza Donatello. Attualmente in quel quartiere non c'è più una società sportiva che si occupa dei ragazzini delle elementari e delle medie, e questo secondo me è un grosso problema. Ho provato a chiedere a quelle che erano le società di quando ero io giovane e uno dei problemi che loro lamentano sta nel fatto che non hanno strutture sportive disponibili perché la palestra di Via Juarra è molto bella e quindi è ambita ed è occupata tutti i giorni da società che col quartiere hanno poco a che fare, l'altra palestra relativamente vicina è quella del liceo scientifico delle scuole superiori, anche quella è occupata da altre società. Ma i ragazzini e i bambini di Via Spreafico e Via Adamello, quelli che forse avrebbero più bisogno di fare attività sportiva perché da un lato non hanno i soldi forse per iscriversi, dall'altro non hanno la mentalità per cui non è previsto che le famiglie meno attente portino i figli in giro, a meno che siano dei campioncini in erba e allora li portano perché devono fare arricchire la famiglia. C'è gente, però, a cui farebbe proprio bene giocare per conoscere altra gente, per stare in un ambiente sano; questo non lo fanno, ma non lo facevano

neanche vent'anni fa. Io mi ricordo con la mia macchina andavo nelle case di ognuno, li chiamavo e poi li portavo a giocare, perché non c'era allora e non c'è tuttora la mentalità. Se ci fosse la palestra disponibile in Via Juvarra, probabilmente anche i ragazzini potrebbero andare da soli; se per andare in palestra devono farsi mezza città, non lo fanno. Allora chiedo un'attenzione, non so ancora come, ne ripareremo magari con l'Assessore allo sport, non so con chi, però è un'attenzione che secondo me va in qualche modo preservata. Forse degli orari, degli spazi, dei buchi ai residenti e magari a qualche società che si occupi proprio di fare promozione sportiva, di quelli che sono i residenti che hanno più bisogno di fare attività sportiva, sarebbe importante. Non ho presentato un altro emendamento perché diventava ridondante, però pensiamoci e per una prossima volta un'attenzione verso questo tipo di esigenza la terrei presente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Zampogna. Consigliere Marnati.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie. Io sono il primo firmatario di questa mozione ma in realtà è nata dal frutto del lavoro di alcuni ragazzi, sono i ragazzi che vengono e partecipano nel movimento della Lega che ci hanno chiesto di voler partecipare attivamente all'attività del Consiglio e, insieme a un lavoro fatto con l'Assessore, hanno partorito questa mozione, che peraltro prende spunto da un'iniziativa che ha già fatto la Regione Lombardia che si chiama Dote Sport che ha funzionato e ha come obiettivo ovviamente sostenere tutti quei ragazzi che non possono per motivi economici fare attività sportiva. L'Assessore ci ha garantito che avrebbe trovato delle risorse per il bilancio dell'anno prossimo che verrà poi votato in bilancio in previsione fra un mese, penso, a gennaio, ed è un progetto sperimentale nel senso che noi valuteremo il primo anno se ci sarà la partecipazione di molte famiglie. Il fatto che sia stato messo il criterio della residenza è un po' come quello che è stato fatto per le case popolari, non è che esclude gli altri, però in forma prioritaria credo che sia opportuno e giusto, visto che stiamo utilizzando fondi che arrivano dai contribuenti novaresi, che prima si diano questi contributi alle famiglie della città di Novara. Poi ci sarà un bando, deciderà nello specifico poi la Giunta come prevederlo, più o meno gli indirizzi noi li abbiamo scritti. Sono molto contento che ci siano dei ragazzi che si occupano delle persone meno abbienti; abbiamo parlato prima dei disabili, ci sono anche ragazzi che vorrebbero fare sport. Chiunque di noi sa benissimo cosa voglia dire lo sport per l'integrazione, per evitare che magari si trovino in mezzo alla strada senza una guida; lo sport in molti casi ha fatto più bene del bene. Quindi io apprezzo il fatto che ci sia un intento da parte di tutti. L'unica cosa che riguarda questo emendamento, è per quello che prima ho fatto una premessa sul 2019, noi oggi avremmo già le risorse per farlo, non abbiamo pensato alla quota perché comunque è un impegno di bilancio quello di ridurre gli oneri di affitto delle strutture sportive; bello, però difficilmente riusciamo a prevederlo per il 2019 perché non sappiamo di quanto si possa parlare. Comunque noi cerchiamo di contribuire già col 50% attraverso contributi pubblici per aiutare le attività sportive, quindi è già un importante sostegno. Su questo, purtroppo, oggi non penso che come Consiglio Comunale possiamo approvare un impegno di spesa che non sappiamo. Se tu vai a dire ridurre gli oneri di affitto, vuol dire che hai una mancata entrata, quindi bisogna valutare e comunque devi coprirla in un altro modo. È giusto, è plausibile, però non posso approvare una cosa di questo genere. Sulla residenza l'ho già detto, non va a escludere nessuno, è solo per dare dei criteri che credo siano corretti, quello di aiutare prima i novaresi, poi se viene qualcuno da Milano o altre città, per carità, parteciperà al bando; quando si arriverà alla sua posizione otterrà anche lui il contributo.

Quindi io sono particolarmente contento che ci siano dei ragazzi che si occupano della nostra città e facciano attività politica. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Marnati. Consigliere Tredanari.

CONSIGLIERE TREDANARI. (*incomprensibile*) il percorso che ho avuto anch'io, come tanti altri bambini, poi ti porta a crescere e hai veramente una lezione per tutta la vita, si impara a stare al mondo. Poi una volta c'era anche il militare, adesso non c'è più, per cui ben venga lo sport per i bambini. Quello che diceva il Consigliere Zampogna è vero, purtroppo le strutture sono sempre meno, anche a me è capitato – parliamo di 25 anni fa circa – di partire alla mattina e tornare a casa la sera perché li devi andare a prendere tutti per portarli, però questo è problema anche legato al fatto che magari uno ha un compagno di scuola che abita dall'altra parte, l'altro amico da quell'altro, per cui comunque ti devi mangiare km e km e perdita di tempo. Ma si può fare, ci si può impegnare a fare in modo che chi abita in quella zona abbia la possibilità di avere tutto quello che serve per praticare lo sport. Io sono donatore Avis, sono in CdA, abbiamo già anche noi pensato, come abbiamo fatto negli anni passati, di dare un aiuto in base all'ISEE, in base a quelle che sono le difficoltà economiche delle famiglie che comunque hanno a disposizione meno soldi, famiglie per le quali si possono comprare le scarpette o la maglietta, se non gliela dà la squadra di calcio, o la tuta. Come Avis noi lo facciamo anche per la promozione alla donazione. Pertanto lo sport ben venga sempre. L'emendamento a mio avviso è accettabile, però, come diceva il collega Marnati, bisogna fare i conti con l'oste, cioè con la possibilità della disponibilità economica perché io non so nemmeno quanto pagano di affitto le società, non so se sono affitti simbolici. Comunque se iniziamo da questa mozione emendata così per quanto riguarda lo sport e poi impegnarci ancora di più per il futuro, ben venga. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliera Vigotti, prego.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie Presidente. Fermo restando che non si può non essere d'accordo con le affermazioni fatte nella mozione sull'utilità e sulla salubrità della pratica sportiva, dell'attività fisica etc., siamo tutti d'accordissimo, era anche nel nostro programma quando abbiamo presentato la lista qui a Novara quello di favorire l'attività sportiva nelle classi sociali meno abbienti. Io sono invece assolutamente contraria a questo vincolo che è stato inserito sulla residenza; prima di tutto perché siamo in un'epoca globalizzata dove le distanze si sono annullate, dove le frontiere non ci sono più, dove i nostri figli sono sparsi per il mondo e non mi piacerebbe sapere che mia figlia che magari va a vivere domani a Londra si sentisse dire che ha meno diritto di un londinese di accedere a una qualunque iniziativa del Comune. Soprattutto adesso che vengo a sapere che è un'idea dei vostri giovani, caspita, veramente complimenti, tiriamo su i muri, chiudiamoci dentro. Poi non parliamo più di Novara città attrattiva perché se noi vogliamo che questa città attragga abitanti residenti, visto che negli ultimi anni abbiamo perso parecchie migliaia di residenti, poi non iniziamo a dire che per le graduatorie degli asili nido, per accedere a tutte queste belle iniziative, contano gli anni di residenza. Poi non veniamo a lamentarci se la gente sceglie altre città. Quindi, francamente, bellissima l'idea, bella la mozione, quella parolina lì, residenza, invece mi lascia completamente contraria. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Vigotti. Consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie Presidente. Rispetto a ciò che è stato considerato rispetto all'emendamento, l'emendamento ha ovviamente sapore di un indirizzo, come questa è una mozione che ha il sapore di indirizzo perché io non credo che voi abbiate già fatto i conti di quanto debba essere capiente il fondo per la copertura del 50%, delle spese sostenute dalle famiglie, etc. Per cui la stessa questione che voi avete portato avanti rispetto a quello che viene chiesto nell'emendamento può essere assolutamente speculare a quello che voi avete scritto nella mozione, nel senso che non credo che abbiate già avuto un incontro con l'Assessore Moscatelli e le abbiate chiesto metti il 50%. Se sì, ci fa piacere, per carità, però mi sembra che dare comunque un segnale alle società sportive di potere comunque riconoscere di poter dare un affitto un po' più ridotto perché accolgono ragazzini e ragazzine, oltretutto potrebbe essere considerato anche una sorta di vaso comunicante, nel senso che se tu società sportiva accogli 10 ragazzini, è chiaro che allora prendi i soldi da quel fondo lì perché stiamo pensando di meno introiti rispetto agli affitti. Mi sembra che il non voler accettare l'emendamento su una mozione sulla quale comunque eravamo d'accordo perché l'idea è buona, e soprattutto c'è anche la questione degli anni di residenza che noi abbiamo messo nell'emendamento e che voi non considerate. Qui stiamo parlando di diritti umani, però i diritti umani mi sembra che li stiate confinando in un recintuccio della bella Novara; se uno viene da Galliate, assolutamente italiano perché così vi piace di più, e viene ad abitare a Novara però ha delle questioni economiche... siccome abita da un anno a Novara non può accedere al fondo? Mi sembra veramente molto riduttivo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Presidente mi permetto di intervenire perché, come ha già detto la mia collega, noi condividiamo i contenuti di questa mozione però dobbiamo cercare di avere un punto di (*incomprensibile*) che poco fa si sia fatto un lavoro positivo sulla mozione del cavalcavia, abbiamo dimostrato che quando si vuole si può fare anche della politica attiva, seria e congiunta. Siccome non ho capito se questo è un punto fondamentale perché viene dai, permettetemi, giovani padani questa proposta, e ben venga, io l'ho detto stamattina, è importante che le organizzazioni politiche, anche quelle più giovanili, facciano proposte politiche e contributi politici, però siccome oggi noi non stiamo andando a definire nel dettaglio questa proposta ma stiamo andando a dare una linea di indirizzo alla Giunta, chiedo a lei e anche al capogruppo della Lega: non è possibile, senza tirarci ciascuno della sua parte, aggiungere una riga, togliendo quella parte sulla residenza, "che tutto sarà oggetto di un regolamento dettagliato"? Esattamente come per l'opeca, con un sacco di cose, per cui si metteranno una serie di criteri che non sono magari soltanto l'ISEE o la residenza, magari è il numero di persone partecipanti, magari sono le mamme single che hanno una premialità maggiore, se ne possono mettere tanti di criteri. Siccome il tema è importante e non possiamo farla diventare la battaglia di una parte sola e nessuno di noi, penso neanche il partito che lei rappresenta, vuole chiuderla in un recinto, togliamo quelle tre righe e diciamo che ci sarà un regolamento specifico, nel momento in cui ci saranno i fondi, per descrivere il funzionamento dell'assegnazione del contributo. Poi quel regolamento magari noi non lo voteremo a quel punto, noi siamo d'accordo sull'indirizzo di far fare più sport ai ragazzi, poi magari sui criteri del regolamento non saremo d'accordo e lo voterete soltanto voi a colpi di maggioranza, però non veniamo meno al nostro ruolo di dover fare anche delle proposizioni costruttive. Io provo a fare un contro regolamento, la mia collega è d'accordo, in cui diciamo che sarà poi specificato in un regolamento quadro, come deve essere perché non è sufficiente

dire "anche la residenza", cosa vuol dire? 10, 15, 20 anni? Che punteggio ha? Non è possibile, non esiste. Facciamo che c'è un regolamento e si mette residenza, figli, numero di case, altri criteri e così via. Grazie.

PRESIDENTE. Lei ha fatto una richiesta... Prego, visto che la richiesta è stata fatta direttamente al capogruppo della Lega, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MARNATI. Forse non è abbastanza chiaro. Io non ho parlato dei singoli criteri, questo è un criterio generale che non va ad escludere chi non è residente a Novara. C'è scritto che il principio della residenza aiuterà coloro che abitano da più tempo a Novara; vuol dire che se ci sono 10 ragazzi, in forma prioritaria vado a dare un punteggio maggiore a coloro che abitano da più tempo, non escludiamo proprio nessuno. Poi magari, ripeto, partecipano tutti da Cameri e tutti quelli di Cameri avranno il contributo che noi abbiamo messo a disposizione. Quindi io non capisco perché si voglia togliere un criterio che è un indirizzo politico; poi in Commissione o la Giunta, quando approveremo col bilancio di previsione le risorse che metteremo nel capitolo, valuteremo se ci sono ulteriori criteri che possono agevolare alcuni ragazzi rispetto ad altri. Sicuramente c'è anche quello del reddito che va a influire, forse in maniera prioritaria rispetto alla residenza, quindi ovviamente chi è più disagiato otterrà più punteggio. È una graduatoria. Quindi io non posso accettare modifiche in questo momento perché, ripeto, non entriamo nel merito del bando ma è solamente un indirizzo politico che andremo poi a sviscerare verso gennaio o febbraio quando approveremo il bilancio di previsione.

PRESIDENTE. Sì, prego, una piccola replica.

CONSIGLIERA PALADINI. Forse non sono stata chiara. La proposta che le faccio, capogruppo, è creare a tale scopo apposite graduatorie, su cui siamo tutti d'accordo, e aggiungiamo soltanto "sulla base di un regolamento specifico". Nel regolamento la Giunta metterà i criteri che sono fondamentali per tutti, per lei, per noi, in cui ci sarà un punteggio. La proposta di emendamento è "creare a tale scopo graduatorie sulla base di un regolamento specifico".

PRESIDENTE. Per fare chiarezza, l'emendamento presentato prima dalla Consiglieria Allegra non è stato accettato. Mi pare che ci sia convergenza su questo qui, se per favore lo mettete per iscritto e lo consegnate alla Presidenza, ne diamo lettura a tutti. Dopodiché, come è stato formulato ne darò lettura e il capogruppo della Lega esprimerà il parere favorevole. Perché un conto è parlare, un conto è scrivere.

Do lettura dell'emendamento presentato dal gruppo PD: "creare a tale scopo una graduatoria sulla base di un regolamento specifico che verrà elaborato". L'emendamento è stato accettato. Se non vi sono più altre domande, pongo in votazione la mozione presentata dal gruppo Lega Nord così emendata.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 77 relativa al punto n. 13 dell'O.d.G. ad oggetto: Mozione relativa a: "Sostegno all'attività sportiva dei giovani"

La seduta è tolta alle ore 18,00